

Seduta n. 28

COMUNE DI FIRENZE
SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 29/06/21
CONVOCAZIONE ORDINARIA

Presenti in aula alle ore 9.30:

Milani Luca - Palagi Dmitrij -

09.33: Entra in aula Felleca Barbara
09.35: Entrano in aula Moro Bundu Antonella, Santarelli Luca
09.37: Entra in aula Innocenti Alessandra
09.38: Entra in aula De Blasi Roberto
09.39: Entra in aula Armentano Nicola
09.41: Entra in aula Bonanni Patrizia
09.48: Entra in aula Cali Francesca
09.54: Entra in aula Conti Enrico
10.03: Entra in aula Ruffilli Mirco

A Consiglio ancora non formalmente aperto, interviene Milani Luca ed informa i consiglieri Giuliani Maria Federica, Cocollini Emanuele e Montelatici Antonio che partecipano da remoto, che è stata fatta una capigruppo informale in presenza con i consiglieri De Blasi Roberto, Palagi Dmitrij, Armentano Nicola, Bussolin Federico, Santarelli Luca ed è stato deciso di svolgere la seduta odierna con una presenza da remoto allargata, aggiungendo a quelli che erano già da remoto dalla giornata di ieri, coloro che ne hanno fatto richiesta da ieri pomeriggio fino alla nottata ed in particolare i consiglieri: Bocci Ubaldo, Cocollini Emanuele, Cellai Jacopo, Draghi Alessandro Emanuele, Razzanelli Mario, Bussolin Federico, Tani Luca.

Non è prevista la partecipazione estemporanea di altri da remoto

Assiste alla seduta la Vice Segretario Generale Settesoldi Annarita

10.16: Interviene Giuliani Maria Federica ricorda che anche il consigliere Giorgetti Fabio sarà da remoto come da lui richiesto

10.16: Interviene Cocollini Emanuele chiede il parere del Vice Segretario Generale Settesoldi Annarita

10.17: Interviene Giuliani Maria Federica è d'accordo a svolgere il Consiglio con una presenza da remoto allargata

10.17: Interviene Cocollini Emanuele - occorre rispettare le regole per cui se sono oltre 8 consiglieri da remoto occorre fare il Consiglio online

10.17 Interviene Razzanelli Mario– concorda con il consigliere Cocollini

10.18: Interviene Giuliani Maria Federica è d'accordo con il Presidente Milani, perché allargando il numero dei consiglieri da remoto si è andati incontro alla richiesta della minoranza

10.19: Interviene Milani Luca fa presente che la capigruppo è venuta incontro alle richieste della minoranza con la disponibilità della maggioranza e pertanto si procederà alla seduta con la presenza allargata da remoto aggiungendo i consiglieri che lo hanno richiesto

10.24: Interviene Milani Luca

10.27: Entra in aula Fratini Massimo

10.28: Interviene Milani Luca

10.29: Entra in aula Pastorelli Francesco

10.34: Interviene Milani Luca

L'anno 2021, il giorno 29 del mese di giugno alle ore 10.34 nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio, consueta sala di riunione dell'assemblea e contestualmente in videoconferenza per la partecipazione con questo mezzo dei consiglieri Bocci Ubaldo, Bussolin Federico, Cocollini Emanuele, Cellai Jacopo, D'Ambrisi Angelo, Giuliani Maria Federica, Giorgetti Fabio, Monaco Monica, Montelatici Antonio, Razzanelli Mario, Tani Luca che ne hanno fatto richiesta. I consiglieri Calistri Leonardo e Draghi Alessandro che pur avendo fatto richiesta sono assenti alla seduta.

Il Presidente del Consiglio Luca Milani, ha avviato, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 41 del Regolamento del Consiglio comunale e con l'osservanza della normativa vigente ed in particolare di quanto espressamente previsto dalla L. n. 27 del 24.4.2020 e dalla L. n. 29 del 12.3.2021, e sulla base delle modalità straordinarie di funzionamento di cui al provvedimento del Presidente del Consiglio n.166781 del 20.05.2021, il Consiglio comunale, in I convocazione, in seduta pubblica ordinaria mediante trasmissione in streaming su canali pubblici.

Assume la Presidenza Luca Milani, assistito dal Vice Segretario Generale del Comune Settesoldi Annarita

Eseguito l'appello nominale risultano presenti n. 22 consiglieri.

Il Presidente, constatato il numero dei presenti dichiara valida la seduta dando inizio ai lavori.

Presenti:

Armentano Nicola, Bocci Ubaldo, Bonanni Patrizia, Bussolin Federico, Cali Francesca, Cocollini Emanuele, Conti Enrico, D'Ambrisi Angelo, De Blasi Roberto, Felleca Barbara, Fratini Massimo, Giuliani Maria Federica, Innocenti Alessandra, Milani Luca, Montelatici Antonio, Moro Bundu Antonella, Palagi Dmitrij, Pastorelli Francesco, Razzanelli Mario, Ruffilli Mirco, Santarelli Luca, Tani Luca

Risultano altresì presenti gli assessori:
Bettini Alessia, Sacchi Tommaso

10.39: Entrano in aula Sparavigna Laura, Di Puccio Stefano

10.39: Interviene Milani Luca con i capigruppo presenti alle 9.30 è stata fatta una capigruppo per decidere lo svolgimento della seduta odierna a seguito di quanto accaduto nella seduta di ieri e constatata la richiesta di maggiore partecipazione di consiglieri da remoto.

E' stato proposto di accogliere le richieste presentate fin da ieri pomeriggio, dopo la capigruppo a fine serata. Il consigliere Cocollini e Razzanelli non concordavano con tale proposta e volevano svolgere la seduta o tutti in presenza o tutti da remoto. Considerato che la maggioranza dei capigruppo ha accettato la proposta, si procederà al Consiglio misto da remoto con una partecipazione allargata dei consiglieri e precisamente: Bocci, Bussolin, Calistri, Cellai, Cocollini, D'Ambrisi, Draghi, Giorgetti, Giuliani, Monaco, Montelatici, Razzanelli e Tani

10.44: Interviene Bussolin Federico - per mozione d'ordine per discutere subito la delibera n. 12 -2021

10.44: Interviene Milani Luca

10.44: Interviene Armentano Nicola - contro la mozione d'ordine del consigliere Bussolin. Precisa che non è presente l'Ass. Sacchi che deve illustrare la delibera per cui si possono esaminare gli atti per poi passare all'esame della delibera

10.46: Interviene Milani Luca nomina in qualità di scrutatori i consiglieri: De Blasi, Innocenti e Bonanni

10.46 Il Presidente pone in votazione la mozione d'ordine del consigliere Bussolin

Presenti abilitati: 23

Favorevoli:9

Contrari: 14

Astenuti: 0

Non Votanti: 0

10.48: Esito: Respinto

Favorevoli

Bocci Ubaldo, Bussolin Federico, Cellai Jacopo, Cocollini Emanuele, De Blasi Roberto, Montelatici Antonio, Moro Bundu Antonella, Palagi Dmitrij, Razzanelli Mario

Contrari

Armentano Nicola, Bonanni Patrizia, Cali Francesca, Conti Enrico, D'Ambrisi Angelo, Di Puccio Stefano, Felleca Barbara, Fratini Massimo, Innocenti Alessandra, Milani Luca, Pastorelli Francesco, Ruffilli Mirco, Santarelli Luca, Sparavigna Laura

10.50: Entra Giorgetti Fabio (da remoto)

10.51: Interviene Palagi Dmitrij fa una mozione d'ordine per esaminare la delibera 12-2021 appena arriva l'Assessore Sacchi in aula

10.51: Entra Sacchi Tommaso

10.51: Interviene Milani Luca

10.52: Interviene Armentano Nicola essendo arrivato l'assessore Sacchi si può passare alla delibera 12-2021

Ora:10.53

Verbale: 487

N.Arg.: 7

DELIBERAZIONE N.: DPC/2021/00012

OGGETTO: Biblioteche comunali fiorentine - Approvazione nuovo regolamento

Soggetto/i proponente/i: Tommaso Sacchi

Ufficio proponente: DIREZIONE CULTURA E SPORT

Parere Commissioni/CdQ: Commissione Consiliare 5 (Favorevole - 17/06/2021) Consiglio di Quartiere 5 (Delib. n. 50017-21 - Favorevole con osservazioni - 09/06/2021) Consiglio di Quartiere 4 (Delib. n. 40017-21 Favorevole con raccomandazioni - 03/06/2021) Consiglio di Quartiere 3 (Delib. n. 30010-21 - Favorevole con osservazioni - 09/06/2021) Consiglio di Quartiere 2 (Delib. n. 20008-2021 - Favorevole con ordini del giorno - 08/06/2021) Consiglio di Quartiere 1 (Delib. n. 10022-2021 Favorevole con osservazioni - 03/06/2021)

10.52: Interviene Milani Luca - si passa all'esame della proposta di delibera n. 12-2021

10.53: Escono dall'aula Palagi Dmitrij, Moro Bundu Antonella

10.54: Entra in aula Dardano Mimma

10.54: Esce dall'aula De Blasi Roberto

10.55: Entra in aula Perini Letizia

10.55: Interviene Sacchi Tommaso illustra la proposta di delibera n. 12

10.58: Interviene Milani Luca

11.00: Entra in aula Piccioli Massimiliano

10.59: Interviene Sacchi Tommaso

11.01: Entra in aula Palagi Dmitrij

11.02: Interviene Milani Luca

11.02: Esce dall'aula Palagi Dmitrij

11.09: Entra in aula De Blasi Roberto

11.16: Interviene Milani Luca - si apre il dibattito

11.10: Entra in aula Moro Bundu Antonella

11.17: Interviene Innocenti Alessandra

11.19: Interviene Milani Luca

11.19: Interviene Moro Bundu Antonella

11.21: Interviene Milani Luca

11.22: Interviene Giorgetti Fabio

11.22: Entra in aula Palagi Dmitrij

11.26: Interviene Milani Luca

11.26: Interviene Fratini Massimo

11.31: Interviene Milani Luca

11.31: Interviene Ruffilli Mirco

11.34: Interviene Milani Luca

11.34: Interviene Palagi Dmitrij

11.38: Interviene Milani Luca

11.39: Interviene Pastorelli Francesco

11.41: Interviene Milani Luca

11.41: Interviene Sparavigna Laura

11.46: Interviene Milani Luca

11.46: Interviene Santarelli Luca

11.48: Interviene Milani Luca – informa che sono stati presentati n. 5 emendamenti

Assiste alla seduta la Direttrice della Direzione Cultura e Sport Dott.ssa Farsi Gabriella

11.48: Interviene Sacchi Tommaso

12.00: Interviene Milani Luca chiede la verifica dei presenti che partecipano da remoto con appello. Presenti: Bussolin, Cocollini, D'Ambrisi, Giorgetti, Giuliani, Montelatici, Razzanelli, Tani. Si passo all'esame dei 5 emendamenti

12.01: Interviene Moro Bundu Antonella illustra l'emendamento n. 1 alla proposta di delibera n. 12 - "Biblioteche comunali fiorentine - Approvazione nuovo regolamento" a firma Moro Bundu, Palagi

12.04: Interviene Milani Luca

12.04: Interviene Fratini Massimo

12.06: Interviene Palagi Dmitrij

12.09: Interviene Milani Luca

12.10 Il Presidente pone in votazione l'emendamento n. 1 a firma Moro Bundu, Palagi

Presenti abilitati: 21

Favorevoli: 20

Contrari: 0

Astenuti: 1

Non Votanti: 0

12.11: Esito: Approvato

Favorevoli

Armentano Nicola, Bonanni Patrizia, Cali Francesca, Conti Enrico, D'Ambrisi Angelo, Dardano Mimma, Di Puccio Stefano, Felleca Barbara, Giorgetti Fabio Giuliani Maria Federica, Innocenti Alessandra, Milani Luca, Moro Bundu Antonella, Palagi Dmitrij, Pastorelli Francesco, Perini Letizia, Piccioli Massimiliano, Rufilli Mirco, Santarelli Luca, Sparavigna Laura

Astenuti

Fratini Massimo

12.12: Interviene Milani Luca – si passa all'emendamento n. 2 alla proposta di delibera n. 12 - "Biblioteche comunali fiorentine - Approvazione nuovo regolamento" a firma Moro Bundu, Palagi ed informa il consiglio che nel parere tecnico si suggerisce una modifica

12.13: Interviene Moro Bundu Antonella accoglie il suggerimento del parere tecnico e lo fa proprio

12.13: Interviene Milani Luca

12.14: Interviene Milani Luca

12.14: Interviene Cocollini Emanuele per mozione d'ordine per chiedere che sia annullato il parere all'emendamento n. 2 che a suo avviso non è un parere tecnico ma politico

12.15: Interviene Milani Luca

12.16: Interviene Moro Bundu Antonella chiede pochi minuti per formulare la proposta senza accettare quella degli uffici

12.16: Interviene Milani Luca

12.17: Interviene Milani Luca - dal confronto con il Vice Segretario Generale e con gli uffici tecnici, il parere è valutato come parere tecnico e non politico. Per cui si può procedere a formulare un subemendamento da parte dei proponenti. Vengono concessi pochi minuti

12.22: Interviene Milani Luca

12.22: Interviene Cocollini Emanuele fa una mozione d'ordine sostenendo che non è possibile, a norma di regolamento art. 74 c.1, fare i subemendamenti in aula rispettando il tempo di presentazione degli emendamenti

12.22: Interviene Milani Luca – la limitazione è rispetto agli altri e non ad un proprio auto emendamento

12.22: Interviene Cocollini Emanuele – il regolamento non lo precisa e chiede di fare una verifica con gli uffici

12.23: Interviene Palagi Dmitrij propone alla Giunta di accogliere l'emendamento del gruppo Sinistra Progetto Comune e di presentarlo come emendamento di Giunta

12.23: Interviene Milani Luca

12.25: Interviene Milani Luca - il Vice Presidente ha posto una questione che riguarda i subemendamenti. In effetti il Regolamento del Consiglio comunale si riferisce agli emendamenti e non ai subemendamenti presentati in aula. Resta il tema della prassi che è sempre stato possibile presentare un auto-subemendamento. Sicuramente sarà un tema che andrà regolamentato

12.29: Interviene Milani Luca

12.30: Interviene Fratini Massimo Visto che in aula sono presenti i tecnici, si può superare il limite del regolamento, chiedendo ai tecnici di esprimersi durante la seduta

12.31: Interviene Milani Luca

12.33: Interviene Milani Luca nella conferenza dei capigruppo verrà stabilito il comportamento da seguire in caso di auto-subemendamenti in modo da superare la modalità che per consuetudine è sempre stata usata, mettendo per iscritto l'iter da seguire

12.35: Interviene Sacchi Tommaso sono d'accordo con i consiglieri Bundu e Palagi ma è ridondante se lo mettiamo in un comma a parte e non lo accoglie come emendamento di Giunta

12.38: Interviene Milani Luca

12.39: Interviene Palagi Dmitrij

12.42: Interviene Milani Luca

12.42 Il Presidente pone in votazione l'emendamento n. 2 a firma Moro Bundu, Palagi

Presenti abilitati: 21

Favorevoli: 4

Contrari: 17

Astenuti: 0

Non Votanti: 0

12.44: Esito: Respinto

Favorevoli

D'Ambrisi Angelo, Milani Luca, Moro Bundu Antonella, Palagi Dmitrij

Contrari

Armentano Nicola, Bonanni Patrizia, Cali Francesca, Conti Enrico, Dardano Mimma, Di Puccio Stefano, Felleca Barbara, Fratini Massimo, Giorgetti Fabio, Giuliani Maria Federica, Innocenti Alessandra, Pastorelli Francesco, Perini Letizia, Piccioli Massimiliano, Ruffilli Mirco, Santarelli Luca, Sparavigna Laura

12.45: Interviene Milani Luca

12.45: Interviene Moro Bundu Antonella illustra l'emendamento 3 alla proposta di delibera n. 12 - "Biblioteche comunali fiorentine - Approvazione nuovo regolamento" a firma Moro Bundu, Palagi

12.47: Interviene Milani Luca

12.47: Interviene Fratini Massimo
12.48: Interviene Milani Luca
12.48: Interviene Palagi Dmitrij
12.51: Interviene Milani Luca
12.51: Interviene Armentano Nicola

12.53 Il Presidente pone in votazione l'emendamento n. 3 a firma Moro Bundu, Palagi

Presenti abilitati: 21

Favorevoli: 2

Contrari: 19

Astenuti: 0

Non Votanti: 0

12.53: Esito: Respinto

Favorevoli

Moro Bundu Antonella, Palagi Dmitrij

Contrari

Armentano Nicola, Bonanni Patrizia, Cali Francesca, Conti Enrico, D'Ambrisi Angelo, Dardano Mimma, Di Puccio Stefano, Felleca Barbara, Fratini Massimo, Giorgetti Fabio, Giuliani Maria Federica, Innocenti Alessandra, Milani Luca, Pastorelli Francesco, Perini Letizia, Piccioli Massimiliano, Ruffilli Mirco, Santarelli Luca, Sparavigna Laura

12.52: Interviene Milani Luca

12.55: Interviene Moro Bundu Antonella illustra l'emendamento n. 4 alla proposta di delibera n. 12 - "Biblioteche comunali fiorentine - Approvazione nuovo regolamento" a firma Moro Bundu, Palagi

12.57: Interviene Milani Luca

12.58: Interviene Sacchi Tommaso visto il parere sull'emendamento, propone che la Giunta faccia propri alcuni passaggi dell'emendamento n. 4 emendando la proposta di delibera

12.59: Interviene Palagi Dmitrij chiede precisazioni. Se l'emendamento n.4, al netto della parte che ha ricevuto parere negativo, verrà fatto proprio dalla giunta, siamo disponibili a ritirarlo

12.59: Interviene Milani Luca

13.00: Interviene Cocollini Emanuele - precisa che a norma di regolamento l'emendamento di Giunta dovrà essere formalizzato e dovrà avere il parere tecnico

13.02: Interviene Milani Luca - in attesa della formalizzazione dell'emendamento n. 4 fatto in parte proprio dalla Giunta, si passa all'esame dell'emendamento n. 5

13.03: Interviene Moro Bundu Antonella - illustra l'emendamento n. 5 a firma Moro Bundu, Palagi

13.05: Interviene Milani Luca
13.05: Interviene Fratini Massimo
13.07: Interviene Milani Luca
13.07: Interviene Palagi Dmitrij
13.10: Interviene Milani Luca

13.11 Il Presidente pone in votazione l'emendamento n. 5 a firma Moro Bundu, Palagi

Presenti abilitati: 21

Favorevoli: 2

Contrari: 17

Astenuti: 2

Non Votanti: 0

13.12: Esito: Respinto

Favorevoli

Moro Bundu Antonella, Palagi Dmitrij

Contrari

Armentano Nicola, Bonanni Patrizia, Cali Francesca, Conti Enrico, D'Ambrisi Angelo, Dardano Mimma, Di Puccio Stefano, Felleca Barbara, Fratini Massimo, Giorgetti Fabio, Innocenti Alessandra, Pastorelli Francesco, Perini Letizia, Piccioli Massimiliano, Ruffilli Mirco, Santarelli Luca, Sparavigna Laura

Astenuti

Giuliani Maria Federica, Milani Luca

13.13: Interviene Milani Luca: si torna all'emendamento n. 4 che diventa una proposta d'emendamento della Giunta

13.13: Esce dall'aula De Blasi Roberto

13.13: Interviene Milani Luca sostituisce il consigliere De Blasi con il consigliere Palagi in qualità di scrutatore.

Il consigliere De Blasi esce dall'aula, nelle precedenti votazioni anche se non ha partecipato alle votazioni risulta presente in aula ed ha svolto funzione di scrutatore ai sensi dell'art. 78 c. 1 . Così come rilevato dall'applicativo di sala ai sensi dell'art. 53 c. 4

13.15: Interviene Milani Luca

13.15: Interviene Cocollini Emanuele precisa che da regolamento, l'emendamento di Giunta deve arrivare in aula già con i pareri e non si capisce perché il consiglio deve fermare i propri lavori in attesa dei suddetti pareri

13.21: Interviene Milani Luca

13.23: Interviene Milani Luca

13.24: Interviene Bussolin Federico per fatto personale, per sostenere il consigliere Cocollini

13.24: Interviene Milani Luca sostiene che è normale che gli uffici richiedano del tempo per esprimersi su emendamenti presentati in aula. Dal prossimi consigli verranno stabilite regole certe e chiare

13.24: Interviene Milani Luca

13.27: Interviene Milani Luca

13.27: Interviene Milani Luca risulta che sia stato messo l'emendamento proposto nella chat

13.28: Interviene Bussolin Federico mozione d'ordine per votare la delibera 12

13.28: Interviene Milani Luca l'emendamento 4 verrà ritirato al momento che sarà formalizzato l'emendamento della Giunta

13.30: Interviene Milani Luca

13.30: Interviene Palagi Dmitrij ritira l'emendamento n. 4

13.30: Interviene Milani Luca – iniziano le dichiarazioni di voto

13.31: Interviene Palagi Dmitrij

13.33: Interviene Milani Luca

13.33: Interviene Armentano Nicola

13.35: Interviene Milani Luca

13.35: Interviene Sacchi Tommaso

13.37: Interviene Fratini Massimo

13.39: Interviene Moro Bundu Antonella

13.41: Interviene Milani Luca

13.41: Interviene Bussolin Federico

13.43: Interviene Milani Luca

13.43: Interviene Felleca Barbara

13.45: Interviene Milani Luca – spiega che il Vice Presidente Cocollini ha chiesto chiarimenti rispetto alla votazione degli emendamenti in assenza di uno scrutatore che si è assentato senza informare l'ufficio di presidenza. Sospende il consiglio per 5 minuti in attesa della verifica degli uffici

13.56: Interviene Milani Luca - riprende la seduta precisando che Il consigliere De Blasi esce dall'aula, nelle precedenti votazioni e anche se non ha partecipato alle votazioni risulta presente in aula ed ha svolto funzione di scrutatore ai sensi dell'art. 78 c. 1 . Così come rilevato dall'applicativo di sala ai sensi dell'art. 53 c. 4

13.57: Interviene Razzanelli Mario sostiene il Vice Presidente Cocollini che ha voluto far rispettare le norme regolamentari

13.58: Interviene Milani Luca

13.58: Interviene Milani Luca a supporto del consiglio ci sono i tecnici che hanno dato il loro parere

13.58: Interviene Bocci Ubaldo - chiede di intervenire per dichiarazione di voto

13.59: Interviene Montelatici Antonio - chiede di intervenire per dichiarazione di voto

13.39: Interviene Milani Luca – affermando che il tempo per le dichiarazioni di voto è terminato al momento della sospensione del consiglio

14.02: Interviene Milani Luca si vota la delibera

14.02 Il Presidente pone in votazione la delibera così come emendata dalla Giunta e dall'emendamento n. 1

Presenti abilitati: 27

Favorevoli: 19

Contrari: 6

Astenuti: 2

Non Votanti: 0

14.03: Esito: Approvato emendato

Favorevoli

Armentano Nicola, Bonanni Patrizia, Call Francesca, Conti Enrico, D'Ambrisi Angelo, Dardano Mimma, Di Puccio Stefano, Felleca Barbara, Fratini Massimo, Giorgetti Fabio, Giuliani Maria Federica, Innocenti Alessandra, Milani Luca, Pastorelli Francesco, Perini Letizia, Piccioli Massimiliano, Ruffilli Mirco, Santarelli Luca, S paravigna Laura

Contrari

Bocci Ubaldo, Bussolin Federico, Cocollini Emanuele, Montelatici Antonio, Razzanelli Mario, Tani Luca

Astenuti

Moro Bundu Antonella, Palagi Dmitrij

ALLEGATO N. 1 – Proposta di delibera n. 2021/00012

ALLEGATO N. 2 – Emendamento n. 1 a firma Moro Bundu, Palagi – approvato

ALLEGATO N. 3 – Emendamento n. 2 a firma Moro Bundu, Palagi – respinto

ALLEGATO N. 4 – Emendamento n. 3 a firma Moro Bundu, Palagi – respinto

ALLEGATO N. 5 – Emendamento n. 4 a firma Moro Bundu, Palagi – ritirato

ALLEGATO N. 6 – Emendamento n. 5 a firma Moro Bundu, Palagi – respinto

ALLEGATO N. 7 – Emendamento di Giunta

ALLEGATO N. 8 – Delibera n. 2021/00029 (2021/00012) approvata emendata

DELIBERAZIONE N. DC/ (PROPOSTA N. DPC/2021/00012)

ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL

ARGOMENTO N.

Oggetto: Biblioteche comunali fiorentine - Approvazione nuovo regolamento

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Alessia BETTINI	Alessandro MARTINI	Benedetta ALBANESE
Elisabetta MEUCCI	Sara FUNARO	Tommaso SACCHI
Stefano GIORGETTI	Federico GIANASSI	Cosimo GUCCIONE

Risulta presente il Sindaco Dario NARDELLA

Risultano altresì assenti i consiglieri:

Cecilia DEL RE		
----------------	--	--

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che le Biblioteche Comunali Fiorentine:

- realizzano il sistema di pubblica lettura della Città di Firenze, che mette a disposizione degli utenti spazi, risorse, servizi e competenze per soddisfare le esigenze informative e culturali, e che è aperto alla collaborazione con le altre istituzioni culturali in un'ottica di reciproca valorizzazione;
- costituiscono patrimonio della comunità di riferimento e nella nuova epoca dell'informazione e delle risorse elettroniche, esprimono un ruolo di primo piano nell'utilizzo degli strumenti per l'informazione sul territorio, delineandosi, altresì, come luoghi privilegiati di comunicazione, di socialità nonché di incontro e scambio interculturale;
- quale servizio culturale di base e parte del Sistema Documentario Integrato dell'Area Fiorentina (S.D.I.A.F.) si propongono di offrire alla città "un'unica grande biblioteca", pur nelle sue articolazioni territoriali, contribuendo ad una visione unitaria e di continuità del servizio medesimo;

Vista la relazione della Dirigente del Servizio Biblioteche, Archivi e Politiche Giovanili e della Responsabile della P.O. Biblioteche;

Considerato che il quadro di riferimento del Sistema di pubblica lettura della città negli anni è decisamente mutato sia grazie ad una riorganizzazione del servizio bibliotecario secondo standard aggiornati, che ha portato anche ad una riqualificazione degli edifici adibiti a biblioteca, sia grazie all'attuazione del progetto di riorganizzazione dell'Ente (Delibera G.C. 2009/475) che ha visto riunire nell'unitaria gestione della Direzione Cultura le cosiddette biblioteche di Quartiere alla biblioteca del Palagio di Parte Guelfa e alla biblioteca delle Oblate;

Dato atto che attualmente il servizio di pubblica lettura è disciplinato nei seguenti atti comunali:

- Regolamento della Biblioteca Comunale Centrale approvato con atto del Consiglio Comunale Delibere n. 66/88 del 27/03/1986 e n. 35/15 del 05/02/2001;
- Regolamento della Biblioteca Palagio di Parte Guelfa, approvato dal Consiglio Comunale con Deliberazioni n. 2261/221 del 27/06/1994, n. 3679/353 del 24/10/1994, n. 576/42 del 29/02/1996 e n. 35/15 del 05/02/2001;
- Regolamento delle Biblioteche di Quartiere approvato con atto del Consiglio Comunale Delibera n. 56 del 24/07/2006;
- Regolamento del Sistema Bibliotecario di pubblica lettura approvato con atti del Consiglio Comunale Deliberazioni n. 3462/93, n. 359 del 21/02/1994, n. 68/89 del 27/03/1996 e n. 1567 del 13/12/1999;

Considerata la necessità di semplificare la regolamentazione del sistema bibliotecario comunale, superando la frammentarietà dell'attuale disciplina, con un nuovo testo che la renda più comprensibile da parte degli operatori dei servizi bibliotecari e degli utenti, e allo stesso tempo recepisca le mutate esigenze derivanti dalle trasformazioni intercorse negli ultimi venti anni nel mondo delle biblioteche

Sottolineato che l'attività della Direzione Cultura, ed in particolare del Servizio Biblioteche, Archivi e Politiche Giovanili si è concretizzata:

- nell'esame della disciplina comunale sopra richiamata e nell'analisi delle disposizioni regolamentari in materia applicate in altre realtà territoriali nazionali, allo scopo di effettuare un confronto sistematico delle medesime e valutarne l'eventuale applicabilità anche alla realtà del Comune di Firenze;
- nella mappatura dei servizi e nella lettura delle attività delle biblioteche pubbliche, attraverso la

- rilevazione, la raccolta, l'elaborazione, il monitoraggio di dati a campione delle attività e dell'offerta e l'individuazione degli indicatori del servizio bibliotecario, la rilevazione e l'analisi delle criticità;
- nell'individuazione e analisi dei processi e delle attività all'interno delle biblioteche pubbliche rapportati alla realtà fiorentina;
- nella redazione del testo del "Regolamento del Sistema delle Biblioteche Comunali Fiorentine" (Allegato parte integrante del presente provvedimento);

Dato atto, in particolare, che il Regolamento in questione si connota per la presenza di elementi innovativi che guardano al "futuro delle biblioteche", fra i quali si evidenziano:

- la suddivisione delle Biblioteche secondo tipologie specifiche,
- l'inserimento di "Patti di collaborazione" con realtà associative,
- l'obbligatorietà dell'iscrizione alla Biblioteca (tessera SDIAF) per i frequentatori delle sale di lettura;

Precisato che con l'approvazione del presente "Regolamento del Sistema delle Biblioteche Comunali Fiorentine" verranno abrogati i precedenti regolamenti comunali sopra richiamati;

Dato atto che dal presente provvedimento non conseguono riflessi contabili, consistenti in impegni di spesa o diminuzioni di entrata;

Dato atto della regolarità tecnica del presente provvedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

Vista la Legge Regionale della Toscana 25/02/2010 n. 21, recante il testo unico delle disposizioni in materia di beni, istituti e attività culturali ed il relativo regolamento di attuazione di cui al decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22/2011;

Visto lo Statuto del Comune di Firenze ed in particolare l'art. 49 (Funzioni consultive) il quale riconosce ai Quartieri la potestà consultiva obbligatoria in materia di regolamenti comunali aventi per oggetto le competenze che lo Statuto comunale e il Consiglio Comunale hanno riconosciuto ai Quartieri stessi;

Visto che fra tali competenze rientrano le biblioteche di quartiere, per le quali i Quartieri concorrono alla definizione degli indirizzi gestionali ed organizzativi, come risulta dal paragrafo 9.1 dei "Criteri direttivi ed indirizzi programmatici" approvati dal Consiglio Comunale con deliberazione n.12 del 6/2/2017;

Considerato, pertanto, obbligatorio acquisire il parere dei Consigli di Quartiere, ai sensi dell'art. 27 del vigente Regolamento dei Consigli di Quartiere stessi;

Visto l'art. 42 del D.Lgs. 267/2000 in merito alle competenze e alle attribuzioni del Consiglio Comunale;

DELIBERA

- di approvare il Regolamento del Sistema delle Biblioteche Comunali Fiorentine, allegato quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di abrogare contestualmente i seguenti regolamenti:

- Regolamento della Biblioteca Comunale Centrale approvato con atto del Consiglio Comunale Delibere n. 66/88 del 27/03/1986 e n. 35/15 del 05/02/2001;
- Regolamento della Biblioteca Palagio di Parte Guelfa, approvato dal Consiglio Comunale con Deliberazioni n. 2261/221 del 27/06/1994, n. 3679/353 del 24/10/1994, n. 576/42 del 29/02/1996 e n. 35/15 del 05/02/2001;
- Regolamento delle Biblioteche di Quartiere approvato con atto del Consiglio Comunale Delibera n. 56 del 24/07/2006;
- Regolamento del Sistema Bibliotecario di pubblica lettura approvato con atti del Consiglio Comunale Delibere n. 3462/93, n. 359 del 21/02/1994, n. 68/89 del 27/03/1996 e n. 1567 del 13/12/1999.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA	
Si esprime parere di regolarità tecnica favorevole ai sensi dell'art.49 c.1 del T.U.E.L.	
Data 22/04/2021	Il Dirigente / Direttore Farsi Gabriella

ALLEGATI INTEGRANTI

regolamento biblioteche fiorentine.pdf - c8c280301c15ca3469e8501ef897a7d8d3b4e6b5b4c9704b202d9d15b4e7f195

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE

Relazione Tecnica sul Nuovo regolamento delle Biblioteche Comunali Fiorentine.

Premessa

Le Biblioteche comunali fiorentine sono un servizio culturale di base che fa parte del Sistema Documentario Integrato dell'Area Fiorentina (S.D.I.A.F.).

Nell'intento di offrire alla città "un'unica grande biblioteca" con le sue articolazioni territoriali e di contribuire ad una visione unitaria e di continuità dei servizi, esse sono costituite nel *Sistema delle Biblioteche Comunali Fiorentine*, suddiviso in Biblioteche di interesse cittadino (Biblioteca delle Oblate e Biblioteca Palagio di Parte Guelfa), Biblioteche del Territorio (Biblioteche Piero Thouar, Fabrizio De André, Mario Luzi, Dino Pieraccioni, Villa Bandini, Galluzzo, Bibliotecanova Isolotto, Buonarroti, Orticoltura) e Biblioteche Scolastiche (Biblioteca dei ragazzi, Biblioteca Leonardo Da Vinci).

Tale sistema ha preso origine dalla riorganizzazione dell'Ente (Delibera 2009/613) che ha visto afferire le cosiddette biblioteche di Quartiere, alla gestione della Direzione Cultura, unitamente alla biblioteca del Palagio di Parte Guelfa e alla Biblioteca delle Oblate.

In questi anni i servizi sono stati implementati ed hanno permesso un'omogeneità per tutta la città, in modo tale che ciascun utente possa trovare in ogni biblioteca gli stessi servizi. Questa nuova realtà sta riscuotendo l'approvazione ed il consenso del pubblico che aumenta la fruizione e l'interesse per i servizi.

Fino ad oggi l'attività delle biblioteche ha fatto riferimento ai seguenti regolamenti:

- Regolamento della Biblioteca Comunale Centrale approvato con atto del Consiglio Comunale n. 66/88 del 27/03/1986 e N. 35/15 del 05/02/2001;
- il Regolamento della Biblioteca Palagio di Parte Guelfa, approvato dal Consiglio Comunale con Deliberazioni n. 2261/221 del 27/06/1994, n. 3679/353 del 24/10/1994, n. 576/42 del 29/02/1996 e n. 35/15 del 05/02/2001;
- il Regolamento delle Biblioteche di Quartiere approvato con atto del Consiglio Comunale n. 56 del 24/07/2006;
- il Regolamento del Sistema Bibliotecario di pubblica lettura approvato con atti del Consiglio Comunale del n. 3462/93, n. 359 del 21/02/1994, n. 68/89 del 27/03/1996 e n. 1567 del 13/12/1999 ;

La necessità di un nuovo ed unico Regolamento per le biblioteche deriva da:

- 1) Il Quadro di riferimento del Sistema di pubblica lettura della città è decisamente mutato grazie ad importanti investimenti dell'Amministrazione Comunale. Nello specifico:
 - a) nel 2007 nella città di Firenze è stato completato l'intervento di ristrutturazione dell'ex Convento delle Oblate, in via Sant'Egidio e via dell'Oriuolo 24, finalizzato alla creazione della "Biblioteca delle Oblate" sviluppata su tre livelli; a seguito di tale ristrutturazione la ex "Biblioteca Comunale Centrale" è stata inglobata in una delle Sezioni della Biblioteche delle Oblate e, più precisamente, nella "Sezione storica di conservazione e storia locale", con la conseguente dismissione della denominazione originaria;
 - b) oltre al recupero dell'ex convento delle Oblate sono stati effettuati importanti recuperi di riqualificazione, ristrutturazione e nuova costruzione di edifici sul territorio, adibiti a biblioteca pubblica, valorizzando il sistema di pubblica lettura: 1) Biblioteca del Palagio di Parte Guelfa, (2008); 2) la Biblioteca dell'Isolotto è stata unificata alla biblioteca dell'Argingrosso, dando vita alla nuova BiblioteCaNova (2009); 3) inaugurazione del nuovo edificio della Biblioteca dell'Orticoltura, (ottobre 2011); 4) inaugurazione della nuova sede Biblioteca "Luzi" che ha sostituito la biblioteca Libero Bechi, (settembre 2012); 5) inaugurazione sede ristrutturata della Biblioteca del Galluzzo, ex Punto di Lettura (ottobre 2012); 6) inaugurazione del nuovo Punto di Lettura "Luciano Gori", nella ex sede della Biblioteca dell'Isolotto, (ottobre 2012); 7)

inaugurazione, presso la Biblioteca delle Oblate, delle nuove Sezioni dei Ragazzi e dell'Emeroteca Periodici del Progetto Grandi Oblate (2013); 8) trasferimento della Biblioteca "Pietro Thouar" da via Mazzetta a piazza Tasso, (21 febbraio 2015); 10) presentazione del 2° Lotto del Progetto "Grandi Oblate" per l'apertura di nuovi spazi per incontri, conferenze e area accoglienza, (3 giugno 2015);

- 2) Il precedente regolamento del sistema bibliotecario comunale (Deliberazioni del Consiglio Comunale n. 3462/93, n. 359 del 21.2.1994, n. 68/89 del 27.3.96 e n. 1567 del 13.12.99) affronta per la prima volta il tema della rete urbana di pubblica lettura, rappresenta quindi un atto di riferimento per il nuovo Regolamento per le biblioteche;
- 3) I precedenti regolamenti della biblioteca Centrale e di Palagio, deliberazione 35/15 del 05/02/2001, sono regolamenti interni che non sono allineati a standard indicati dalla Associazione Italiana Biblioteche riguardo alla stesura di Regolamenti, né corrispondono all'attuale realtà dei servizi;
- 4) Già il Regolamento delle Biblioteche di Quartiere (approvato con atto del Consiglio Comunale n. 56 del 24/07/2006), conteneva criteri standard per i Regolamenti delle biblioteche, ma non erano presenti né la Biblioteca Centrale, né la Biblioteca del Palagio di Parte Guelfa, né conteneva elementi di attualità del servizio. Quindi necessitava comunque di aggiornamento.
- 6) Per i mutamenti del servizio bibliotecario sopra descritti, la regolamentazione citata vigente si è dimostrata inadeguata ed obsoleta e soprattutto non corrispondente al concetto di *Sistema bibliotecario cittadino* in grado di offrire servizi uniformi ed omogenei, con una nuova organizzazione coordinata.

Sulla base di quanto sopraesposto è stata rilevata la necessità di dotare le biblioteche di uno strumento adeguato e corrispondente alla realtà secondo standard professionali (linee Guida IFLA per le biblioteche Pubbliche 2002) e pertanto di procedere contestualmente alla redazione del Regolamento Biblioteche Comunali Fiorentine ed all'annullamento della normativa precedente.

La normativa di riferimento alla quale ci siamo affidati nella redazione del Regolamento:

- il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, Codice dei beni culturali e del paesaggio,
- la Legge Regionale 25 febbraio 2010, n. 21 "Testo unico delle disposizioni in materia di beni, istituti e attività culturali", capo III "Biblioteche e Archivi";
- il Regolamento di attuazione della L.R. n. 21/2010, n. 22/R del 6 giugno 2011, capo II sezione I "Biblioteche e Archivi";

Quindi:

- nell'interesse del miglioramento della qualità dei servizi di informazione e cultura ed al fine di realizzare una sempre maggiore corrispondenza dei servizi con i bisogni di informazione e lettura;
- per garantire ai cittadini risposte uniformi nelle diverse zone della città;
- di assicurare criteri di omogeneità dei servizi bibliotecari;

si ritiene opportuno dotare la città di Firenze di uno strumento comune individuato in un *Regolamento per le Biblioteche comunali fiorentine* volto al miglioramento della qualità ed all'ottimizzazione della funzionalità di tali servizi, individuando modalità di prestazioni del servizio in ottemperanza alle normative nazionali, regionali e locali;

Per redigere il testo del Regolamento delle Biblioteche comunali fiorentine la Dirigente del Servizio Biblioteche, Archivi e Politiche giovanili ha dato mandato alla P.O. Biblioteche di redigere una bozza di Regolamento e di condividerla con i referenti delle Biblioteche le cui azioni sono state caratterizzate:

- dalla mappatura dei servizi, rilevazione, raccolta, elaborazione, monitoraggio dati a campione delle attività e dell'offerta ed individuazione degli indicatori del servizio bibliotecario, analisi ed individuazione delle criticità;
- dall'individuazione e analisi dei processi e delle attività all'interno delle biblioteche pubbliche rapportato alla realtà fiorentina;

La redazione del presente Regolamento ha tenuto conto: dei precedenti Regolamenti delle Biblioteche e di una attenta analisi di altri regolamenti di biblioteche a livello nazionale, comparabili al livello di Firenze, con una corretta operazione di *benchmarking*;

Nel presente Regolamento sono contenute indicazioni che facilitano la gestione delle Biblioteche e che rappresentano indicazioni di riferimento per procedure e per la redazione della "Carta dei servizi" successiva all'approvazione del presente atto;

Il nuovo Regolamento inserisce inoltre elementi innovativi che guardano al "futuro delle biblioteche", fra i quali si evidenziano:

- la suddivisione delle Biblioteche secondo tipologie specifiche;
- l'istituzione del servizio Bibliobus esteso a tutti i Quartieri;
- l'inserimento di "Patti di collaborazione" con realtà associative;
- l'obbligatorietà dell'iscrizione alla Biblioteca (tessera SDIAF) per i frequentatori delle sale di lettura;

Firenze, 23/2/2021

La Responsabile Posizione Organizzativa Biblioteche
Dott.ssa Tiziana Mori

MORI
TIZIANA
23.02.2021
16:31:26
UTC

La Dirigente del Servizio Biblioteche, Archivi e Politiche giovanili
Dott.ssa Luana Nencioni

NENCIONI LUANA
COMUNE DI
FIRENZE/DI 337150488
23.02.2021 17:29:40
UTC

REGOLAMENTO
del Sistema delle Biblioteche Comunali Fiorentine

INDICE

ALLEGATO N°	Δ
ARGOMENTO N°	487

TITOLO I - PRINCIPI GENERALI

- Art. 1 - Disposizioni generali
- Art. 2 - Natura e finalità
- Art. 3 - Accesso
- Art. 4 - Strutture del Sistema delle Biblioteche Comunali Fiorentine
- Art. 5 - Funzioni e compiti
- Art. 6 - Cooperazione
- Art. 7 - Sistema di Identità Visiva

TITOLO II - INDIRIZZI PROGRAMMATICI, RESPONSABILITÀ - ORGANIZZAZIONE - ORGANI

- Art. 8 - Indirizzi programmatici e compiti del servizio
- Art. 9 - Responsabilità e compiti della Dirigenza
- Art.10 - Organizzazione
- Art.11 - Coordinamento e referenti di biblioteca e del patrimonio storico
- Art.12 - Personale volontario e tirocinanti

TITOLO III - PATRIMONIO

- Art. 13 - Composizione del patrimonio
- Art. 14 - Le raccolte
- Art. 15 - Bibliobus
- Art. 16 - Opere antiche, rare, di pregio e fondi storici e speciali
- Art. 17 - Incremento delle Raccolte
- Art. 18 - Doni, donazioni e lasciti
- Art. 19 - Inventariazione, catalogazione, collocazione
- Art. 20 - Revisione, conservazione e scarto
- Art. 21 - Valorizzazione
- Art. 22 - Riproduzione di documenti

TITOLO IV - SERVIZI AL PUBBLICO

- Art. 23 - Criteri generali
- Art. 24 - Minorenni

Art. 25 - Orario di apertura al pubblico

Art. 26 - Consultazione e prestito

Art. 27 - Servizi per bambini e ragazzi

Art. 28 - Servizi multimediali, accesso a Internet e promozione dell'*Information Literacy*

Art. 29 - Servizi e informazioni di comunità

Art. 30 - Attività di promozione della lettura

Art. 31 - Informazioni e comunicazione agli utenti

Art. 32 - Strutture e sicurezza

Art. 33 - Accoglimento proposte e utilizzo spazi

Art. 34 - Riprese video e riproduzioni fotografiche

TITOLO V - DIRITTI E DOVERI DEGLI UTENTI

Art. 35 - Principi sull'erogazione del servizio pubblico

Art. 36 - Responsabilità e comportamento degli utenti

Art. 37 - Privacy

Art. 38 - Carta dei servizi

Art. 39 - Forme di partecipazione degli utenti

TITOLO VI - DISPOSIZIONI FINALI

Art. 40 - Norme di rinvio

Art. 41 - Abrogazioni

Una biblioteca pubblica è un'organizzazione istituita, sostenuta e finanziata dalla comunità, tramite l'amministrazione locale, regionale o nazionale, oppure tramite altre forme di organizzazione collettiva.

La biblioteca fornisce l'accesso alla conoscenza, all'informazione e alle opere dell'immaginazione tramite una gamma di risorse e di servizi ed è aperta equamente a tutti i membri della comunità senza distinzione di razza, nazionalità, età, genere, religione, lingua, disabilità, condizione economica e lavorativa e grado di istruzione.

(da manifesto IFLA-UNESCO per le Biblioteche pubbliche)

TITOLO I – PRINCIPI GENERALI

Art. 1 - Disposizioni generali

1. Il presente regolamento disciplina le finalità e i principi di organizzazione, funzionamento, gestione delle Biblioteche Comunali Fiorentine e definisce i criteri comuni per l'erogazione dei servizi;
2. Il Comune di Firenze garantisce sul territorio un sistema informativo e di servizi qualitativamente e quantitativamente omogenei e adeguati alle esigenze della collettività;
3. Il Sistema è denominato Biblioteche Comunali Fiorentine;
4. Il Comune di Firenze può aderire a tutte le forme di associazione a livello di comprensorio e di area metropolitana previste dallo Statuto e dalla vigente legislazione nazionale e regionale in materia di biblioteche;
5. Le Biblioteche Comunali Fiorentine aderiscono allo SDIAF – Sistema Documentario Integrato dell'Area Fiorentina - e ne condividono obiettivi e finalità.

Art. 2 - Natura e finalità

Le Biblioteche Comunali Fiorentine (di seguito anche BCF) in ottemperanza all'art. 9 dello Statuto del Comune di Firenze, costituiscono la rete di pubblica lettura della Città di Firenze. Mettono a disposizione degli utenti spazi, risorse, servizi e competenze per soddisfare le esigenze informative, culturali e di intrattenimento dei cittadini e si rinnovano attraverso l'ascolto delle istanze del territorio. Sono aperte alla collaborazione con le altre istituzioni culturali in un'ottica di reciproca valorizzazione.

Le Biblioteche:

- a) sono istituti e luoghi di cultura che si ispirano ai principi del Manifesto IFLA-UNESCO per le biblioteche pubbliche al fine di:
 - a1: creare e rafforzare nei ragazzi l'abitudine alla lettura fin dall'infanzia e sostenere sia l'educazione individuale e l'autoistruzione, sia l'istruzione formale a tutti i livelli compresa quella scolastica;
 - a2: offrire opportunità per lo sviluppo creativo della persona;
 - a3: stimolare l'immaginazione e la creatività di ragazzi e giovani;
 - a4: promuovere la consapevolezza dell'eredità culturale, l'apprezzamento delle arti, la comprensione delle scoperte e delle innovazioni scientifiche;
 - a5: dare accesso alle espressioni culturali di tutte le arti rappresentabili;
 - a6: incoraggiare il dialogo interculturale al fine di tutelare le diversità culturali;
 - a7: sostenere la tradizione orale;
 - a8: garantire l'accesso alle informazioni territoriali di servizi alla cittadinanza;

- a9: fornire adeguati servizi d'informazione alle imprese, alle associazioni e ai gruppi di interesse locali;
 - a10: agevolare lo sviluppo delle capacità di uso dell'informazione e dei dispositivi informatici;
 - a11: sostenere le attività e i programmi di alfabetizzazione rivolti a tutte le fasce d'età.
- b) sono strumenti di attuazione della Costituzione della Repubblica, in quanto assicurano uguaglianza sostanziale e pari opportunità d'accesso all'informazione, alla conoscenza, alla cultura e alla libertà di ricerca scientifica e dell'esercizio della democrazia;
 - c) garantiscono l'accesso alla conoscenza e all'informazione con particolare riguardo al pubblico potenziale, in conformità a quanto indicato dal Titolo VI dello Statuto del Comune di Firenze e dalla legislazione nazionale e regionale in materia di biblioteche;
 - d) favoriscono l'integrazione dei saperi;
 - e) perseguono le finalità sopra descritte tenendo conto delle linee programmatiche generali dei Quartieri di riferimento;
 - f) si caratterizzano non solo come semplice servizio culturale ma svolgono anche un ruolo sociale importante in quanto promuovono lo sviluppo della persona sia individuale che collettivo diventando spesso significativi luoghi di aggregazione;
 - g) si definiscono come patrimonio della comunità di riferimento valorizzando le specificità territoriali;
 - h) promuovono la lettura, il libro e l'apprendimento come strumenti indispensabili per l'emancipazione civile, sociale ed economica delle persone;
 - i) sono strumento di informazione e documentazione nella ricerca e nell'aggiornamento, per rispondere ai bisogni culturali e promuovere lo sviluppo dei saperi per tutto l'arco della vita;
 - j) supportano l'educazione formale, non formale e informale mettendo a disposizione materiali e attrezzature idonee alla alfabetizzazione e allo sviluppo delle conoscenze di base, promuovono l'apprendimento a distanza.

Art. 3 - Accesso

L'accesso alle sedi delle Biblioteche durante l'orario di apertura al pubblico è libero e gratuito. La fruizione dei servizi è subordinata all'iscrizione allo SDIAF, come disciplinato dall'art. 23 del Titolo IV del presente Regolamento.

Art. 4 - Strutture del Sistema delle Biblioteche Comunali Fiorentine

Rispondendo alle esigenze sempre nuove dell'utenza il Sistema delle BCF è organizzato come segue:

- a. Biblioteche di interesse cittadino
 - b. Biblioteche del territorio
 - c. Biblioteche scolastiche
 - d. Punti di lettura
 - e. Punti prestito libri
 - f. Biblioteche circolanti
- a) le **Biblioteche di interesse cittadino** si configurano come tali per la rilevanza storica e la vastità documentaria delle collezioni e per la capacità di dare risposte ad un'utenza vasta e specialistica sull'intera città. Si caratterizzano come centri culturali promotori di eventi di rilevanza cittadina e collaborano con le istituzioni culturali rappresentative della città al fine di creare una progettazione integrata;

b) **le Biblioteche del territorio** costituiscono importanti centri di informazione e cultura ed assicurano i servizi bibliotecari di base e specializzati in relazione alle esigenze e alle realtà locali. Conservano e valorizzano il patrimonio relativo alla storia ed alla vita della comunità di riferimento;

c) **le Biblioteche scolastiche** che fanno parte del Sistema delle BCF sono quelle che, pur essendo state originariamente biblioteche pubbliche, sono divenute nel tempo strutture a servizio prevalente delle scuole di riferimento ed hanno assunto caratteristiche e funzioni di biblioteche scolastiche;

d) **i punti di lettura** sono finalizzati ad offrire servizi di base a zone del territorio sprovviste di sede bibliotecaria o per particolari esigenze della comunità, anche in collaborazione con enti, associazioni, istituti. Si configurano come sede ausiliaria delle biblioteche di riferimento le quali mettono a disposizione le unità bibliografiche e forniscono i mezzi e le competenze tecniche adeguate a rispondere alle esigenze dell'utenza;

e) **i punti prestito libri** si configurano come servizi di comunità erogati in luoghi esterni alle biblioteche di proprietà comunali attraverso appositi accordi/convenzioni;

f) **le biblioteche circolanti**, in particolare il Bibliobus, costituiscono una risorsa fondamentale per poter raggiungere l'utenza potenziale soprattutto in zone ad alta frequentazione e passaggio di persone o lontane dalle altre biblioteche.

Le strutture dei punti d) e) f) hanno come compito specifico quello di orientare l'utenza verso la lettura e l'utilizzo delle Biblioteche.

Le strutture che compongono il sistema bibliotecario fiorentino sono quelle individuate nell'elenco in calce al presente regolamento, il cui aggiornamento non comporterà modifica del regolamento stesso.

Il numero delle strutture del Sistema potrà essere aumentato o diminuito con atto della Giunta Comunale.

Art. 5 - Funzioni e compiti

Il Sistema delle BCF realizza le proprie finalità attraverso diverse tipologie di servizi nel rispetto dei principi di uguaglianza, imparzialità e diritto di scelta inteso come esclusione di ogni censura ideologica, politica e religiosa all'atto della selezione dei documenti e con i seguenti compiti:

- a) programmare e coordinare le strutture, i servizi, le attività di promozione della lettura, la comunicazione e la visibilità delle biblioteche e il marketing dei servizi;
- b) acquisire, ordinare, conservare, incrementare e aggiornare il patrimonio librario e documentario su qualsiasi supporto;
- c) organizzare il patrimonio tramite l'esercizio professionale delle attività di catalogazione e indicizzazione in base a criteri standard;
- d) rendere fruibile il patrimonio prevalentemente attraverso la collocazione a scaffale aperto;
- e) promuovere il servizio di prestito interbibliotecario;
- f) agevolare l'accesso alle strutture e ai servizi con orari di apertura adeguati alle esigenze del pubblico;
- g) agevolare l'accessibilità e la fruizione delle biblioteche e dei servizi da parte degli utenti con disabilità;
- h) offrire spazi e servizi rivolti ai giovani, al mondo della scuola e dell'università;
- i) raccogliere, conservare e valorizzare fondi storici e speciali;
- j) valorizzare le proprie collezioni attraverso bibliografie e scaffali tematici, mostre, esposizioni, pubblicazioni, cataloghi, presentazioni, giornate di studio;
- k) realizzare attività di promozione della lettura;
- l) consentire l'utilizzo gratuito degli strumenti informatici disponibili;

- m) garantire l'impiego di personale qualificato in grado di gestire attività di alta complessità tecnico-scientifica;
- n) attivare sistemi di monitoraggio per la misurazione della qualità dei servizi erogati;
- o) promuovere le attività, i servizi e i progetti attraverso i canali di comunicazione a disposizione;
- p) favorire nuove forme di sviluppo della mente e dell'apprendimento, come lettura ad alta voce, giochi e tutto quanto le nuove tecnologie possano stimolare.

Art. 6 - Cooperazione

Le Biblioteche Comunali Fiorentine:

- a) individuano la cooperazione interbibliotecaria come forma privilegiata di gestione dei servizi aderendo ai sistemi bibliotecari istituiti o promossi da Regione, Città Metropolitana o Comuni;
- b) aderiscono al Sistema Documentario Integrato dell'Area Fiorentina (SDIAF);
- c) armonizzano il proprio regolamento con quello dei sistemi di cooperazione ai quali aderiscono;
- d) partecipano ai progetti cooperativi promossi e coordinati dalla Regione Toscana e da altri Enti;
- e) partecipano al Polo Toscano del Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN).

Art. 7 - Sistema di Identità Visiva

1. Le BCF recepiscono le *Linee guida per la comunicazione pubblica del Comune di Firenze* e le indicazioni del *Sistema di Identità Visiva (SIV)* per l'immagine coordinata istituzionale. Le Biblioteche si dotano di un proprio Sistema di Identità Visiva rendendolo immediatamente riconoscibile come entità unitaria e valorizzando, al contempo, le peculiarità di ogni singola biblioteca. Il SIV si applica ai prodotti a stampa e digitali, alla segnaletica informativa e di orientamento, ai canali web e, in generale, a tutti gli strumenti di comunicazione;
2. Il SIV è protetto da copyright e può essere modificabile solo con atto amministrativo.

TITOLO II - INDIRIZZI PROGRAMMATICI, RESPONSABILITÀ E ORGANIZZAZIONE – ORGANI

Art. 8 - Indirizzi programmatici e compiti del servizio

1. Le BCF sono un servizio della Città di Firenze e svolgono le proprie attività nel quadro delle disposizioni normative e secondo gli indirizzi dell'Amministrazione Comunale, in sinergia con gli altri settori e servizi del Comune in base alle diverse competenze e funzioni;
2. Il Comune di Firenze, con le sue articolazioni territoriali di Quartiere, è titolare del servizio di pubblica lettura e gestisce il sistema delle BCF quale servizio di base essenziale alla promozione della lettura e alla crescita dei cittadini;
3. I Quartieri, titolari del servizio di base di pubblica lettura, indicano le linee programmatiche generali alle biblioteche per quanto riguarda i bisogni culturali della comunità di riferimento;
4. L'Amministrazione Comunale garantisce alle BCF la dotazione di personale, i mezzi finanziari, i locali, gli strumenti, i materiali necessari all'assolvimento degli obiettivi e dei compiti assegnati, stabilisce le modalità di gestione del servizio e di verifica dei risultati. La dotazione di personale, comprendente i profili professionali specifici, sarà adeguata al funzionamento ed allo sviluppo delle biblioteche anche in ordine alle risorse finanziarie a disposizione. Nel caso in cui il Comune affidi, nel

rispetto delle procedure di legge, la gestione di particolari servizi a soggetti esterni, il personale impiegato dovrà essere inquadrato in adeguate qualifiche professionali nel rispetto della vigente normativa contrattuale;

5. Il Comune di Firenze, al fine di garantire una gestione omogenea del Sistema delle BCF ed il coordinamento di tutte le strutture della rete, istituisce una *Conferenza dei Servizi Bibliotecari* che sarà indetta, almeno una volta all'anno, presieduta dall'Assessore di riferimento. E' composta dal Presidente della Commissione Cultura del Consiglio Comunale, dai Presidenti dei Consigli di Quartiere e dai Presidenti delle Commissioni Cultura dei Consigli di Quartiere, dal Direttore della Direzione Cultura, dal Dirigente del Servizio Biblioteche, dalla Responsabile P.O. di riferimento e dal Coordinamento dei bibliotecari.

6. La *Conferenza dei servizi bibliotecari* potrà avvalersi della competenza di tecnici e di esperti e potrà prevedere la presenza di rappresentanti degli Enti e Istituzioni coinvolti ed interessati ai temi della Conferenza stessa. Potranno essere invitati a partecipare alla Conferenza dei servizi bibliotecari i Presidenti delle Associazioni dei cosiddetti "Amici della biblioteca".

Art. 9 - Responsabilità e compiti della Dirigenza

La responsabilità generale della gestione e del funzionamento, del personale, del patrimonio, anche storico, raro e di pregio e dei servizi delle biblioteche è attribuita, alla luce del disposto del Titolo V dello Statuto del Comune di Firenze, al Servizio Biblioteche della Direzione Cultura che, tramite le proprie figure apicali:

- a) sovrintende alla gestione finanziaria ed amministrativa delle Biblioteche sulla base degli indirizzi fissati dall'Amministrazione attraverso il DUP;
- b) cura l'applicazione del presente Regolamento e degli altri atti approvati dai competenti organi dell'Amministrazione;
- c) coordina l'organizzazione delle attività culturali destinate alla promozione delle Biblioteche;
- d) elabora e provvede alla programmazione annuale e pluriennale dei servizi secondo gli standard qualitativi e quantitativi richiesti attraverso l'analisi dei dati statistici disponibili. Redige report annuali sulle attività e sui servizi;
- e) provvede a definire criteri e procedure per la gestione delle collezioni nel rispetto di quanto previsto dal Manifesto IFLA-UNESCO sulle Biblioteche Pubbliche: *Le raccolte e i servizi non devono essere soggetti ad alcun tipo di censura ideologica, politica o religiosa, né a pressioni commerciali;*
- f) cura i rapporti con enti e soggetti pubblici e privati;
- g) cura la formazione tecnico-professionale ed il continuo aggiornamento del personale delle biblioteche del Sistema secondo un programma di formazione annuale;
- h) attiva gruppi di lavoro tecnico-scientifici per le finalità di cui sopra.

Art. 10 - Organizzazione

Le operazioni svolte nelle biblioteche per il raggiungimento degli obiettivi sono suddivise nelle seguenti macroaree:

- 0 - Procedure amministrative
- 1 - Funzionamento e gestione del personale
- 2 - Servizi bibliotecari
- 3 - Attività tecnico-biblioteconomica

- 4 - Sezione Bambini e Ragazzi
- 5 - Progetti Speciali
- 6 - Promozione del libro e della lettura
- 7 - Comunicazione e visibilità
- 8 - Logistica e allestimento spazi
- 9 - Monitoraggio e valutazione dei servizi

Art. 11 - Coordinamento e referenti di biblioteca e del patrimonio storico

Coordinamento delle Biblioteche

Il Servizio delle BCF istituisce un coordinamento di cui fanno parte i referenti delle biblioteche, dei progetti e dei gruppi di lavoro, coordinato dal Responsabile P.O. Il Coordinamento si riunisce periodicamente secondo un calendario annuale. Il Coordinamento può anche proporre percorsi di formazione e autoformazione secondo le necessità di nuove competenze individuate. Al Coordinamento è demandata la revisione del presente Regolamento e l'elaborazione e l'aggiornamento della Carta dei Servizi.

Referente di biblioteca

Sono affidate ad un bibliotecario, anche secondo il principio di avvicendamento, in possesso di adeguata preparazione tecnico-professionale nell'area biblioteconomica e del management, le funzioni di referente di biblioteca. Questi è tenuto a: sovrintendere al funzionamento della biblioteca, curare la programmazione e verifica delle attività, curare la gestione biblioteconomica ed organizzativa, verificare l'omogeneità e uniformità dei servizi in rapporto all'ottica di sistema, coordinare il personale e raccogliere istanze e suggerimenti in merito alla attività della biblioteca ed alla sicurezza del lavoro.

Referente del patrimonio storico

La gestione del patrimonio storico, raro o di pregio è affidata a un tecnico bibliotecario con specifica e adeguata professionalità in materia.

Art. 12 - Apporto del volontariato e tirocinanti

1. Le Biblioteche favoriscono l'accesso e la collaborazione di volontari, in base al principio di sussidiarietà orizzontale fondata sul riconoscimento della funzione di interesse pubblico assegnata alle biblioteche. La presenza dei volontari può arricchire l'offerta di attività di promozione della lettura e, in alcuni casi, di aperture autogestite delle sale di lettura, senza in alcun modo sostituirsi ai compiti del personale delle Biblioteche;
2. L'apporto del volontariato dovrà essere agevolato e promosso in quanto portatore di istanze culturali anche innovative;
3. Il personale volontario viene inserito, secondo una programmazione annuale, in una formazione specifica ed adeguata;
4. Tutto il personale volontario che accede alle sistema delle BCF dovrà essere iscritto allo SDIAF.
5. Le biblioteche possono inoltre promuovere stage universitari e tirocini formativi su progetti;
6. Le biblioteche possono accogliere volontari del Servizio civile che, per la continuità che assicurano, rappresentano una risorsa per progetti specifici;

7. I rapporti di collaborazione con associazioni o singoli cittadini, se continuativi e sostenuti da progetti, possono essere regolati da appositi patti di collaborazione e/o convenzioni secondo quanto stabilito dalla normativa vigente e dal Regolamento dei Beni Comuni del Comune di Firenze;

8. La biblioteca, inoltre, può accogliere inserimenti lavorativi, lavori socialmente utili, lavori di pubblica utilità e percorsi di messa alla prova;

TITOLO III – PATRIMONIO

Art. 13 - Composizione del patrimonio

Il patrimonio delle biblioteche è costituito da:

- a) materiale librario e documentario, prodotto su qualsiasi supporto, costituente le raccolte;
- b) cataloghi ed inventari;
- c) attrezzature, arredi e strumentazione informatica;
- d) immobili e beni mobili;

Il patrimonio librario e documentario delle BCF, ai sensi di quanto disposto dal Codice Civile e dal D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, "Codice dei beni culturali e del paesaggio", costituisce demanio culturale del Comune. I beni del demanio culturale non possono essere alienati né formare oggetto di diritti a favore di terzi se non nei modi previsti dal D.Lgs. sopra citato.

Possono entrare a far parte del patrimonio anche dipinti su vari supporti e realizzati con varie tecniche, opere di grafica d'autore su carta (come litografie, acqueforti, xilografie, ecc.), fotografie d'autore, tavole originali di fumetti, illustrazioni editate in libri per bambini che costituiscono le raccolte della cosiddetta *Artoteca*, la sezione di opere d'arte destinate al prestito.

Art. 14 - Le raccolte

Le raccolte vengono acquisite attraverso attenta valutazione delle caratteristiche culturali, storiche e territoriali;

1. Il materiale deve prevalentemente essere a disposizione dell'utenza;
2. può afferire alle raccolte anche il patrimonio culturale immateriale, come definito dalla Convenzione UNESCO 2003 e dal D.Lgs. 42/2004;
3. Le biblioteche curano la promozione e la valorizzazione delle raccolte acquisite, con particolare riguardo alle pubblicazioni locali;
4. Alla Biblioteca delle Oblate è demandata la conservazione e la catalogazione delle produzioni bibliografiche minori al fine di documentare nel modo più completo ed esaustivo possibile la storia culturale, politica ed amministrativa di Firenze;
5. Le opere pubblicate afferenti ai Quartieri costituiscono documentazione della storia locale e possono essere raccolte e gestite dalla biblioteca territoriale di riferimento;
6. I quotidiani presenti nella emeroteca di ciascuna biblioteca sono selezionati e acquisiti dando la priorità ai quotidiani con cronaca locale;
7. Il patrimonio librario e documentario della singola biblioteca può incrementare punti di prestito esterno (ospedale, centri commerciali, altri luoghi esterni individuati secondo la tipologia del progetto) come previsto dall'art. 4 punti c. e d.

Art. 15 - Bibliobus

Ai sensi dell'art. 4, punto e) del presente Regolamento, il Bibliobus è una biblioteca circolante. L'accesso al Bibliobus è libero ed i servizi sono gratuiti e per utilizzarli è sufficiente l'iscrizione allo SDIAF.

Il coordinamento del servizio di Bibliobus è affidato a BiblioteCanova Isolotto (Q4) in collaborazione con le quattro biblioteche degli altri quartieri: Thouar (Q1), Luzi (Q2), Villa Bandini (Q3) e Buonarroti (Q5).

Art. 16 - Opere antiche, rare, di pregio e fondi storici e speciali

1. Le opere antiche, rare e di pregio sono escluse dal prestito. La loro consultazione è altresì consentita in specifiche sale sotto la diretta sorveglianza del personale addetto;
2. Nei depositi in cui sono conservati i fondi storici delle biblioteche vengono garantite le condizioni ambientali-climatiche più adatte per la corretta conservazione dei materiali e sistemi di sorveglianza e sicurezza adeguati, secondo le prescrizioni della Soprintendenza Archivistica e Bibliografica cui sono demandate le funzioni di vigilanza e tutela ai sensi del DL 16.1.2015, n. 78, convertito con modifiche nella Legge 6.8.2015, n.125;
3. I fondi storici, per decisione della Biblioteca, possono essere integralmente esclusi dal prestito a prescindere dalla presenza di nuclei di materiale moderno;
4. Sono escluse dal prestito le opere dei fondi speciali o soggette a vincoli giuridici ed i volumi di cui il donatore o il testatore ne abbia vietato il prestito.

Art. 17 - Incremento delle Raccolte

1. L'incremento e l'aggiornamento del patrimonio delle Biblioteche avviene tramite acquisto, donazione, lascito, dono, scambio e per deposito delle pubblicazioni del Comune e di altri enti, come disciplinato dalla vigente normativa in materia;
2. L'acquisto di materiale documentario, bibliografico e multimediale è effettuato secondo un piano di programmazione annuale che fissa i criteri e le priorità, tenuto conto delle disponibilità di bilancio e nel rispetto delle procedure fissate dalle leggi e dai regolamenti per l'assegnazione delle forniture, al fine di garantire l'aggiornamento e il completamento delle raccolte e di fornire all'utenza un servizio culturale ed informativo completo;
3. Le biblioteche acquisiscono opere anche su proposta dei lettori, compatibilmente con le risorse disponibili e in coerenza con la politica degli acquisti;
4. La scelta del materiale documentario, bibliografico e multimediale segue i criteri di sviluppo definiti nella Carta delle Collezioni dello SDIAF;
5. Nello spirito di collaborazione con i soggetti che appartengono alla filiera del libro e al fine di preservare e sostenere l'offerta di prossimità dei prodotti editoriali è opportuno, nelle procedure di acquisto di libri da parte dell'Amministrazione Comunale, tenere in debito conto i principi contenuti nel Codice degli Appalti in ambito di partecipazione delle micro imprese sul territorio.

Art. 18 - Doni, donazioni e lasciti

1. Le Biblioteche Comunali Fiorentine possono accettare doni da parte di cittadini e cittadine.
2. L'accettazione di doni, donazioni e lasciti, previa valutazione e selezione del bibliotecario, è subordinata:
 - a) alle esigenze di completamento delle collezioni e/o alle esigenze di accrescimento del patrimonio, con attenzione alla diversificazione delle offerte e alle specificità delle singole biblioteche;
 - b) alla natura e alle finalità delle biblioteche pubbliche;

- c) alla necessità di aggiornamento del patrimonio, compatibilmente con gli spazi a disposizione.
3. La proposta di donazione e lasciti di edizioni storiche e di pregio, di opere correnti, di fondi librari, di archivi di persone e di enti o di cospicua entità dovrà essere rivolta in forma scritta e con inventario allegato;
 4. L'accettazione di donazioni di cui al punto c) deve essere approvata con atto amministrativo.
 5. Possono essere donate *brevi manu* limitate quantità di libri e materiali multimediali al fine di incrementare singole sezioni della biblioteca o punti di prestito esterni; in ogni caso, per tutte le donazioni deve essere firmata apposita liberatoria da parte del donatore.
 6. I documenti acquisiti dalle biblioteche entrano a tutti gli effetti a far parte del patrimonio del Comune, come tale non potranno essere reclamati a nessun titolo dal donatore e saranno soggetti alle normali attività periodiche di revisione e scarto.

Art. 19 - Inventariazione, catalogazione, collocazione

1. Tutti i materiali acquisiti dalle BCF, compresi quelli destinati a progetti speciali e punti di prestito esterni, sono registrati in appositi inventari.
2. Il trattamento catalografico dei materiali, conforme agli standard descrittivi e semantici internazionali e nazionali in uso e adottati nella rete di cooperazione di appartenenza, è finalizzato a rendere reperibili i materiali attraverso il catalogo online.
3. I materiali sono collocati "a scaffale aperto" nell'ottica di incentivare la fruizione da parte dell'utenza.

Art. 20 - Revisione, conservazione e scarto

1. Allo scopo di mantenere le raccolte documentarie sempre aggiornate e coerenti con le proprie finalità, il Sistema BCF adotta procedure di valutazione e revisione delle collezioni seguendo le indicazioni previste in materia biblioteconomica e basate su criteri che tengano conto dell'aggiornamento dei contenuti informativi, della data di pubblicazione, dello stato di conservazione, della natura e della rilevanza storica delle opere e della frequenza di richiesta da parte dei lettori.
2. Periodicamente le biblioteche effettuano la revisione del patrimonio che viene formalizzata con apposito atto amministrativo completo di elenco dei materiali scartati.
3. I criteri di conservazione e di scarto dei documenti afferenti all'emeroteca sono definiti e regolati dalla Carta dei Servizi e sono omogenei all'interno del sistema.

Art. 21 - Valorizzazione

In base a un piano di programmazione annuale le BCF valorizzano il proprio patrimonio tramite mostre bibliografiche, vetrine e scaffali tematici, pubblicazioni di bibliografie e bollettini anche in concomitanza con attività culturali e di presentazioni di libri.

Art. 22 - Riproduzione di documenti

La riproduzione dei documenti posseduti dalle biblioteche è consentita nei limiti e con le modalità previste dalla vigente normativa sul diritto di autore e nel rispetto del principio di corretta conservazione dei materiali, in particolare quelli antichi e di pregio.

TITOLO IV - SERVIZI AL PUBBLICO

Art. 23

Criteri generali

1. Il Sistema BCF assicura in tutte le sedi i servizi di base, ovvero lettura, consultazione e prestito locale, informazioni e consulenza di base, accesso a Internet e servizi di facilitazione per il pubblico in condizioni di disagio oltre a servizi dedicati a particolari fasce di età e ad utenti con bisogni speciali;
2. Il Sistema BCF assicura inoltre in tutte le sedi, di cui all'art. 4 punti a. e b., i servizi di prestito interbibliotecario, spedizione documenti (*document delivery*) e riproduzione;
3. L'accesso e la permanenza nei locali, la consultazione di cataloghi e documenti a scaffale aperto sono liberi e senza limitazioni di residenza o nazionalità;
4. La fruizione dei servizi è subordinata alla iscrizione allo SDIAF. La tessera è gratuita e viene rilasciata personalmente al richiedente dietro presentazione di un documento d'identità valido e la compilazione di un apposito modulo;
5. I servizi di base sono offerti in regime di gratuità ad esclusione della compartecipazione alle spese sostenute dal Comune per l'erogazione di servizi aggiuntivi come la riproduzione e la stampa di documenti, il prestito interbibliotecario quando non regolato da specifici progetti di cooperazione;
6. Sono previste sanzioni amministrative in caso di ritardo sui tempi di restituzione, o danneggiamento/smarrimento dei materiali in prestito. Tali sanzioni sono regolate dalla carta dei Servizi.

Art. 24 - Minorenni

1. I minori di 14 anni possono iscriversi alle biblioteche se autorizzati dal genitore o da chi ne esercita la potestà; compiuti 14 anni possono iscriversi direttamente con il proprio documento di identità;
2. L'accesso e la permanenza dei minori di 14 anni nei locali delle biblioteche è sotto esclusiva responsabilità dei genitori o tutori. Il personale della biblioteca non è autorizzato a farsi carico della sorveglianza dei minori non accompagnati. Nei casi di partecipazione dei minori ad attività culturali promosse dalla biblioteca è richiesta la presenza del genitore o di un adulto accompagnatore. In caso di attività strutturate e/o continuative la partecipazione di minori può essere autorizzata anche senza la presenza del genitore o di un adulto accompagnatore in seguito ad apposite procedure;
3. L'utilizzo delle postazioni Internet da parte di un minore di 18 anni è consentito solo previo consenso firmato dei genitori o tutori.

Art. 25 - Orario di apertura al pubblico

1. Gli orari di apertura sono volti a garantire la più ampia accessibilità e fruibilità dei servizi da parte degli utenti in modo coordinato in tutte le strutture e tenendo conto dell'offerta globale sul territorio;
2. Potranno essere previsti periodi di chiusura programmata per revisione, inventario o altre attività;
3. Durante particolari periodi le biblioteche potranno effettuare un orario ridotto o aperture straordinarie;
4. Gli orari delle biblioteche e il calendario delle chiusure programmate sono stabiliti annualmente con apposito atto amministrativo;
5. I servizi al pubblico terminano 15 minuti prima dell'orario di chiusura della struttura per consentire le operazioni di disattivazione delle postazioni.

Art. 26 - Consultazione e prestito

1. Consultazione

La consultazione delle opere è libera e gratuita. È possibile consultare le opere collocate a scaffale aperto, con prelievo diretto da parte dell'utenza.

La lettura di giornali e riviste e la consultazione di risorse escluse dal prestito sono consentite agli utenti iscritti allo SDIAF rispettivamente in emeroteca e nelle sale di lettura.

2. Prestito

Il servizio di prestito è gratuito previa iscrizione allo SDIAF. Il prestito è personale e si conclude con la restituzione alla biblioteca dei documenti. Per favorire la circolazione dei materiali per ogni biblioteca è stabilito il numero massimo di documenti che l'utente può prendere contemporaneamente in prestito.

Il prestito dei libri ha durata di un mese salvo richiesta di proroga; il rinnovo, della durata di 1 ulteriore mese, viene concesso una sola volta e salvo prenotazioni da parte di altri utenti. Il prestito dei materiali multimediali ha durata di una settimana senza possibilità di proroga.

In caso di ritardo nella riconsegna, superiore ad un mese, è prevista la sospensione dal servizio di prestito per un periodo di tempo pari ai giorni del ritardo accumulato, fino ad un massimo di sei mesi.

L'utente che smarrisca o danneggi un'opera ricevuta in prestito è obbligato a provvedere a proprie spese, entro 15 giorni dalla contestazione, alla sostituzione della medesima con altro esemplare della stessa edizione o con esemplare di edizione diversa indicata dalla biblioteca o, in subordine, a risarcire il danno nella misura che sarà stabilita in base al valore del bene disperso o danneggiato.

La mancata riconsegna dei materiali, o del pagamento della somma corrispondente, comporta la sospensione dell'iscrizione e dei servizi ad essa collegati e può essere valutata l'opportunità di recuperare l'importo dovuto con le modalità previste dal Comune di Firenze per la riscossione coattiva.

Qualora le biblioteche abbiano nel loro patrimonio anche una *artoteca*, di cui al precedente art. 13, la durata del prestito è di 60 giorni non rinnovabili.

Il prestito dei periodici (escluso l'ultimo numero disponibile) ha la durata di 15 giorni non prorogabile.

Sono ammesse deroghe alle condizioni di prestito nel caso di prestiti speciali per scuole, comunità, istituzioni.

Art. 27 - Servizi per bambini e ragazzi

Tutte le Biblioteche attrezzate con spazio bambini e ragazzi (0-14 anni):

- a) assicurano una dotazione di materiale documentario (libri e multimediali) organizzata per fasce d'età;
- b) forniscono supporto ai bambini e ai ragazzi nella scelta dei materiali documentari;
- c) educano all'uso corretto della biblioteca e all'utilizzo del suo patrimonio;
- d) organizzano attività di promozione della lettura;
- e) offrono a genitori e famiglie supporto e orientamento bibliografico;
- f) forniscono consulenza a chi si occupa di bambini e ragazzi (insegnanti, educatori, associazioni);
- g) offrono opportunità formative e di aggiornamento a insegnanti e genitori;
- h) attivano sinergie con le scuole di ogni ordine e grado per la realizzazione di progetti condivisi.

Nelle sezioni per bambini sono allestiti appositi spazi protetti per consentire ai genitori il cambio del pannolino e l'allattamento.

Art. 28 - Servizi multimediali, accesso a Internet e promozione dell'Information Literacy

Le Biblioteche Comunali Fiorentine:

- a) favoriscono il libero accesso alle risorse informatiche presenti e consentono la navigazione gratuita in Internet sui PC delle biblioteche agli utenti maggiorenni iscritti allo SDIAF e al PAAS. E' consentito l'accesso a chi è in età inferiore a 18 anni previo consenso firmato dei genitori;
- b) consentono l'accesso gratuito al wi-fi del Comune di Firenze da dispositivi degli utenti;
- c) promuovono la fruizione delle risorse documentali multimediali da parte degli utenti e l'alfabetizzazione all'uso delle nuove tecnologie e l'utilizzo di Internet;
- d) si adoperano per la riduzione del divario digitale sostenendo la formazione degli utenti;

I bibliotecari, in quanto parte della più ampia comunità dei professionisti dell'informazione, si pongono come facilitatori per l'accesso all'informazione ed alla conoscenza e come mediatori nelle azioni di selezione delle fonti, di reference e di educazione all'informazione promuovendo in modo efficace una cultura dell'Information Literacy.

Art. 29 - Servizi e informazioni di comunità

In quanto luogo pubblico di incontro, di dialogo, di aggregazione sociale nell'ambito della comunità la biblioteca assume un ruolo sociale anche attraverso le attività ed i progetti che interpretano i cambiamenti ed i bisogni della società. Tali progetti sono pensati e realizzati in sinergia con le istituzioni pubbliche, private e di volontariato presenti sul territorio. In particolare, le BCF:

- a) offrono servizi rivolti ad utenti appartenenti a diverse aree culturali e linguistiche presenti sul territorio e finalizzati alla loro integrazione e alla valorizzazione delle culture e tradizioni di origine;
- b) prestano particolare attenzione all'utenza con disabilità;
- c) favoriscono la trasmissione di informazioni tra ente pubblico e cittadini attraverso spazi informativi sui servizi e sulle attività culturali offerte dalla città, includendo documentazioni di fonte pubblica, segnalazioni sui servizi preposti alla ricerca di lavoro e sull'offerta formativa e scolastica, notizie sulle iniziative culturali e di intrattenimento, sulle associazioni, lo sport ed il tempo libero nel territorio comunale.

Art. 30 - Attività di promozione della lettura

La promozione della lettura rappresenta l'obiettivo principale della biblioteca.

Le biblioteche:

- a) elaborano, in modo coordinato, progetti e proposte culturali riuniti in una programmazione secondo percorsi comuni o tematiche emergenti;
- b) collaborano con i soggetti sociali e istituzionali presenti sul territorio;
- c) collaborano con la filiera del libro per garantire, fra le altre finalità, la bibliodiversità ossia la diversificazione della produzione editoriale a disposizione del lettore comprensiva delle produzioni di editori indipendenti anche secondo gli indirizzi dell'Amministrazione Comunale.

Per promuovere la lettura, il Sistema delle BCF individua strategie da mettere in campo in sinergia con i Quartieri, quali:

- a) l'analisi dei bisogni culturali della comunità svolta con l'apporto delle associazioni e realtà sociali e culturali che operano sul territorio;
- b) la promozione dell'abitudine alla lettura fin da piccoli sensibilizzando le famiglie, gli asili, i pediatri;
- c) la promozione di attività rivolte agli adolescenti e giovani adulti, persone diversamente abili, ecc.;
- d) la collaborazione con scrittori, poeti, illustratori e traduttori locali, editori e librerie e gli altri soggetti della filiera del libro per favorire sempre di più la rete culturale del territorio;

- e) la promozione di letture collettive e la creazione di gruppi di lettura e letterari;
- f) l'organizzazione di corsi per la lettura ad alta voce;
- g) la programmazione culturale periodica e coordinata tra le biblioteche tesa a costruire un'offerta omogenea.

Art. 31 - Informazioni e comunicazioni agli utenti

Le biblioteche assicurano la piena informazione agli utenti sui servizi erogati e sulle modalità di utilizzo dell'intero sistema bibliotecario comunale fiorentino ed in particolare:

- a) mettono a disposizione del pubblico il presente Regolamento e la Carta dei Servizi;
- b) comunicano tempestivamente tutte le variazioni con avvisi che contengano le motivazioni che le hanno prodotte;
- c) riuniscono periodicamente le varie proposte culturali in un calendario unico, al fine di costruire un'offerta coordinata.

Art. 32 - Strutture e sicurezza

1. L'Amministrazione Comunale garantisce la sicurezza delle strutture secondo quanto previsto dalle normative vigenti in materia e con un numero di addetti e con sistemi di sorveglianza corrispondenti alle effettive necessità.
2. I preposti alla sicurezza individuati dal Datore di lavoro sono tenuti ad informare ed a far rispettare ai lavoratori e ai soggetti che a vario titolo collaborano il Duvri, i piani di evacuazione e di emergenza, il DVR di ciascuna biblioteca;
3. L'Amministrazione Comunale, al fine di tutelare il patrimonio, fornisce idonei strumenti e sistemi di sicurezza e controllo, compreso l'utilizzo di dispositivi di videosorveglianza, conformi alle regole stabilite in materia dall'Autorità Garante per la Privacy.

Art. 33 - Accoglimento proposte e utilizzo spazi

1. Le Biblioteche Comunali Fiorentine promuovono la fruizione delle strutture e valorizzano il patrimonio anche attraverso l'accoglimento di proposte presentate da terzi individuando gli spazi adeguati e le modalità di utilizzo, purché siano compatibili con le finalità e la programmazione della biblioteca. L'uso degli spazi da parte di terzi non può interferire con l'ordinario servizio della biblioteca.
2. Le proposte per l'uso gratuito degli spazi possono essere:
 - a) esterne da parte di istituzioni, enti, associazioni, soggetti giuridici e autori;
 - b) interne da parte dell'Amministrazione Comunale;
3. non sono accoglibili:
 - a) le iniziative che espressamente presentano caratteristiche riconducibili a propaganda politica;
 - b) le iniziative che contengano elementi di commercializzazione, di autopromozione ed in genere realizzate a scopo di lucro, salvo i casi in cui esistano specifici accordi con l'amministrazione comunale;
 - c) le iniziative che contengono elementi in contrasto con le finalità della biblioteca;
4. gli spazi sono messi a disposizione prevalentemente a titolo gratuito. Per eventi straordinari, riprese video e fotografiche, possono essere previsti oneri a carico del richiedente (pulizia, sorveglianza, service etc...);

5. in occasione della presentazione di libri e di contestuale vendita dovrà essere espletata la pratica di vendita temporanea in luogo pubblico presso il SUAP. Si potrà prescindere da tale procedura laddove sia l'autore stesso a vendere direttamente il proprio libro quale "opera del proprio ingegno";
6. per le presentazioni di libri dovrà esserne donata una copia alla biblioteca;
7. le proposte di attività culturali, compilate su apposito modulo, devono essere inviate ai referenti delle Biblioteche che provvedono a sottoporle a valutazione e approvazione.

Art. 34 - Riprese video e riproduzioni fotografiche

1. Per girare un film, un cortometraggio, un videoclip, una fiction, uno spot, un documentario, un servizio fotografico, ecc. nelle BCF occorre dotarsi di autorizzazione a fronte di apposita richiesta ai referenti di Biblioteca;
2. Le riprese o foto a persone, con distinzione per i minori, sono autorizzate, secondo le norme previste dal Codice Civile e dalla normativa vigente sul diritto d'autore e sulla tutela della privacy;
3. Se le riprese sono state autorizzate, dovrà essere lasciata una copia del prodotto alla biblioteca.

TITOLO V - DIRITTI E DOVERI DEGLI UTENTI

Art. 35 - Principi sull'erogazione del servizio pubblico

1. Il personale in servizio conforma il proprio comportamento ed il proprio stile di lavoro ai principi definiti da questo regolamento e tende a stabilire rapporti collaborativi con gli utenti;
2. Il personale della biblioteca nello svolgimento del proprio lavoro recepisce e rispetta il Codice deontologico del bibliotecario approvato il 12 maggio 2014 a Torino dall'Assemblea generale degli associati AIB.

Art. 36 - Responsabilità e comportamenti degli utenti

Per assicurare una buona permanenza in Biblioteca gli utenti sono tenuti ad osservare un comportamento corretto e composto con il personale e con gli altri utenti, oltre che a rispettare il patrimonio e a non recare alcun pregiudizio al regolare funzionamento della biblioteca. Per i dettagli delle norme di comportamento richieste si rimanda alle *Norme interne delle biblioteche* già approvate con DD 2017/966 e riportate nella Carta dei Servizi.

Art. 37 - Privacy

1. I dati forniti dagli utenti sono trattati nei limiti e per le finalità previste ai sensi degli art. 13-14 del GDPR (General Data Protection Regulation) 2016/679 e della normativa nazionale;
2. Titolare del trattamento dei dati personali è il Comune di Firenze con sede in Piazza della Signoria 1 - 50122 Firenze;
3. I dati personali degli utenti sono riservati e possono essere utilizzati esclusivamente per il perseguimento dei fini istituzionali dell'Amministrazione Comunale, per garantire l'erogazione dei servizi bibliotecari, ivi incluse le finalità di archiviazione, di ricerca storica e di analisi per scopi statistici;
4. L'Amministrazione Comunale assicura che i dati non verranno comunicati o resi accessibili a terzi se non nell'adempimento di obblighi previsti da leggi, regolamenti, normativa comunitaria, nonché in attuazione di disposizioni impartite da autorità a ciò legittimate dalla legge e da organi di vigilanza e controllo;

5. Il trattamento è effettuato attraverso modalità cartacee e/o informatizzate, per il tempo strettamente necessario a conseguire gli scopi per cui sono stati raccolti, pertanto l'Amministrazione Comunale provvederà a cancellare o restituire i dati personali alla cessazione del trattamento degli stessi e cancellare le copie esistenti salvo che la legge ne preveda la conservazione;
6. La biblioteca tutela la riservatezza dei dati personali, delle informazioni ricercate e delle letture preferite dai propri utenti;
7. Specifiche misure di sicurezza sono osservate per prevenire la perdita dei dati, usi illeciti o non corretti ed accessi non autorizzati.

Art. 38 - Carta dei servizi

1. Le BCF si dotano della Carta dei Servizi derivata dal presente Regolamento quale strumento di comunicazione e di impegno nei confronti dell'utenza per garantire la trasparenza, la definizione degli indicatori di qualità e le modalità di coinvolgimento e partecipazione;
2. La Carta dei servizi fornisce agli utenti tutte le informazioni necessarie sulle modalità di accesso ed erogazione dei servizi delle biblioteche del sistema, compresa la possibilità di presentare reclami relativi a disservizi.

Art. 39 - Forme di partecipazione degli utenti

1. Nei modi previsti dallo Statuto e dai Regolamenti comunali sono consentite e rese possibili forme di intervento, di collaborazione e di partecipazione, singola o associata, all'attività delle Biblioteche comprese quelle delle Associazioni di volontari e "Amici/Amiche della biblioteca";
2. I Consigli di Quartiere potranno attivare percorsi di cittadinanza attiva privilegiando le realtà giovanili per individuare forme specifiche di collaborazione;
3. Tutti gli utenti possono presentare, nelle forme previste dalla Carta dei servizi, suggerimenti per l'acquisizione di libri, documenti, strumenti informativi non posseduti dalle Biblioteche, nonché dare suggerimenti per il miglioramento dei servizi o proporre attività.

TITOLO VI - DISPOSIZIONI FINALI

Art. 40 - Norme di rinvio

Per tutto quanto non espressamente previsto e disciplinato nel presente Regolamento valgono le norme degli altri Regolamenti comunali con particolare riferimento a quelli sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, sulle modalità di assunzione all'impiego presso il Comune di Firenze, sulle attività contrattuali, di contabilità e la normativa regionale e nazionale vigente in materia.

Art. 41 - Abrogazioni

Sono abrogati:

Regolamento delle Biblioteche di Quartiere approvato con atto del Consiglio Comunale n. 56 del 24/07/2006;

Regolamento della Biblioteca comunale Centrale approvato con atto del Consiglio Comunale n. 66/88 del 27/03/1986 e N. 35/15 del 05/02/2001;

Regolamento della Biblioteca Palagio di Parte Guelfa, approvato con atto del Consiglio Comunale Delibere n. 2261/221 del 27/06/1994, n. 3679/353 del 24/10/1994, n. 576/42 del 29/02/1996 e n. 35/15 del 05/02/2001;

Regolamento del Sistema bibliotecario di pubblica lettura approvato con atto del Consiglio Comunale del n. 3462/93, n. 359 del 21/02/1994, n. 68/89 del 27/03/1996 e n. 1567 del 13/12/1999 che sono sostituiti con il presente atto;

Regolamento della Conferenza di pubblica lettura approvato con atto del Consiglio Comunale n. 3289/398 del 2/10/1995.

Norme e Fonti di riferimento:

Costituzione della Repubblica Italiana

Statuto del Comune di Firenze

Delibera Giunta Comunale 2018/363

Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Firenze (approvato con DGC 471/2013)

Regolamento delle Biblioteche di Quartiere approvato con atto del Consiglio Comunale n. 56 del 24/07/2006

Regolamento della Biblioteca comunale Centrale approvato con atto del Consiglio Comunale n. 66/88 del 27/03/1986 e N. 35/15 del 05/02/2001

Regolamento della Biblioteca Palagio di Parte Guelfa, approvato con atto del Consiglio Comunale Delibere n. 2261/221 del 27/06/1994, n. 3679/353 del 24/10/1994, n. 576/42 del 29/02/1996 e n. 35/15 del 05/02/2001

Regolamento del Sistema bibliotecario di pubblica lettura approvato con atto del Consiglio Comunale del n. 3462/93, n. 359 del 21/02/1994, n. 68/89 del 27/03/1996 e n. 1567 del 13/12/1999

Regolamento della Conferenza di pubblica lettura approvato con atto del Consiglio Comunale n. 3289/398 del 2/10/1995

Carta delle collezioni SDIAF

Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 “Codice dei Beni culturali e del paesaggio”

D.P.R. 5 luglio 1995, n. 417 (1). Regolamento recante norme sulle biblioteche pubbliche statali
Codice Civile

Patto Regionale per la lettura 2018

Legge Regionale Toscana 21/2010 “Testo unico delle disposizioni in materia di beni, istituti e attività culturali” e relativo Regolamento di attuazione 22/2011

Regolamento quadro dei P.A.A.S. della Regione Toscana

Convenzione UNESCO per la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale, Parigi 2003

Dichiarazione Finale V Conferenza Internazionale di Educazione degli adulti CONFINTEA, Amburgo 1997

Manifesto IFLA/UNESCO per le biblioteche pubbliche 1995

Manifesto per l'*Information Literacy*, AIB 2016

Codice deontologico del bibliotecario, approvato il 12 maggio 2014 a Torino dall'Assemblea

generale degli associati AIB

Linee guida per la progettazione di collaborazione con il volontariato in Biblioteca (AIB, 2013)

Linee di indirizzo per il personale di supporto ai bibliotecari (AIB, 2013)

Linee guida per i servizi bibliotecari ai bebè e ai piccolissimi entro i tre anni (AIB 2008)

Linee guida Sezione IFLA biblioteche per ragazzi e giovani adulti (AIB 2004)

Il servizio bibliotecario pubblico: linee guida IFLA/Unesco per lo sviluppo (AIB 2002)

Regolamenti e carte dei servizi di biblioteche comunali di altre città

REGOLAMENTO del Sistema delle Biblioteche Comunali Fiorentine

Al momento dell'approvazione del presente regolamento il sistema delle Biblioteche Comunali Fiorentine è articolato nelle seguenti strutture così denominate:

Biblioteche di interesse cittadino:

- Biblioteca delle Oblate, con sede in Via dell'Oriuolo, 24 – Quartiere 1
- Biblioteca Palagio di Parte Guelfa, con sede in Piazzetta di Parte Guelfa - Quartiere 1

Biblioteche del territorio:

Nel Quartiere 1

- Biblioteca Pietro Thouar, con sede in Piazza Torquato Tasso, 3
- Biblioteca Fabrizio De André, con sede in Via delle Carra, 2

Nel Quartiere 2

- Biblioteca Mario Luzi, con sede in Via Ugo Schiff, 8
- Biblioteca Dino Pieraccioni, con sede in Via Aurelio Nicolodi, 2

Nel Quartiere 3

- Biblioteca Villa Bandini, con sede in Via di Ripoli, 118 - Via del Paradiso, 5
- Biblioteca del Galluzzo, con sede in Via Senese, 206

Nel Quartiere 4

- BiblioteCaNova Isolotto, con sede in Via Chiusi, 4/3 A - Quartiere 4

Nel Quartiere 5

- Biblioteca Filippo Buonarroti, con sede in Viale Alessandro Guidoni, 188
- Biblioteca Orticoltura, con sede in Via Vittorio Emanuele II, 4 - Via Bolognese, 17

Punti lettura:

- Punto di lettura Luciano Gori, con sede in Via degli Abeti - Quartiere 4

Biblioteche scolastiche:

- Biblioteca dei Ragazzi, con sede in Via Tripoli, 34
- Biblioteca ITI Leonardo da Vinci, con sede in Via del Terzolle, 91

Biblioteche circolanti:

- Bibliobus - per tutti i Quartieri.

EMENDAMENTO N. 1 alla Proposta di DELIBERAZIONE DPC/2021/00012, avente ad oggetto:
"Biblioteche comunali fiorentine - Approvazione nuovo regolamento" – AGGIUNTIVO

Gruppo consiliare: Sinistra Progetto Comune

Soggetti proponenti: Dmitrij Palagi, Antonella Bundu

OGGETTO: tutela dei lavoratori oltre che dei libri

COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
RICEVUTO DA MARCO BUNDU PALAGI
IL 25/6/21 h. 8.14

Vista la PROPOSTA N. DPC/2021/00012 di cui all'oggetto;

Ascoltato quanto relazionato in sede di Commissione;

Ascoltata la relazione illustrativa della Giunta davanti al Consiglio;

Preso atto che parte considerevole degli emendamenti proposti dalla Sinistra di opposizione nella scorsa consiliatura sono stati informalmente recepiti dalla Giunta nel testo riproposto;

Con riferimento all'Allegato parte integrante (Regolamento), si aggiunga all'art. 8, comma 4, un ulteriore periodo come segue:

" Art. 8 - Indirizzi programmatici e compiti del servizio

[...]

4. L'Amministrazione Comunale garantisce [...].

[...] Nel caso in cui il Comune affidi, nel rispetto delle procedure di legge, la gestione di particolari servizi a soggetti esterni, il personale impiegato dovrà essere inquadrato in adeguate qualifiche professionali, nel rispetto della vigente normativa contrattuale. **Il Comune vigila costantemente affinché il CCNL applicato al personale in appalto corrisponda alle mansioni richieste per il servizio.** "

[Ciò trova motivazione in una opportuna precisazione nella costanza della sorveglianza da parte dell'Ente sull'applicazione delle norme da parte del Soggetto appaltatore. Quanto all'ultimo periodo del testo proposto, esso è preposto infatti a fare sì che, al momento della procedura di selezione, se richieste "X" unità di personale per il servizio "Y", le unità richieste siano effettivamente inquadrare nella qualifica professionale prevista contrattualmente. Quanto si propone di aggiungere è invece preposto a fare sì che sia costante, durante l'esecuzione del contratto, la sorveglianza dell'Ente affinché il personale acquisito per il servizio "Y" non sia surrettiziamente destinato ad un servizio "Z" fuori dall'inquadramento contrattuale previsto, supplendo impropriamente ad esigenze sopraggiunte o al di fuori del perimetro dell'appalto].

Il Consigliere, Dmitrij Palagi

La Consigliera, Antonella Bundu

Nota:

Parere negativo

Il paragrafo proposto si ritiene superfluo in quanto non aggiunge niente di sostanziale. Stabilito che "il personale impiegato dovrà essere inquadrato in adeguate qualifiche professionali, nel rispetto della vigente normativa contrattuale", il Comune è tenuto a vigilare che l'appalto si svolga nelle modalità previste dal contratto, ai sensi del codice appalti D.lgs 50/2016, titolo V "Esecuzione".



FARSI GABRIELLA
COMUNE DI
FIRENZE
28.06.2021
14:16:14 UTC

EMENDAMENTO N. 2 alla Proposta di DELIBERAZIONE DPC/2021/00012, avente ad oggetto:
"Biblioteche comunali fiorentine - Approvazione nuovo regolamento" – AGGIUNTIVO

Gruppo consiliare: Sinistra Progetto Comune

Soggetti proponenti: Dmitrij Palagi, Antonella Bundu

COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
RICEVUTO DA PALAGI, ANTONELLA BUNDU
IL 25/6/21 h. 8,17

OGGETTO: tutela dei volontari, dei lavoratori e degli utenti

Vista la PROPOSTA N. DPC/2021/00012 di cui all'oggetto;

Ascoltato quanto relazionato in sede di Commissione;

Ascoltata la relazione illustrativa della Giunta davanti al Consiglio;

Preso atto che parte considerevole degli emendamenti proposti dalla Sinistra di opposizione nella scorsa consiliatura sono stati informalmente recepiti dalla Giunta nel testo riproposto;

Con riferimento all'Allegato parte integrante (Regolamento), si aggiunga all'art.12, il comma 9, come segue:

" Art. 12 - Apporto del volontariato e tirocinanti

1. Le Biblioteche favoriscono l'accesso e la collaborazione di volontari, in base al principio di sussidiarietà orizzontale fondata sul riconoscimento della funzione di interesse pubblico assegnata alle biblioteche. La presenza dei volontari può arricchire l'offerta di attività di promozione della lettura e, in alcuni casi, di aperture autogestite delle sale di lettura, senza in alcun modo sostituirsi ai compiti del personale delle Biblioteche;

[...]

7. I rapporti di collaborazione con associazioni o singoli cittadini, se continuativi e sostenuti da progetti, possono essere regolati da appositi patti di collaborazione e/o convenzioni secondo quanto stabilito dalla normativa vigente e dal Regolamento dei Beni Comuni del Comune di Firenze;

8. La biblioteca, inoltre, può accogliere inserimenti lavorativi, lavori socialmente utili, lavori di pubblica utilità e percorsi di messa alla prova;

9. Gli apporti di personale di cui al presente articolo non possono in nessun caso essere sostitutivi, ma soltanto integrativi, della presenza di personale professionale interno od esterno delle Biblioteche, inquadrato nel livello di responsabilità necessario a sovrintendere alla regolarità del servizio a prescindere da tali apporti integrativi. "

[Ciò trova motivazione in una opportuna precisazione rispetto al principio di cui al comma 1, che indica nel volontariato una risorsa di personale aggiuntivo ma non strutturato né integrato nella dotazione di personale interno e/od esterno delle Biblioteche. Quanto al comma 9, precisa ed estende

doverosamente il principio anche agli altri soggetti non professionalizzati inquadrabili in contingenti di personali non strutturati, quali quelli al comma 8].

Il Consigliere, Dmitrij Palagi

La Consigliera, Antonella Bundu

Nota:

Parere favorevole, con controproposta

Si ritiene di accogliere il suggerimento, senza aggiungere un ulteriore comma, ma di riformulare il concetto all'interno del comma 8 come segue:

8. La biblioteca, inoltre, può accogliere inserimenti lavorativi, lavori socialmente utili, lavori di pubblica utilità e percorsi di messa alla prova. Gli operatori inseriti attraverso tali strumenti non possono in nessun caso essere sostitutivi del personale professionale interno ed esterno in servizio presso le biblioteche.

~~**9. Gli apporti di personale di cui al presente articolo non possono in nessun caso essere sostitutivi, ma soltanto integrativi, della presenza di personale professionale interno ed esterno delle Biblioteche, inquadrato nel livello di responsabilità necessario a sovrintendere alla regolarità del servizio a prescindere da tali apporti integrativi.**~~



FARSI
GABRIELLA
COMUNE DI
FIRENZE
28.06.2021
14:15:06 UTC



ALLEGATO N°	4
ARGOMENTO N°	487

SINISTRA PROGETTO COMUNE

EMENDAMENTO N. 3 alla Proposta di DELIBERAZIONE DPC/2021/00012, avente ad oggetto:
"Biblioteche comunali fiorentine - Approvazione nuovo regolamento" – sostitutivo

Gruppo consiliare: Sinistra Progetto Comune

Soggetti proponenti: Dmitrij Palagi, Antonella Bundu

COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
RICEVUTO DA PALAGI, BUNDU
IL 25/6/21 h. 8/17

OGGETTO: tutela dei lavoratori e del pubblico, senza mescolare

Vista la PROPOSTA N. DPC/2021/00012 di cui all'oggetto;

Ascoltato quanto relazionato in sede di Commissione;

Ascoltata la relazione illustrativa della Giunta davanti al Consiglio;

Preso atto che parte considerevole degli emendamenti proposti dalla Sinistra di opposizione nella scorsa consiliatura sono stati informalmente recepiti dalla Giunta nel testo riproposto;

Con riferimento all'Allegato parte integrante (Regolamento), si modifichi l'articolo 25 come segue:

" Art. 25 - Orario di apertura al pubblico -

[...]

2. ~~Peranno~~ Devono essere previsti idonei periodi di chiusura programmata per revisione, inventario o altre attività **senza la presenza degli utenti**;
3. Durante particolari periodi le biblioteche potranno effettuare un orario ridotto o aperture straordinarie;
4. Gli orari delle biblioteche e il calendario delle chiusure programmate sono stabiliti annualmente con apposito atto amministrativo;
5. I servizi al pubblico terminano ~~45~~ **20** minuti prima dell'orario di chiusura della struttura per consentire le operazioni di disattivazione delle postazioni.

[Ciò trova motivazione in una opportuna precisazione della necessità di effettuare determinate attività senza la presenza del pubblico, sia a tutela dei lavoratori che degli utenti, oltre a garantire maggiore speditezza ed accuratezza delle operazioni necessarie].

Il Consigliere, Dmitrij Palagi

La Consigliera, Antonella Bundu

Nota:

Parere negativo.

Si conferma la formulazione originaria.

Il senso del comma 2 è di rendere possibili periodiche chiusure delle biblioteche- e quindi senza pubblico - in caso di necessità di attività straordinarie di revisione, inventariazione o altro.

Trattandosi di attività di tipo gestionale, tale formulazione si ritiene adeguata in un atto di carattere generale come il regolamento.

Comma 5. Il termine dei servizi al pubblico di 15 minuti prima dell'orario di chiusura è ampiamente e positivamente collaudato e non si ravvisa la necessità di modificarlo.



FARSI GABRIELLA
COMUNE DI
FIRENZE
28.06.2021
14:13:44 UTC

N.4

COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
RICEVUTO DA PALAGI, BUNDU
IL 25/6/21 N. 8/17



SINISTRA PROGETTO COMUNE

ALLEGATO N° 5
ARGOMENTO N° 487

EMENDAMENTO N. 4 alla Proposta di DELIBERAZIONE DPC/2021/00012, avente ad oggetto:
"Biblioteche comunali fiorentine - Approvazione nuovo regolamento" – sostitutivo

Gruppo consiliare: Sinistra Progetto Comune
Soggetti proponenti: Dmitrij Palagi, Antonella Bundu

OGGETTO:

Vista la PROPOSTA N. DPC/2021/00012 di cui all'oggetto;
Ascoltato quanto relazionato in sede di Commissione;
Ascoltata la relazione illustrativa della Giunta davanti al Consiglio;
Preso atto che parte considerevole degli emendamenti proposti dalla Sinistra di opposizione nella scorsa consiliatura sono stati informalmente recepiti dalla Giunta nel testo riproposto;

Conformemente alle decisioni assunte da questo Consiglio in materia di genere, in materia di redazione dei testi in lingua italiana e in materia regolamentare, come da indicazioni ministeriali, si emendi l'intero testo dell'Allegato parte integrante (Regolamento), come segue:

- * REGOLAMENTO del Sistema delle Biblioteche Comunali Fiorentine
- INDICE
- TITOLO I - PRINCIPI GENERALI
- Art. 1 - Disposizioni generali
- Art. 2 - Natura e finalità
- Art. 3 - Accesso
- Art. 4 - Strutture del Sistema delle Biblioteche Comunali Fiorentine
- Art. 5 - Funzioni e compiti
- Art. 6 - Cooperazione
- Art. 7 - Sistema di Identità Visiva
- TITOLO II - INDIRIZZI PROGRAMMATICI, RESPONSABILITÀ - ORGANIZZAZIONE - ORGANI
- Art. 8 - Indirizzi programmatici e compiti del servizio
- Art. 9 - Responsabilità e compiti della Dirigenza
- Art.10 - Organizzazione
- Art.11 - Coordinamento e referenti di biblioteca e del patrimonio storico
- Art.12 - Personale volontario e tirocinanti-tirocinante
- TITOLO III - PATRIMONIO
- Art. 13 - Composizione del patrimonio
- Art. 14 - Le raccolte
- Art. 15 - Bibliobus

Art. 16 - Opere antiche, rare, di pregio e fondi storici e speciali

Art. 17 - Incremento delle Raccolte

Art. 18 - Doni, donazioni e lasciti

Art. 19 - Inventariazione, catalogazione, collocazione

Art. 20 - Revisione, conservazione e scarto

Art. 21 - Valorizzazione

Art. 22 - Riproduzione di documenti

TITOLO IV - SERVIZI AL PUBBLICO

Art. 23 - Criteri generali

Art. 24 - Minorenni

Art. 25 - Orario di apertura al pubblico

Art. 26 - Consultazione e prestito

Art. 27 - Servizi per *bambine* e bambini, per *ragazze* e ragazzi

Art. 28 - Servizi multimediali, accesso a Internet e promozione *dell'information-literacy dell'abilità di pensare criticamente e esprimere giudizi equilibrati sull'informazione*

Art. 29 - Servizi e informazioni di comunità

Art. 30 - Attività di promozione della lettura

Art. 31 - Informazioni e comunicazione *agli-utenti all'utenza*

Art. 32 - Strutture e sicurezza

Art. 33 - Accoglimento proposte e utilizzo spazi

Art. 34 - Riprese video e riproduzioni fotografiche

TITOLO V - DIRITTI E DOVERI DEGLI UTENTI

Art. 35 - Principi sull'erogazione del servizio pubblico

Art. 36 - Responsabilità e comportamento *degli-utenti dell'utenza*

Art. 37 - Privacy

Art. 38 - Carta dei servizi

Art. 39 - Forme di partecipazione *degli-utenti dell'utenza*

TITOLO VI - DISPOSIZIONI FINALI

Art. 40 - Norme di rinvio

Art. 41 - Abrogazioni

Una biblioteca pubblica è un'organizzazione istituita, sostenuta e finanziata dalla comunità, tramite l'amministrazione locale, regionale o nazionale, oppure tramite altre forme di organizzazione collettiva. La biblioteca fornisce l'accesso alla conoscenza, all'informazione e alle opere dell'immaginazione tramite una gamma di risorse e di servizi ed è aperta equamente a tutti i membri della comunità senza distinzione di razza, nazionalità, età, genere, religione, lingua, disabilità, condizione economica e lavorativa e grado di istruzione.

(dal Manifesto IFLA-UNESCO per le Biblioteche pubbliche)

TITOLO I - PRINCIPI GENERALI

Art. 1 - Disposizioni generali

[uguale]

Art. 2 - Natura e finalità

Le Biblioteche Comunali Fiorentine (di seguito anche BCF) in ottemperanza all'art. 9 dello Statuto del Comune di Firenze, costituiscono la rete di pubblica lettura della Città di Firenze. Mettono a disposizione ~~degli utenti~~ ~~dell'utenza~~ spazi, risorse, servizi e competenze per soddisfare le esigenze informative, culturali e di intrattenimento ~~dei~~ **di cittadine e cittadini** e si rinnovano attraverso l'ascolto delle istanze del territorio. Sono aperte alla collaborazione con le altre istituzioni culturali in un'ottica di reciproca valorizzazione.

Le Biblioteche:

- a) sono istituti e luoghi di cultura che si ispirano ai principi del Manifesto IFLA-UNESCO per le biblioteche pubbliche al fine di:
 - a1: creare e rafforzare **nelle ragazze e nei ragazzi** l'abitudine alla lettura fin dall'infanzia e sostenere sia l'educazione individuale e l'autoistruzione, sia l'istruzione formale a tutti i livelli, compresa quella scolastica;
 - a2: offrire opportunità per lo sviluppo creativo della persona;
 - a3: stimolare l'immaginazione e la creatività di **bambine e bambini, di ragazze e ragazzi e giovani**;
 - a4: promuovere la consapevolezza dell'eredità culturale, l'apprezzamento delle arti, la comprensione delle scoperte e delle innovazioni scientifiche;
 - a5: dare accesso alle espressioni culturali di tutte le arti rappresentabili;
 - a6: incoraggiare il dialogo interculturale al fine di **tutelare e promuovere la conoscenza del** le diversità culturali;
 - a7: sostenere la tradizione orale;
 - a8: garantire l'accesso alle informazioni ~~territoriali~~ ~~di sui~~ **servizi territoriali** alla cittadinanza;
 - a9: fornire adeguati servizi d'informazione alle imprese, alle associazioni e ~~ai gruppi di interesse locali~~ **ad ogni informazione sociale del territorio interessata**;
 - a10: agevolare lo sviluppo delle capacità di uso dell'informazione e dei dispositivi informatici;
 - a11: sostenere le attività e i programmi di alfabetizzazione rivolti a tutte le fasce d'età.
- b) sono strumenti di attuazione della Costituzione della Repubblica, in quanto assicurano uguaglianza sostanziale e pari opportunità d'accesso all'informazione, alla conoscenza, alla cultura e alla libertà di ricerca scientifica e dell'esercizio ~~della democrazia~~ **dei diritti democratici**;
- c) garantiscono l'accesso alla conoscenza e all'informazione, con particolare riguardo al pubblico potenziale, in conformità a quanto indicato dal Titolo VI dello Statuto del Comune di Firenze e dalla legislazione nazionale e regionale in materia di biblioteche;
- d) favoriscono l'integrazione dei saperi;
- e) perseguono le finalità sopra descritte tenendo conto delle linee programmatiche generali dei Quartieri di riferimento;
- f) si caratterizzano non solo come semplice servizio culturale ma svolgono anche un ruolo sociale importante, in quanto promuovono lo sviluppo della persona, sia individuale che collettivo, diventando ~~spesso~~ significativi luoghi di aggregazione;
- g) si definiscono come patrimonio della comunità di riferimento, valorizzando le specificità territoriali;

h) promuovono la lettura, il libro e l'apprendimento come strumenti indispensabili per l'emancipazione civile, sociale ed economica delle persone;

i) sono strumento di informazione e documentazione nella ricerca e nell'aggiornamento, per rispondere ai bisogni culturali e promuovere lo sviluppo dei saperi per tutto l'arco della vita;

j) supportano l'educazione formale, non formale e informale, mettendo a disposizione materiali e attrezzature idonee alla alfabetizzazione e allo sviluppo delle conoscenze di base, promuovono l'apprendimento a distanza.

Art. 3 - Accesso

[uguale]

Art. 4 - Strutture del Sistema delle Biblioteche Comunali Fiorentine

[uguale]

Art. 5 - Funzioni e compiti

Il Sistema delle BCF realizza le proprie finalità attraverso diverse tipologie di servizi nel rispetto dei principi di uguaglianza, imparzialità e diritto di scelta inteso come esclusione di ogni censura ideologica, politica e religiosa all'atto della selezione dei documenti e con i seguenti compiti:

a) programmare e coordinare le strutture, i servizi, le attività di promozione della lettura, la comunicazione e la visibilità delle biblioteche e ~~il marketing~~ *la promozione* dei servizi;

b) acquisire, ordinare, conservare, incrementare e aggiornare il patrimonio librario e documentario su qualsiasi supporto;

c) organizzare il patrimonio tramite l'esercizio professionale delle attività di catalogazione e indicizzazione in base a criteri standard;

d) rendere fruibile il patrimonio, prevalentemente attraverso la collocazione a scaffale aperto;

e) promuovere il servizio di prestito *tra biblioteche (c.d prestito inter-bibliotecario)*;

f) agevolare l'accesso alle strutture e ai servizi con orari di apertura adeguati alle esigenze del pubblico;

g) agevolare l'accessibilità e la fruizione delle biblioteche e dei servizi da parte degli utenti con disabilità;

h) offrire spazi e servizi rivolti *alle/ai* giovani, al mondo della scuola e dell'università;

i) raccogliere, conservare e valorizzare fondi storici e speciali;

j) valorizzare le proprie collezioni attraverso bibliografie e scaffali tematici, mostre, esposizioni, pubblicazioni, cataloghi, presentazioni, giornate di studio;

k) realizzare attività di promozione della lettura;

l) consentire l'utilizzo gratuito degli strumenti informatici disponibili *nelle biblioteche*;

m) garantire l'impiego di personale qualificato in grado di gestire attività di alta complessità tecnico-scientifica e *il presidio dei servizi*;

n) attivare sistemi di monitoraggio per la misurazione della qualità dei servizi erogati;

o) promuovere le attività, i servizi e i progetti attraverso i canali di comunicazione a disposizione;

p) favorire nuove forme di sviluppo della mente e dell'apprendimento, come lettura ad alta voce,

giochi e tutto quanto le nuove tecnologie possano stimolare.

Art. 6 - Cooperazione

[uguale]

Art. 7 - Sistema di Identità Visiva

[uguale]

TITOLO II - INDIRIZZI PROGRAMMATICI, RESPONSABILITÀ E ORGANIZZAZIONE – ORGANI

Art. 8 - Indirizzi programmatici e compiti del servizio

1. Le BCF sono un servizio della Città di Firenze e svolgono le proprie attività nel quadro delle disposizioni normative e secondo gli indirizzi dell'Amministrazione Comunale, in sinergia con gli altri settori e servizi del Comune in base alle diverse competenze e funzioni;

2. Il Comune di Firenze, con le sue articolazioni territoriali di Quartiere, è titolare del servizio di pubblica lettura e gestisce il sistema delle BCF quale servizio di base essenziale alla promozione della lettura e alla crescita *culturale delle cittadine e* dei cittadini;

3. I Quartieri, titolari del servizio di base di pubblica lettura, indicano le linee programmatiche generali alle biblioteche per quanto riguarda i bisogni culturali della comunità di riferimento;

4. L'Amministrazione Comunale garantisce alle BCF la dotazione di personale, i mezzi finanziari, i locali, gli strumenti, i materiali necessari all'assolvimento degli obiettivi e dei compiti assegnati, stabilisce le modalità di gestione del servizio e di verifica dei risultati. La dotazione di personale, comprendente i profili professionali specifici, sarà adeguata al funzionamento ed allo sviluppo delle biblioteche anche in ordine alle risorse finanziarie a disposizione. Nel caso in cui il Comune affidi, nel rispetto delle procedure di legge, la gestione di particolari servizi a soggetti esterni, il personale impiegato dovrà essere inquadrato in adeguate qualifiche professionali nel rispetto della vigente normativa contrattuale;

5. Il Comune di Firenze, al fine di garantire una gestione omogenea del Sistema delle BCF ed il coordinamento di tutte le strutture della rete, istituisce una Conferenza dei Servizi Bibliotecari che sarà indetta, almeno una volta all'anno, presieduta dall'Assessore di riferimento. E' composta dal Presidente della Commissione Cultura del Consiglio Comunale, dai Presidenti dei Consigli di Quartiere e dai Presidenti delle Commissioni Cultura dei Consigli di Quartiere, dal Direttore della Direzione Cultura, dal Dirigente del Servizio Biblioteche, ~~dalla/dal~~ Responsabile ~~della~~ P.O. di riferimento e dal Coordinamento dei bibliotecari.

6. La Conferenza dei servizi bibliotecari potrà avvalersi della competenza di tecnici e di esperti e potrà prevedere la presenza di rappresentanti degli Enti e Istituzioni coinvolti ed interessati ai temi della Conferenza stessa. Potranno essere invitati a partecipare alla Conferenza dei servizi bibliotecari ~~gli~~ Presidenti delle Associazioni ~~di~~ ~~dei~~ ~~esistenti~~ "Amici della biblioteca".

Art. 9 - Responsabilità e compiti della Dirigenza

La responsabilità generale della gestione e del funzionamento, del personale, del patrimonio, anche storico, raro e di pregio, e dei servizi delle biblioteche è attribuita, alla luce del disposto del

Titolo V dello Statuto del Comune di Firenze, al Servizio Biblioteche della Direzione Cultura che, tramite le proprie figure apicali:

- a) sovrintende alla gestione finanziaria ed amministrativa delle Biblioteche sulla base degli indirizzi fissati dall'Amministrazione attraverso il DUP;
- b) cura l'applicazione del presente Regolamento e degli altri atti approvati dai competenti organi dell'Amministrazione;
- c) coordina l'organizzazione delle attività culturali destinate alla promozione delle Biblioteche;
- d) elabora e provvede alla programmazione annuale e pluriennale dei servizi secondo gli standard qualitativi e quantitativi richiesti attraverso l'analisi dei dati statistici disponibili. Redige ~~report~~ **rapporti e rendicontazioni** annuali sulle attività e sui servizi;
- e) provvede a definire criteri e procedure per la gestione delle collezioni nel rispetto di quanto previsto dal Manifesto IFLA-UNESCO sulle Biblioteche Pubbliche. Le raccolte e i servizi non devono essere soggetti ad alcun tipo di censura ideologica, politica o religiosa, né ~~a pressioni ad~~ **alcuna sovrapposizione con interessi commerciali**;
- f) cura i rapporti con enti e soggetti pubblici e privati;
- g) cura la formazione tecnico-professionale ed il continuo aggiornamento del personale delle biblioteche del Sistema secondo un programma di formazione annuale;
- h) attiva gruppi di lavoro tecnico-scientifici per le finalità di cui sopra.

Art. 10 - Organizzazione

Le operazioni svolte nelle biblioteche per il raggiungimento degli obiettivi sono suddivise nelle seguenti macro-aree:

- 0 - Procedure amministrative;
- 1 - Funzionamento e gestione del personale;
- 2 - Servizi bibliotecari;
- 3 - Attività tecnico-biblioteconomica;
- 4 - Sezione **Bambine e Bambini, Ragazze e Ragazzi**;
- 5 - Progetti Speciali;
- 6 - Promozione del libro e della lettura;
- 7 - Comunicazione e visibilità;
- 8 - Logistica e allestimento spazi;
- 9 - Monitoraggio e valutazione dei servizi.

Art. 11 - Coordinamento e referenti di biblioteca e del patrimonio storico

A) Coordinamento delle Biblioteche

Il Servizio delle BCF istituisce un coordinamento di cui fanno parte ~~le~~ referenti delle biblioteche, dei progetti e dei gruppi di lavoro, coordinato ~~dal~~**dalla** Responsabile ~~della~~ **del** P.O. **di riferimento**.

Il Coordinamento si riunisce periodicamente secondo un calendario annuale.

Il Coordinamento può anche proporre percorsi di formazione e auto-formazione secondo le necessità di nuove competenze individuate.

Al Coordinamento è demandata la revisione del presente Regolamento e l'elaborazione e l'aggiornamento della Carta dei Servizi.

B) Referente di biblioteca

Sono affidate ad un bibliotecario / *una bibliotecaria*, anche secondo il principio di avvicendamento, in possesso di adeguata preparazione tecnico-professionale nell'area biblioteconomica e del management, le funzioni di referente di biblioteca. Questi è tenuto a: sovrintendere al funzionamento della biblioteca, curare la programmazione e verifica delle attività, curare la gestione biblioteconomica ed organizzativa, verificare l'omogeneità e uniformità dei servizi in rapporto all'ottica di sistema, coordinare il personale e raccogliere istanze e suggerimenti in merito alla attività della biblioteca ed alla sicurezza ~~del~~ sul lavoro.

C) Referente del patrimonio storico

La gestione del patrimonio storico, raro o di pregio è affidata a una *figura* di tecnico bibliotecario con specifica e adeguata professionalità in materia.

Art. 12 - Personale volontario e ~~tirocianti~~ tirocinante

1. Le Biblioteche favoriscono l'accesso e la collaborazione di *volontarie* e volontari, in base al principio di sussidiarietà orizzontale fondata sul riconoscimento della funzione di interesse pubblico assegnata alle biblioteche. La presenza *delle volontarie* e dei volontari può arricchire l'offerta di attività di promozione della lettura e, in alcuni casi, di aperture autogestite delle sale di lettura, senza in alcun modo sostituirsi ai compiti del personale delle Biblioteche;

2. L'apporto del volontariato dovrà essere agevolato e promosso in quanto portatore di istanze culturali anche innovative;

3. Il personale volontario viene inserito, secondo una programmazione annuale, in una formazione specifica ed adeguata;

4. Tutto il personale volontario che accede al sistema delle BCF dovrà essere iscritto allo SDIAF.

5. Le biblioteche possono inoltre promuovere stage universitari e tirocini formativi su progetti;

6. Le biblioteche possono accogliere *volontarie* e volontari del Servizio civile che, per la continuità che assicurano, ~~possono~~ *rappresentano* una risorsa per progetti specifici;

7. I rapporti di collaborazione con associazioni o singoli *cittadine* e cittadini, se continuativi e sostenuti da progetti, ~~possono~~ *devono* essere regolati da appositi patti di collaborazione e/o convenzioni secondo quanto stabilito dalla normativa vigente e dal Regolamento dei Beni Comuni del Comune di Firenze;

8. La biblioteca, inoltre, può accogliere inserimenti lavorativi, lavori socialmente utili, lavori di pubblica utilità e percorsi di messa alla prova.

TITOLO III - PATRIMONIO

Art. 13 - Composizione del patrimonio

Il patrimonio delle biblioteche è costituito da:

- a) materiale librario e documentario, prodotto su qualsiasi supporto, costituente le raccolte;
- b) cataloghi ed inventari;
- c) attrezzature, arredi e strumentazione informatica;
- d) immobili e beni mobili;

Il patrimonio librario e documentario delle BCF, ai sensi di quanto disposto dal Codice Civile e dal

D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, "Codice dei beni culturali e del paesaggio", costituisce demanio culturale del Comune. I beni del demanio culturale non possono essere alienati né formare oggetto di diritti a favore di terzi se non nei modi previsti dal D.Lgs. sopra citato.

Possono entrare a far parte del patrimonio anche dipinti su vari supporti e realizzati con varie tecniche, opere di grafica d'autore su carta (come litografie, acqueforti, xilografie, ecc.), fotografie d'autore, tavole originali di fumetti, illustrazioni editate in libri per bambini *"l'infanzia"* che costituiscono le raccolte della cosiddetta Artoteca, la sezione di opere d'arte destinate al prestito.

Art. 14 - Le raccolte

[uguale]

Art. 15 - Bibliobus

[uguale]

Art. 16 - Opere antiche, rare, di pregio e fondi storici e speciali

1. Le opere antiche, rare e di pregio sono escluse dal prestito. La loro consultazione è altresì consentita in specifiche sale sotto la diretta sorveglianza del personale addetto;
2. Nei depositi in cui sono conservati i fondi storici delle biblioteche vengono garantite le condizioni ambientali-climatiche più adatte per la corretta conservazione dei materiali e sistemi di sorveglianza e sicurezza adeguati, secondo le prescrizioni della Soprintendenza Archivistica e Bibliografica cui sono demandate le funzioni di vigilanza e tutela ai sensi del DL 16 gennaio 2015, n. 78, convertito con modifiche nella Legge 6 agosto 2015, n.125;
3. I fondi storici, per decisione della Biblioteca, possono essere integralmente esclusi dal prestito a prescindere dalla presenza di nuclei di materiale moderno;
4. Sono escluse dal prestito le opere dei fondi speciali o soggette a vincoli giuridici ed i volumi di cui il donatore o il testatore ne abbia vietato il prestito.

Art. 17 - Incremento delle Raccolte

1. L'incremento e l'aggiornamento del patrimonio delle Biblioteche avviene tramite acquisto, donazione, lascito, dono, scambio e per deposito delle pubblicazioni del Comune e di altri enti, come disciplinato dalla vigente normativa in materia;
2. L'acquisto di materiale documentario, bibliografico e multimediale è effettuato secondo un piano di programmazione annuale che fissa i criteri e le priorità, tenuto conto delle disponibilità di bilancio e nel rispetto delle procedure fissate dalle leggi e dai regolamenti per l'assegnazione delle forniture, al fine di garantire l'aggiornamento e il completamento delle raccolte e di fornire all'utenza un servizio culturale ed informativo completo;
3. Le biblioteche acquisiscono opere anche su proposta dei lettori e delle lettrici, compatibilmente con le risorse disponibili e in coerenza con la politica degli acquisti;
4. La scelta del materiale documentario, bibliografico e multimediale segue i criteri di sviluppo definiti nella Carta delle Collezioni dello SDIAF;
5. Nello spirito di collaborazione con i soggetti che appartengono alla filiera del libro e al fine di preservare e sostenere l'offerta di prossimità dei prodotti editoriali è opportuno, nelle procedure

di acquisto di libri da parte dell'Amministrazione Comunale, tenere in debito conto i principi contenuti nel Codice degli Appalti in ambito di partecipazione delle micro imprese sul territorio, anche quando non vi siano obblighi in merito.

Art. 18 - Doni, donazioni e lasciti

1. Le Biblioteche Comunali Fiorentine possono accettare doni da parte di singoli da parte di cittadini e cittadine **anche comunitari.**
2. L'accettazione di doni, donazioni e lasciti, previa valutazione e selezione del bibliotecario, è subordinata:
 - a) alle esigenze di completamento delle collezioni e/o alle esigenze di accrescimento del patrimonio, con attenzione alla diversificazione delle offerte e alle specificità delle singole biblioteche;
 - b) alla natura e alle finalità delle biblioteche pubbliche;
 - c) alla necessità di aggiornamento del patrimonio, compatibilmente con gli spazi a disposizione.
3. La proposta di donazione e lasciti di edizioni storiche e di pregio, di opere correnti, di fondi librari, di archivi di persone e di enti o di cospicua entità, dovrà essere rivolta in forma scritta e con inventario allegato;
4. L'accettazione di donazioni di cui al punto c) deve essere approvata con atto amministrativo.
5. **Senza tali formalità** possono essere donate ~~brevi-mano~~, limitate quantità di libri e materiali multimediali al fine di incrementare singole sezioni della biblioteca o punti di prestito esterni; in ogni caso, per tutte le donazioni deve essere firmata apposita liberatoria da parte del donatore.
6. I documenti acquisiti dalle biblioteche entrano a tutti gli effetti a far parte del patrimonio del Comune, come tale non potranno essere reclamati a nessun titolo dal donatore e saranno soggetti alle normali attività periodiche di revisione e scarto.

Commentato [MT1]: Corona 3

Art. 19 - Inventariazione, catalogazione, collocazione

[uguale]

Art. 20 - Revisione, conservazione e scarto

[uguale]

Art. 21 - Valorizzazione

[uguale]

Art. 22 - Riproduzione di documenti

[uguale]

TITOLO IV - SERVIZI AL PUBBLICO

Art. 23 - Criteri generali

1. Il Sistema BCF assicura in tutte le sedi i servizi di base, ovvero lettura, consultazione e prestito locale, informazioni e consulenza di base, accesso a internet e servizi di facilitazione per il pubblico

in condizioni di disagio, oltre a servizi dedicati a particolari fasce di età e ad utenti con bisogni speciali;

2. Il Sistema BCF assicura inoltre in tutte le sedi, di cui all'art. 4 punti a. e b., i servizi di prestito interbibliotecario, spedizione documenti (document delivery) e riproduzione;

3. L'accesso e la permanenza nei locali, la consultazione di cataloghi e documenti a scaffale aperto sono liberi e senza limitazioni di residenza o nazionalità;

4. La fruizione dei servizi è subordinata alla iscrizione allo SDIAF. La tessera è gratuita e viene rilasciata personalmente al/dalla richiedente dietro presentazione di un documento d'identità valido e la compilazione di un apposito modulo;

5. I servizi di base sono offerti in regime di gratuità ad esclusione della compartecipazione alle spese sostenute dal Comune per l'erogazione di servizi aggiuntivi, come la riproduzione e la stampa di

documenti, il prestito interbibliotecario quando non regolato da specifici progetti di cooperazione;

6. Sono previste sanzioni amministrative in caso di ritardo sui tempi di restituzione, o danneggiamento/smarrimento dei materiali in prestito. Tali sanzioni sono regolate dalla carta dei Servizi.

Art. 24 - Minorenni

1. ~~I~~le minori di 14 anni possono iscriversi alle biblioteche se autorizzati dal genitore o da chi ne esercita la potestà; compiuti 14 anni, possono iscriversi direttamente con il proprio documento di identità;

2. L'accesso e la permanenza ~~dei/delle~~ minori di 14 anni nei locali delle biblioteche è sotto esclusiva responsabilità di genitori o tutori. Il personale della biblioteca non è autorizzato a farsi carico della sorveglianza ~~dei/delle~~ minori non accompagnati. Nei casi di partecipazione ~~dei/delle~~ minori ad attività culturali promosse dalla biblioteca, è richiesta la presenza del genitore o di un adulto accompagnatore. In caso di attività strutturate e/o continuative, la partecipazione di minori può essere autorizzata anche senza la presenza del genitore o di un adulto accompagnatore ~~in seguito sulla base di ad~~ apposite procedure;

3. L'utilizzo delle postazioni Internet da parte di un/una minore di 18 anni è consentito solo previo consenso firmato di genitori o tutori.

Art. 25 - Orario di apertura al pubblico

1. Gli orari di apertura sono volti a garantire la più ampia accessibilità e fruibilità dei servizi da parte ~~dagli-utenti- dell'utenza~~ in modo coordinato in tutte le strutture e tenendo conto dell'offerta globale sul territorio;

2. Potranno essere previsti periodi di chiusura programmata per revisione, inventario o altre attività;

3. Durante particolari periodi, le biblioteche potranno effettuare un orario ridotto o aperture straordinarie;

4. Gli orari delle biblioteche e il calendario delle chiusure programmate sono stabiliti annualmente con apposito atto amministrativo;

5. I servizi al pubblico terminano 15 minuti prima dell'orario di chiusura della struttura per consentire le operazioni di disattivazione delle postazioni.

Art. 26 - Consultazione e prestito

1. Consultazione

[uguale]

2. Prestito

Il servizio di prestito è gratuito previa iscrizione allo SDIAF. Il prestito è personale e si conclude con la restituzione alla biblioteca dei documenti. Per favorire la circolazione dei materiali per ogni biblioteca è stabilito il numero massimo di documenti che l'utente può prendere contemporaneamente in prestito.

Il prestito dei libri ha durata di ~~un mese~~ **trenta giorni**, salvo richiesta di proroga; il rinnovo, della durata di ~~1 ulteriore mese~~ **ulteriori trenta giorni**, viene concesso una sola volta e salvo prenotazioni da parte di altri utenti. Il prestito dei materiali multimediali ha durata di ~~una settimana~~ **sette giorni** senza possibilità di proroga. In caso di ritardo nella riconsegna, superiore a **trenta giorni ad un mese**, è prevista la sospensione dal servizio di prestito per un periodo di tempo pari ai giorni del ritardo accumulato, fino ad un massimo di sei mesi **(180 giorni)**.

L'utente che smarrisca o danneggi un'opera ricevuta in prestito è obbligato a provvedere a proprie spese, entro 15 giorni dalla contestazione, alla sostituzione della medesima con altro esemplare della stessa edizione o con esemplare di edizione diversa indicata dalla biblioteca o, in subordine, a risarcire il danno nella misura che sarà stabilita in base al valore del bene disperso o danneggiato.

La mancata riconsegna dei materiali, o dell'omesso pagamento della somma corrispondente, comporta la sospensione dell'iscrizione e dei servizi ad essa collegati e può essere valutata l'opportunità di recuperare l'importo dovuto con le modalità previste dal Comune di Firenze per la riscossione coattiva.

Qualora le biblioteche abbiano nel loro patrimonio anche una Artoteca, di cui al precedente art. 13, la durata del prestito è di 60 giorni non rinnovabili.

Il prestito dei periodici (escluso l'ultimo numero disponibile) ha la durata di 15 giorni non prorogabile.

Sono ammesse deroghe alle condizioni di prestito nel caso di prestiti speciali per scuole, comunità, istituzioni.

Art. 27 - Servizi per **bambine e bambini**, per **ragazze e ragazzi**

Tutte le Biblioteche attrezzate con spazio **bambine/bambini e ragazze/ragazzi** (0-14 anni):

- a) assicurano una dotazione di materiale documentario (libri e multimediali) organizzata per fasce d'età;
- b) forniscono supporto a **bambine/bambini e a ragazze/ragazzi** nella scelta dei materiali documentari;
- c) educano all'uso corretto della biblioteca e all'utilizzo del suo patrimonio;
- d) organizzano attività di promozione della lettura;

- e) offrono a genitori e famiglie supporto e orientamento bibliografico;
 - f) forniscono consulenza a chi si occupa di *infanzia e adolescenza bambini e ragazzi* (insegnanti, educatori, associazioni);
 - g) offrono opportunità formative e di aggiornamento a insegnanti e genitori;
 - h) attivano sinergie con le scuole di ogni ordine e grado per la realizzazione di progetti condivisi.
- Nelle sezioni per *bambine/bambini* sono allestiti appositi spazi protetti per consentire ai genitori il cambio del pannolino e l'allattamento.

Art. 28 - Servizi multimediali, accesso a Internet e promozione dell'information literacy dell'abilità di pensare criticamente e esprimere giudizi equilibrati sull'informazione

Le Biblioteche Comunali Fiorentine:

- a) favoriscono il libero accesso alle risorse informatiche presenti e consentono la navigazione gratuita in Internet sui *personal computer* delle biblioteche agli utenti maggiorenni (iscritti allo SDIAF e al PAAS. E' consentito l'accesso a chi è in età inferiore a 18 anni *soltanto* previo consenso scritto firmato dei genitori);
- b) consentono l'accesso gratuito al wi-fi del Comune di Firenze da dispositivi ~~degli utenti;~~ *dell'utenza;*
- c) promuovono la fruizione delle risorse documentali multimediali da parte ~~degli utenti dell'utenza~~ e l'alfabetizzazione all'uso delle nuove tecnologie e l'utilizzo di Internet;
- d) si adoperano per la riduzione del divario digitale sostenendo la formazione ~~degli utenti;~~ *dell'utenza;*

I bibliotecari e le *bibliotecarie*, in quanto parte della più ampia comunità dei professionisti dell'informazione, si pongono come facilitatori e *facilitatrici* per l'accesso all'informazione ed alla conoscenza e come mediatori e *mediatrici* nelle azioni di selezione delle fonti, *di-reference delle referenze* e di educazione all'informazione, promuovendo in modo efficace una cultura dell'*information-literacy*. *dell'abilità di pensare criticamente e esprimere giudizi equilibrati sull'informazione*.

Art. 29 - Servizi e informazioni di comunità

In quanto luogo pubblico di incontro, di dialogo, di *aggregazione sociale* nell'ambito della comunità, la biblioteca assume un ruolo sociale anche attraverso le attività ed i progetti che interpretano i

cambiamenti ed i bisogni della società. Tali progetti sono pensati e realizzati in sinergia con le istituzioni pubbliche, *i soggetti privati* e di volontariato presenti sul territorio.

In particolare, le BCF:

- a) offrono servizi rivolti ad utenti appartenenti a diverse aree culturali e linguistiche presenti sul territorio e finalizzati alla loro integrazione e alla valorizzazione delle culture e tradizioni di origine;
- b) prestano particolare attenzione all'*utenza con disabilità*;
- c) favoriscono la trasmissione di informazioni tra ente pubblico e *cittadini-cittadinanza* attraverso spazi informativi sui servizi e sulle attività culturali offerte dalla città, includendo documentazioni di fonte pubblica, segnalazioni sui servizi preposti alla ricerca di lavoro e sull'offerta formativa e

Commentato [MT2]: Termine tecnico ormai molto comune in ambito bibliotecario lasciare con spiegazione

Commentato [MT3]: Termine tecnico bibliotecario (consulenza, informazione, orientamento)

scolastica, notizie sulle iniziative culturali e di intrattenimento, sulle associazioni, lo sport ed il tempo libero nel territorio comunale.

Art. 30 - Attività di promozione della lettura

La promozione della lettura rappresenta l'obiettivo principale della biblioteca.

Le biblioteche:

- a) elaborano, in modo coordinato, progetti e proposte culturali riuniti in una programmazione secondo percorsi comuni o tematiche emergenti;
- b) collaborano con i soggetti sociali e istituzionali presenti sul territorio;
- c) collaborano con la filiera del libro per garantire, fra le altre finalità, la bibliodiversità (ossia la diversificazione della produzione editoriale a disposizione del lettore, comprensiva delle produzioni di editori indipendenti), anche secondo gli indirizzi dell'Amministrazione Comunale.

Per promuovere la lettura, il Sistema delle BCF individua strategie da mettere in campo in sinergia con i Quartieri, quali:

- a) l'analisi dei bisogni culturali della comunità svolta con l'apporto di esse associazioni e realtà sociali e culturali che operano sul territorio;
- b) la promozione dell'abitudine alla lettura *nelle bambine e nei bambini* fin da piccoli, sensibilizzando le famiglie, gli asili, i pediatri;
- c) la promozione di attività rivolte *agli/alle* adolescenti e *ai/alle* giovani adulti, *alle* persone diversamente abili *di ogni età*, ecc.;
- d) la collaborazione con scrittori, poeti, illustratori e traduttori locali, editori e librerie e gli altri soggetti della filiera del libro, per favorire sempre di più la *diffusione della rete culturale* del territorio;
- e) la promozione di letture collettive e la creazione di gruppi di lettura e letterari;
- f) l'organizzazione di corsi per la lettura ad alta voce;
- g) la programmazione culturale periodica e coordinata tra le biblioteche tesa a costruire un'offerta omogenea.

Art. 31 - Informazioni e comunicazione *agli-utenti all'utenza*

Le biblioteche assicurano la piena informazione *agli-utenti all'utenza* sui servizi erogati e sulle modalità di utilizzo dell'intero sistema bibliotecario comunale fiorentino ed in particolare:

- a) mettono a disposizione del pubblico il presente Regolamento e la Carta dei Servizi;
- b) comunicano tempestivamente tutte le variazioni con *avvisi in linguaggio semplice e non burocratico* che contengano le motivazioni che le hanno prodotte;
- c) riuniscono periodicamente le varie proposte culturali in un calendario unico, al fine di costruire un'offerta coordinata.

Art. 32 - Strutture e sicurezza

1. L'Amministrazione Comunale garantisce la sicurezza delle strutture secondo quanto previsto dalle normative vigenti in materia –e con un numero di addetti *dedicati* e con sistemi di sorveglianza corrispondenti alle effettive necessità.
2. I preposti alla sicurezza individuati dal Datore di lavoro sono tenuti ad informare ed a far rispettare, ai lavoratori e ai soggetti che a vario titolo collaborano, il Duvri, i piani di evacuazione e di emergenza, il DVR di ciascuna biblioteca.
3. L'Amministrazione Comunale, al fine di tutelare il patrimonio, fornisce idonei e adeguati strumenti e sistemi di sicurezza e controllo, compreso l'utilizzo di dispositivi di videosorveglianza, conformi alle regole stabilite in materia dall'Autorità Garante per la Privacy.

Art. 33 - Accoglimento proposte e utilizzo spazi

1.

[uguale]

2. Le proposte per l'uso gratuito degli spazi possono essere:

a) esterne: da parte di istituzioni, enti, associazioni, soggetti giuridici diversi e autori;

b) interne: da parte dell'Amministrazione Comunale;

3. Non sono accoglibili *proposte quando*:

a) le iniziative che espressamente presentino caratteristiche *espressamente riconducibili a* propaganda politica;

b) le iniziative che contengano elementi di commercializzazione, di autopromozione ed *in genere realizzate a scopo di lucro in genere*, salvo i casi in cui esistano specifici e *motivati* accordi con l'Amministrazione comunale;

c) le iniziative che contengano elementi in contrasto con le finalità della biblioteca;

4. Gli spazi sono messi a disposizione prevalentemente a titolo gratuito. Per eventi straordinari e riprese video e fotografiche, possono essere previsti oneri a carico del richiedente (pulizia, sorveglianza, *service-servizi accessori di personale*, etc...);

5. In occasione della presentazione di libri e di contestuale vendita dovrà essere *espletata la pratica di fatta istanza per la* vendita temporanea in luogo pubblico presso il *lo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP)*. Si potrà prescindere da tale *procedura richiesta al SUAP laddove quando* sia l'autore stesso a vendere direttamente il proprio libro quale "opera del proprio ingegno";

6. per le presentazioni di libri, dovrà esserne donata una copia alla biblioteca;

7. le proposte di attività culturali, *compilate redatte* su apposito modulo, devono essere inviate ai referenti delle Biblioteche, che provvedono a sottoporle a valutazione e approvazione.

Art. 34 - Riprese video e riproduzioni fotografiche

1. Per *girare un film, un cortometraggio, un videoclip, una fiction, uno spot, un documentario, un servizio fotografico, ecc. effettuare qualunque ripresa audio-foto-video* nelle BCF occorre dotarsi di autorizzazione a fronte di apposita richiesta ai referenti di Biblioteca;

2. Le riprese o foto a persone, con distinzione per i minori, sono autorizzate, secondo le norme previste dal Codice Civile e dalla normativa vigente sul diritto d'autore e sulla tutela della privacy;

3. Se le riprese sono state autorizzate, di ogni ripresa debitamente autorizzata, dovrà essere lasciata una copia del prodotto *finale* alla biblioteca.

TITOLO V - DIRITTI E DOVERI DEGLI UTENTI

Art. 35 - Principi sull'erogazione del servizio pubblico

1. Il personale in servizio conforma il proprio comportamento ed il proprio stile di lavoro ai principi definiti da questo regolamento e tende a stabilire rapporti collaborativi con ~~gli utenti~~ *l'utenza*;
2. Il personale della biblioteca, nello svolgimento del proprio lavoro, recepisce e rispetta il Codice deontologico del bibliotecario (approvato il 12 maggio 2014 a Torino dall'Assemblea generale degli associati AIB).

Art. 36 - Responsabilità e comportamento ~~degli utenti dell'utenza~~

Per assicurare una buona permanenza in Biblioteca, gli utenti sono tenuti ad osservare un comportamento corretto e composto con il personale e con ~~le~~/gli altri utenti, oltre che a rispettare il patrimonio e a non recare alcun pregiudizio al regolare funzionamento della biblioteca. Per i dettagli delle norme di comportamento richieste, si rimanda alle Norme interne delle biblioteche già approvate con **Determinazione Dirigenziale n. 2017/966** e riportate nella Carta dei Servizi.

Art. 37 - Privacy

1. I dati forniti ~~dagli utenti dall'utenza~~ sono trattati nei limiti e per le finalità previste ai sensi degli artt. 13-14 *del Regolamento Europeo in materia di dati personali* (GDPR - General Data Protection Regulation) n. 2016/679 e della Normativa nazionale;
2. Titolare del trattamento dei dati personali è il Comune di Firenze, con sede in Piazza della Signoria 1 - 50122 Firenze;
3. I dati personali ~~degli utenti dell'utenza~~ sono riservati e possono essere utilizzati esclusivamente per il perseguimento dei fini istituzionali dell'Amministrazione Comunale, per garantire l'erogazione dei servizi bibliotecari, ivi incluse le finalità di archiviazione, di ricerca storica e di analisi per scopi statistici;
4. L'Amministrazione Comunale assicura che i dati non verranno comunicati o resi accessibili a terzi se non nell'adempimento di obblighi previsti da leggi, regolamenti, normativa comunitaria, nonché in attuazione di disposizioni impartite da autorità a ciò legittimate dalla legge e da organi ~~di vigilanza e controllo~~ *polizia*;
5. Il trattamento è effettuato attraverso modalità cartacee e/o informatizzate, per il tempo strettamente necessario a conseguire gli scopi per cui sono stati raccolti, e pertanto l'Amministrazione Comunale provvederà a cancellare ~~o restituire~~ i dati personali alla cessazione del trattamento degli stessi ~~e cancellare le~~ *in tutte le copie documentali* esistenti, salvo che la legge ne preveda la conservazione;
6. La biblioteca tutela la riservatezza dei dati personali, delle informazioni ricercate e delle letture preferite dai propri utenti;

7. Specifiche misure di sicurezza sono osservate per prevenire la perdita dei dati, i loro usi illeciti o non corretti ed e gli accessi non autorizzati.

Art. 38 - Carta dei servizi

1. Le BCF si dotano della Carta dei Servizi derivata dal presente Regolamento quale strumento di comunicazione e di impegno nei confronti dell'utenza per garantire la trasparenza, la definizione degli indicatori di qualità e le modalità di coinvolgimento e partecipazione;
2. La Carta dei servizi fornisce agli utenti all'utenza tutte le informazioni necessarie sulle modalità di accesso ed erogazione dei servizi delle biblioteche del sistema, compresa la possibilità di presentare reclami relativi a disservizi.

Art. 39 - Forme di partecipazione degli utenti dell'utenza

1. Nelle forme e nei modi previsti dallo Statuto e dai Regolamenti comunali sono consentite e rese possibili forme di intervento, di collaborazione e di partecipazione, singola o associata, all'attività delle Biblioteche, comprese quelle proposte dalle Associazioni di volontari e "Amici/Amiche della biblioteca";
2. I Consigli di Quartiere potranno attivare percorsi di cittadinanza attiva privilegiando le realtà giovanili per individuare forme specifiche di collaborazione;
3. Tutti gli utenti possono presentare, nelle forme previste dalla Carta dei servizi, suggerimenti per l'acquisizione di libri, documenti, strumenti informativi non posseduti dalle Biblioteche, nonché dare suggerimenti per il miglioramento dei servizi o proporre attività.

TITOLO VI - DISPOSIZIONI FINALI

Art. 40 - Norme di rinvio

[uguale]

Art. 41 - Abrogazioni

[uguale]

Norme e Fonti di riferimento:

[uguale]

[Ciò trova motivazione nella necessità e nella opportunità di rispettare le decisioni assunte da questo Consiglio in materia di genere, nonché le norme in materia di redazione dei testi in lingua italiana e in materia regolamentare, anche interne alle Amministrazioni, secondo le indicazioni ministeriali]

Il Consigliere, Dmitrij Palagi

La Consigliera, Antonella Bundu



PARERE FAVOREVOLE

Ad eccezione dei seguenti punti:

Indice, Art. 28 - Servizi multimediali, accesso a Internet e promozione dell'*Information Literacy*, ~~dell'abilità di pensare criticamente e esprimere giudizi equilibrati sull'informazione~~

Nota: Information Literacy è un termine tecnico ampiamente diffuso in ambito bibliotecario, che verrà esplicitato all'interno dell'articolo.

Art. 2 - Natura e finalità

a9) fornire adeguati servizi d'informazione alle imprese, alle associazioni e ai gruppi di interesse locali; ~~ad ogni informazione sociale del territorio interessato;~~

si conferma "ai gruppi di interesse locali" ritenendolo chiaro e esaustivo

Art. 5 - Funzioni e compiti

e) promuovere il servizio di prestito interbibliotecario, ossia ~~tra biblioteche~~

Si conferma la dicitura prestito interbibliotecario, termine tecnico molto diffuso, ma se ne specifica il significato.

m) garantire l'impiego di personale qualificato in grado di gestire attività di alta complessità tecnico-scientifica ~~e il presidio dei servizi;~~

Il senso della frase, così come formulata, è chiaro e completo.

Art. 18 - Doni, donazioni e lasciti

Il punto 1 viene così riformulato:

1. Le Biblioteche Comunali Fiorentine possono accettare doni da singoli, enti, associazioni o chiunque manifesti l'intenzione di donare materiale bibliografico o multimediale;

Si toglie il riferimento a cittadini/cittadine che può essere interpretato in maniera non univoca.

5. ~~Senza tali formalità~~ Possono essere donate direttamente in biblioteca limitate quantità di libri e materiali multimediali al fine di incrementare singole sezioni o punti di prestito esterni; in ogni caso, per tutte le donazioni deve essere firmata apposita liberatoria da parte del donatore.

E' stata accolta la proposta di eliminare il latinismo.

Art. 28 - Servizi multimediali, accesso a Internet e promozione dell'Information Literacy.

[...]

I bibliotecari e le bibliotecarie, in quanto parte della più ampia comunità dei professionisti dell'informazione, si pongono come facilitatori e *facilitatrici* per l'accesso all'informazione ed alla conoscenza e come mediatori e *mediatrici* nelle azioni di selezione delle fonti, ~~di referenza delle referenze nell'orientamento~~ e nell'educazione all'informazione, promuovendo in modo efficace una cultura dell'Information Literacy, ossia *l'abilità di pensare criticamente e esprimere giudizi equilibrati sull'informazione*.

E' stata accolta la proposta di rendere più chiaro il linguaggio, utilizzando la parola italiana nel caso di "reference", e esplicitando il significato di Information Literacy.

Art. 33 - Accoglimento proposte e utilizzo spazi

1.

[uguale]

2. Le proposte per l'uso gratuito degli spazi possono essere:

a) esterne: da parte di istituzioni, enti, associazioni, soggetti giuridici diversi e autori;

b) interne: da parte dell'Amministrazione Comunale;

3. Non sono accoglibili ~~proposte quando~~

a) le iniziative che espressamente presentino caratteristiche ~~espressamente~~ riconducibili a propaganda politica;

b) le iniziative che contengano elementi di commercializzazione, di autopromozione ed in genere realizzate a scopo di lucro ~~in-generale~~, salvo i casi in cui esistano specifici ~~e-motivati~~ accordi con l'Amministrazione comunale;

c) le iniziative che contengano elementi in contrasto con le finalità della biblioteca;

Il comma 3 dell'art. 33 si ritiene corretto nella formulazione originaria



FARSI GABRIELLA
COMUNE DI
FIRENZE
28.06.2021
14:12:43 UTC

EMENDAMENTO N. 5 alla Proposta di DELIBERAZIONE DPC/2021/00012, avente ad oggetto:
"Biblioteche comunali fiorentine - Approvazione nuovo regolamento" – AGGIUNTIVO

Gruppo consiliare: Sinistra Progetto Comune
Soggetti proponenti: Dmitrij Palagi, Antonella Bundu

COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
RICEVUTO DA PALAGI, BUNDU
IL 25/6/21 h. 8,13

OGGETTO: inquadramento dei lavoratori oltre che delle opere

Vista la PROPOSTA N. DPC/2021/00012 di cui all'oggetto;

Ascoltato quanto relazionato in sede di Commissione;

Ascoltata la relazione illustrativa della Giunta davanti al Consiglio;

Preso atto che parte considerevole degli emendamenti proposti dalla Sinistra di opposizione nella scorsa consiliatura sono stati informalmente recepiti dalla Giunta nel testo riproposto;

Con riferimento all'Allegato parte integrante (Regolamento), si aggiunga all'Art. 5, lettera m), quanto segue:

" Art. 5 - Funzioni e compiti

Il Sistema delle BCF realizza le [...]

[...]

m) garantire l'impiego di personale qualificato in grado di gestire attività di alta complessità tecnico-scientifica, **con l'applicazione dei contratti corrispondenti alle mansioni specialistiche richieste;**

n) attivare sistemi di [...]"

[Ciò trova motivazione in una opportuna precisazione in merito alla necessità di fornire una prestazione specialistica che non può che trovare in una precisa qualifica professionale il suo espletamento, cui fa da necessario presupposto un preciso inquadramento contrattuale].

Il Consigliere, Dmitrij Palagi

La Consigliera, Antonella Bundu

NOTE

m) garantire l'impiego di personale qualificato in grado di gestire attività di alta complessità tecnico-scientifica, **con l'applicazione dei contratti corrispondenti alle mansioni specialistiche richieste;**

Parere negativo.

Con il punto m) si intende che il personale impiegato nelle biblioteche deve essere adeguatamente qualificato, sia comunale che in appalto. Non è corretto quindi fare riferimento all'applicazione di contratti, come se si desse per scontato che il personale debba essere solo quello in appalto.



FARSI GABRIELLA
COMUNE DI FIRENZE
28.06.2021 14:11:24
UTC

EMENDAMENTO alla Proposta di DELIBERAZIONE DPC/2021/00012, avente ad oggetto: "Biblioteche comunali fiorentine - Approvazione nuovo regolamento" – sostitutivo

" REGOLAMENTO del Sistema delle Biblioteche Comunali Fiorentine

INDICE

TITOLO I - PRINCIPI GENERALI

Art. 1 - Disposizioni generali

Art. 2 - Natura e finalità

Art. 3 - Accesso

Art. 4 - Strutture del Sistema delle Biblioteche Comunali Fiorentine

Art. 5 - Funzioni e compiti

Art. 6 - Cooperazione

Art. 7 - Sistema di Identità Visiva

TITOLO II - INDIRIZZI PROGRAMMATICI, RESPONSABILITÀ - ORGANIZZAZIONE – ORGANI

Art. 8 - Indirizzi programmatici e compiti del servizio

Art. 9 - Responsabilità e compiti della Dirigenza

Art.10 - Organizzazione

Art.11 - Coordinamento e referenti di biblioteca e del patrimonio storico

Art.12 - Personale volontario e ~~tirocinanti~~ *tirocinante*

TITOLO III - PATRIMONIO

Art. 13 - Composizione del patrimonio

Art. 14 - Le raccolte

Art. 15 - Bibliobus

Art. 16 - Opere antiche, rare, di pregio e fondi storici e speciali

Art. 17 - Incremento delle Raccolte

Art. 18 - Doni, donazioni e lasciti

Art. 19 - Inventariazione, catalogazione, collocazione

Art. 20 - Revisione, conservazione e scarto

Art. 21 - Valorizzazione

Art. 22 - Riproduzione di documenti

TITOLO IV - SERVIZI AL PUBBLICO

Art. 23 - Criteri generali

Art. 24 - Minorenni

Art. 25 - Orario di apertura al pubblico

Art. 26 - Consultazione e prestito

Art. 27 - Servizi per *bambine e* bambini, per *ragazze e* ragazzi

Art. 28 - Servizi multimediali, accesso a Internet e promozione dell'Information Literacy

Art. 29 - Servizi e informazioni di comunità

Art. 30 - Attività di promozione della lettura

Art. 31 - Informazioni e comunicazione agli ~~utenti~~ *all'utenza*

Art. 32 - Strutture e sicurezza

Art. 33 - Accoglimento proposte e utilizzo spazi

Art. 34 - Riprese video e riproduzioni fotografiche

TITOLO V - DIRITTI E DOVERI DEGLI UTENTI

Art. 35 - Principi sull'erogazione del servizio pubblico

Art. 36 - Responsabilità e comportamento ~~degli utenti~~ *dell'utenza*

Art. 37 - Privacy

Art. 38 - Carta dei servizi

Art. 39 - Forme di partecipazione ~~degli utenti~~ *dell'utenza*

TITOLO VI - DISPOSIZIONI FINALI

Art. 40 - Norme di rinvio

Art. 41 - Abrogazioni

Una biblioteca pubblica è un'organizzazione istituita, sostenuta e finanziata dalla comunità, tramite l'amministrazione locale, regionale o nazionale, oppure tramite altre forme di organizzazione collettiva. La biblioteca fornisce l'accesso alla conoscenza, all'informazione e alle opere dell'immaginazione tramite una gamma di risorse e di servizi ed è aperta equamente a tutti i membri della comunità senza distinzione di razza, nazionalità, età, genere, religione, lingua, disabilità, condizione economica e lavorativa e grado di istruzione.

(dal Manifesto IFLA-UNESCO per le Biblioteche pubbliche)

TITOLO I – PRINCIPI GENERALI

Art. 1 - Disposizioni generali

[uguale]

Art. 2 - Natura e finalità

Le Biblioteche Comunali Fiorentine (di seguito anche BCF) in ottemperanza all'art. 9 dello Statuto del Comune di Firenze, costituiscono la rete di pubblica lettura della Città di Firenze. Mettono a disposizione ~~degli utenti~~ *dell'utenza* spazi, risorse, servizi e competenze per soddisfare le esigenze informative, culturali e di intrattenimento ~~dei di~~ **cittadine e cittadini** e si rinnovano attraverso l'ascolto delle istanze del territorio. Sono aperte alla collaborazione con le altre istituzioni culturali in un'ottica di reciproca valorizzazione.

Le Biblioteche:

a) sono istituti e luoghi di cultura che si ispirano ai principi del Manifesto IFLA-UNESCO per le biblioteche pubbliche al fine di:

a1: creare e rafforzare **nelle ragazze e** nei ragazzi l'abitudine alla lettura fin dall'infanzia e sostenere sia l'educazione individuale e l'autoistruzione, sia l'istruzione formale a tutti i livelli, compresa quella scolastica;

a2: offrire opportunità per lo sviluppo creativo della persona;

a3: stimolare l'immaginazione e la creatività di **bambine e bambini, di ragazze e** ragazzi e giovani;

a4: promuovere la consapevolezza dell'eredità culturale, l'apprezzamento delle arti, la comprensione delle scoperte e delle innovazioni scientifiche;

- a5: dare accesso alle espressioni culturali di tutte le arti rappresentabili;
 - a6: incoraggiare il dialogo interculturale al fine di tutelare e promuovere la conoscenza del le diversità culturali;
 - a7: sostenere la tradizione orale;
 - a8: garantire l'accesso alle informazioni ~~territoriali di~~ **sul** servizi **territoriali** alla cittadinanza;
 - a9: fornire adeguati servizi d'informazione alle imprese, alle associazioni e ai ~~gruppi di interesse locali~~;
 - a10: agevolare lo sviluppo delle capacità di uso dell'informazione e dei dispositivi informatici;
 - a11: sostenere le attività e i programmi di alfabetizzazione rivolti a tutte le fasce d'età.
- b) sono strumenti di attuazione della Costituzione della Repubblica, in quanto assicurano uguaglianza sostanziale e pari opportunità d'accesso all'informazione, alla conoscenza, alla cultura e alla libertà di ricerca scientifica e dell'esercizio ~~della democrazia~~ **dei diritti democratici**;
- c) garantiscono l'accesso alla conoscenza e all'informazione, con particolare riguardo al pubblico potenziale, in conformità a quanto indicato dal Titolo VI dello Statuto del Comune di Firenze e dalla legislazione nazionale e regionale in materia di biblioteche;
- d) favoriscono l'integrazione dei saperi;
- e) perseguono le finalità sopra descritte tenendo conto delle linee programmatiche generali dei Quartieri di riferimento;
- f) si caratterizzano non solo come semplice servizio culturale ma svolgono anche un ruolo sociale importante, in quanto promuovono lo sviluppo della persona, sia individuale che collettivo, diventando ~~spesse~~ significativi luoghi di aggregazione;
- g) si definiscono come patrimonio della comunità di riferimento, valorizzando le specificità territoriali;
- h) promuovono la lettura, il libro e l'apprendimento come strumenti indispensabili per l'emancipazione civile, sociale ed economica delle persone;
- i) sono strumento di informazione e documentazione nella ricerca e nell'aggiornamento, per rispondere ai bisogni culturali e promuovere lo sviluppo dei saperi per tutto l'arco della vita;
- j) supportano l'educazione formale, non formale e informale, mettendo a disposizione materiali e attrezzature idonee alla alfabetizzazione e allo sviluppo delle conoscenze di base, promuovono l'apprendimento a distanza.

Art. 3 - Accesso

[uguale]

Art. 4 - Strutture del Sistema delle Biblioteche Comunali Fiorentine

[uguale]

Art. 5 - Funzioni e compiti

Il Sistema delle BCF realizza le proprie finalità attraverso diverse tipologie di servizi nel rispetto dei principi di uguaglianza, imparzialità e diritto di scelta inteso come esclusione di ogni censura ideologica, politica e religiosa all'atto della selezione dei documenti e con i seguenti compiti:

- a) programmare e coordinare le strutture, i servizi, le attività di promozione della lettura, la comunicazione e la visibilità delle biblioteche e il marketing **la promozione dei servizi**;
- b) acquisire, ordinare, conservare, incrementare e aggiornare il patrimonio librario e documentario su qualsiasi supporto;
- c) organizzare il patrimonio tramite l'esercizio professionale delle attività di catalogazione e indicizzazione in base a criteri standard;
- d) rendere fruibile il patrimonio, prevalentemente attraverso la collocazione a scaffale aperto;
- e) promuovere il servizio di prestito interbibliotecario, ossia **tra biblioteche**;
- f) agevolare l'accesso alle strutture e ai servizi con orari di apertura adeguati alle esigenze del pubblico;
- g) agevolare l'accessibilità e la fruizione delle biblioteche e dei servizi da parte degli utenti con disabilità;
- h) offrire spazi e servizi rivolti **alle/ai** giovani, al mondo della scuola e dell'università;
- i) raccogliere, conservare e valorizzare fondi storici e speciali;
- j) valorizzare le proprie collezioni attraverso bibliografie e scaffali tematici, mostre, esposizioni, pubblicazioni, cataloghi, presentazioni, giornate di studio;
- k) realizzare attività di promozione della lettura;
- l) consentire l'utilizzo gratuito degli strumenti informatici disponibili **nelle biblioteche**;
- m) garantire l'impiego di personale qualificato in grado di gestire attività di alta complessità tecnico-scientifica ;
- n) attivare sistemi di monitoraggio per la misurazione della qualità dei servizi erogati;
- o) promuovere le attività, i servizi e i progetti attraverso i canali di comunicazione a disposizione;
- p) favorire nuove forme di sviluppo della mente e dell'apprendimento, come lettura ad alta voce, giochi e tutto quanto le nuove tecnologie possano stimolare.

Art. 6 - Cooperazione

[uguale]

Art. 7 - Sistema di Identità Visiva

[uguale]

TITOLO II - INDIRIZZI PROGRAMMATICI, RESPONSABILITÀ E ORGANIZZAZIONE – ORGANI

Art. 8 - Indirizzi programmatici e compiti del servizio

1. Le BCF sono un servizio della Città di Firenze e svolgono le proprie attività nel quadro delle disposizioni normative e secondo gli indirizzi dell'Amministrazione Comunale, in sinergia con gli altri settori e servizi del Comune in base alle diverse competenze e funzioni;
2. Il Comune di Firenze, con le sue articolazioni territoriali di Quartiere, è titolare del servizio di pubblica lettura e gestisce il sistema delle BCF quale servizio di base essenziale alla promozione della lettura e alla crescita **culturale delle cittadine e** del cittadini;
3. I Quartieri, titolari del servizio di base di pubblica lettura, indicano le linee programmatiche generali alle biblioteche per quanto riguarda i bisogni culturali della comunità di riferimento;

4. L'Amministrazione Comunale garantisce alle BCF la dotazione di personale, i mezzi finanziari, i locali, gli strumenti, i materiali necessari all'assolvimento degli obiettivi e dei compiti assegnati, stabilisce le modalità di gestione del servizio e di verifica dei risultati. La dotazione di personale, comprendente i profili professionali specifici, sarà adeguata al funzionamento ed allo sviluppo delle biblioteche anche in ordine alle risorse finanziarie a disposizione. Nel caso in cui il Comune affidi, nel rispetto delle procedure di legge, la gestione di particolari servizi a soggetti esterni, il personale impiegato dovrà essere inquadrato in adeguate qualifiche professionali nel rispetto della vigente normativa contrattuale;

5. Il Comune di Firenze, al fine di garantire una gestione omogenea del Sistema delle BCF ed il coordinamento di tutte le strutture della rete, istituisce una Conferenza dei Servizi Bibliotecari che sarà indetta, almeno una volta all'anno, presieduta dall'Assessore di riferimento. E' composta dal Presidente della Commissione Cultura del Consiglio Comunale, dai Presidenti dei Consigli di Quartiere e dai Presidenti delle Commissioni Cultura dei Consigli di Quartiere, dal Direttore della Direzione Cultura, dal Dirigente del Servizio Biblioteche, ~~dalla/dal~~ Responsabile ~~della~~ P.O. di riferimento e dal Coordinamento dei bibliotecari.

6. La Conferenza dei servizi bibliotecari potrà avvalersi della competenza di tecnici e di esperti e potrà prevedere la presenza di rappresentanti degli Enti e Istituzioni coinvolti ed interessati ai temi della Conferenza stessa. Potranno essere invitati a partecipare alla Conferenza dei servizi bibliotecari ~~i/le~~ Presidenti delle Associazioni ~~di dei cosiddetti~~ "Amici della biblioteca".

Art. 9 - Responsabilità e compiti della Dirigenza

La responsabilità generale della gestione e del funzionamento, del personale, del patrimonio, anche storico, raro e di pregio, e dei servizi delle biblioteche è attribuita, alla luce del disposto del Titolo V dello Statuto del Comune di Firenze, al Servizio Biblioteche della Direzione Cultura che, tramite le proprie figure apicali:

- a) sovrintende alla gestione finanziaria ed amministrativa delle Biblioteche sulla base degli indirizzi fissati dall'Amministrazione attraverso il DUP;
- b) cura l'applicazione del presente Regolamento e degli altri atti approvati dai competenti organi dell'Amministrazione;
- c) coordina l'organizzazione delle attività culturali destinate alla promozione delle Biblioteche;
- d) elabora e provvede alla programmazione annuale e pluriennale dei servizi secondo gli standard qualitativi e quantitativi richiesti attraverso l'analisi dei dati statistici disponibili. Redige ~~report~~ **rapporti e rendicontazioni** annuali sulle attività e sui servizi;
- e) provvede a definire criteri e procedure per la gestione delle collezioni nel rispetto di quanto previsto dal Manifesto IFLA-UNESCO sulle Biblioteche Pubbliche. Le raccolte e i servizi non devono essere soggetti ad alcun tipo di censura ideologica, politica o religiosa, né ~~a pressioni ad~~ **alcuna sovrapposizione con interessi commerciali**;
- f) cura i rapporti con enti e soggetti pubblici e privati;
- g) cura la formazione tecnico-professionale ed il continuo aggiornamento del personale delle biblioteche del Sistema secondo un programma di formazione annuale;
- h) attiva gruppi di lavoro tecnico-scientifici per le finalità di cui sopra.

Art. 10 - Organizzazione

Le operazioni svolte nelle biblioteche per il raggiungimento degli obiettivi sono suddivise nelle seguenti macro-aree:

- 0 - Procedure amministrative;
- 1 - Funzionamento e gestione del personale;
- 2 - Servizi bibliotecari;
- 3 - Attività tecnico-biblioteconomica;
- 4 - Sezione **Bambine e Bambini, Ragazze e Ragazzi**;
- 5 - Progetti Speciali;
- 6 - Promozione del libro e della lettura;
- 7 - Comunicazione e visibilità;
- 8 - Logistica e allestimento spazi;
- 9 - Monitoraggio e valutazione dei servizi.

Art. 11 - Coordinamento e referenti di biblioteca e del patrimonio storico

A) Coordinamento delle Biblioteche

Il Servizio delle BCF istituisce un coordinamento di cui fanno parte *i/le referenti delle biblioteche*, dei progetti e dei gruppi di lavoro, coordinato dal/*dalla* Responsabile *della P.O. di riferimento*.

Il Coordinamento si riunisce periodicamente secondo un calendario annuale.

Il Coordinamento può anche proporre percorsi di formazione e auto-formazione secondo le necessità di nuove competenze individuate.

Al Coordinamento è demandata la revisione del presente Regolamento e l'elaborazione e l'aggiornamento della Carta dei Servizi.

B) Referente di biblioteca

Sono affidate ad un bibliotecario / *una bibliotecaria*, anche secondo il principio di avvicendamento, in possesso di adeguata preparazione tecnico-professionale nell'area biblioteconomica e del management, le funzioni di referente di biblioteca. Questi è tenuto a: sovrintendere al funzionamento della biblioteca, curare la programmazione e verifica delle attività, curare la gestione biblioteconomica ed organizzativa, verificare l'omogeneità e uniformità dei servizi in rapporto all'ottica di sistema, coordinare il personale e raccogliere istanze e suggerimenti in merito alla attività della biblioteca ed alla sicurezza ~~del~~ *del* **sul** lavoro.

C) Referente del patrimonio storico

La gestione del patrimonio storico, raro o di pregio è affidata a *una figura di* tecnico bibliotecario con specifica e adeguata professionalità in materia.

Art. 12 - Personale volontario e tirocinanti- tirocinante

1. Le Biblioteche favoriscono l'accesso e la collaborazione di *volontarie e* volontari, in base al principio di sussidiarietà orizzontale fondata sul riconoscimento della funzione di interesse pubblico assegnata alle biblioteche. La presenza *delle volontarie e* dei volontari può arricchire l'offerta di attività di promozione della lettura e, in alcuni casi, di aperture autogestite delle sale di lettura, senza in alcun modo sostituirsi ai compiti del personale delle Biblioteche;

2. L'apporto del volontariato dovrà essere agevolato e promosso in quanto portatore di istanze culturali anche innovative;
3. Il personale volontario viene inserito, secondo una programmazione annuale, in una formazione specifica ed adeguata;
4. Tutto il personale volontario che accede al sistema delle BCF dovrà essere iscritto allo SDIAF.
5. Le biblioteche possono inoltre promuovere stage universitari e tirocini formativi su progetti;
6. Le biblioteche possono accogliere *volontarie e* volontari del Servizio civile che, per la continuità che assicurano, *possono rappresentare* ~~re~~ una risorsa per progetti specifici;
7. I rapporti di collaborazione con associazioni o singoli *cittadine e* cittadini, se continuativi e sostenuti da progetti, ~~possono~~ *devono* essere regolati da appositi patti di collaborazione e/o convenzioni secondo quanto stabilito dalla normativa vigente e dal Regolamento dei Beni Comuni del Comune di Firenze;
8. La biblioteca, inoltre, può accogliere inserimenti lavorativi, lavori socialmente utili, lavori di pubblica utilità e percorsi di messa alla prova.

TITOLO III – PATRIMONIO

Art. 13 - Composizione del patrimonio

Il patrimonio delle biblioteche è costituito da:

- a) materiale librario e documentario, prodotto su qualsiasi supporto, costituente le raccolte;
- b) cataloghi ed inventari;
- c) attrezzature, arredi e strumentazione informatica;
- d) immobili e beni mobili;

Il patrimonio librario e documentario delle BCF, ai sensi di quanto disposto dal Codice Civile e dal D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, "Codice dei beni culturali e del paesaggio", costituisce demanio culturale del Comune. I beni del demanio culturale non possono essere alienati né formare oggetto di diritti a favore di terzi se non nei modi previsti dal D.Lgs. sopra citato.

Possono entrare a far parte del patrimonio anche dipinti su vari supporti e realizzati con varie tecniche, opere di grafica d'autore su carta (come litografie, acqueforti, xilografie, ecc.), fotografie d'autore, tavole originali di fumetti, illustrazioni editate in libri per ~~bambini~~ *l'infanzia* che costituiscono le raccolte della cosiddetta Artoteca, la sezione di opere d'arte destinate al prestito.

Art. 14 - Le raccolte

[uguale]

Art. 15 - Bibliobus

[uguale]

Art. 16 - Opere antiche, rare, di pregio e fondi storici e speciali

1. Le opere antiche, rare e di pregio sono escluse dal prestito. La loro consultazione è altresì consentita in specifiche sale sotto la diretta sorveglianza del personale addetto;

2. Nei depositi in cui sono conservati i fondi storici delle biblioteche vengono garantite le condizioni ambientali-climatiche più adatte per la corretta conservazione dei materiali e sistemi di sorveglianza e sicurezza adeguati, secondo le prescrizioni della Soprintendenza Archivistica e Bibliografica cui sono demandate le funzioni di vigilanza e tutela ai sensi del DL 16 gennaio 2015, n. 78, convertito con modifiche nella Legge 6 agosto 2015, n.125;
3. I fondi storici, per decisione della Biblioteca, possono essere integralmente esclusi dal prestito a prescindere dalla presenza di nuclei di materiale moderno;
4. Sono escluse dal prestito le opere dei fondi speciali o soggette a vincoli giuridici ed i volumi di cui il donatore o il testatore ne abbia vietato il prestito.

Art. 17 - Incremento delle Raccolte

1. L'incremento e l'aggiornamento del patrimonio delle Biblioteche avviene tramite acquisto, donazione, lascito, dono, scambio e per deposito delle pubblicazioni del Comune e di altri enti, come disciplinato dalla vigente normativa in materia;
2. L'acquisto di materiale documentario, bibliografico e multimediale è effettuato secondo un piano di programmazione annuale che fissa i criteri e le priorità, tenuto conto delle disponibilità di bilancio e nel rispetto delle procedure fissate dalle leggi e dai regolamenti per l'assegnazione delle forniture, al fine di garantire l'aggiornamento e il completamento delle raccolte e di fornire all'utenza un servizio culturale ed informativo completo;
3. Le biblioteche acquisiscono opere anche su proposta dei lettori *e delle lettrici*, compatibilmente con le risorse disponibili e in coerenza con la politica degli acquisti;
4. La scelta del materiale documentario, bibliografico e multimediale segue i criteri di sviluppo definiti nella Carta delle Collezioni dello SDIAF;
5. Nello spirito di collaborazione con i soggetti che appartengono alla filiera del libro e al fine di preservare e sostenere l'offerta di prossimità dei prodotti editoriali è opportuno, nelle procedure di acquisto di libri da parte dell'Amministrazione Comunale, tenere in debito conto i principi contenuti nel Codice degli Appalti in ambito di partecipazione delle micro imprese sul territorio, anche quando non vi siano obblighi in merito.

Art. 18 - Doni, donazioni e lasciti

1. Le Biblioteche Comunali Fiorentine possono accettare doni da parte di singoli, enti, associazione o chiunque manifesti l'intenzione di donare materiale bibliografico o multimediale .
2. L'accettazione di doni, donazioni e lasciti, previa valutazione e selezione del bibliotecario, è subordinata:
 - a) alle esigenze di completamento delle collezioni e/o alle esigenze di accrescimento del patrimonio, con attenzione alla diversificazione delle offerte e alle specificità delle singole biblioteche;
 - b) alla natura e alle finalità delle biblioteche pubbliche;
 - c) alla necessità di aggiornamento del patrimonio, compatibilmente con gli spazi a disposizione.
3. La proposta di donazione e lasciti di edizioni storiche e di pregio, di opere correnti, di fondi librari, di archivi di persone e di enti o di cospicua entità, dovrà essere rivolta in forma scritta e con inventario allegato;
4. L'accettazione di donazioni di cui al punto c) deve essere approvata con atto amministrativo.

5. **Possano** essere donate direttamente in biblioteca, limitate quantità di libri e materiali multimediali al fine di incrementare singole sezioni della biblioteca o punti di prestito esterni; in ogni caso, per tutte le donazioni deve essere firmata apposita liberatoria da parte del donatore.

6. I documenti acquisiti dalle biblioteche entrano a tutti gli effetti a far parte del patrimonio del Comune, come tale non potranno essere reclamati a nessun titolo dal donatore e saranno soggetti alle normali attività periodiche di revisione e scarto.

Art. 19 - Inventariazione, catalogazione, collocazione

[uguale]

Art. 20 - Revisione, conservazione e scarto

[uguale]

Art. 21 - Valorizzazione

[uguale]

Art. 22 - Riproduzione di documenti

[uguale]

TITOLO IV - SERVIZI AL PUBBLICO

Art. 23 - Criteri generali

1. Il Sistema BCF assicura in tutte le sedi i servizi di base, ovvero lettura, consultazione e prestito locale, informazioni e consulenza di base, accesso a Internet e servizi di facilitazione per il pubblico in condizioni di disagio, oltre a servizi dedicati a particolari fasce di età e ad utenti con bisogni speciali;

2. Il Sistema BCF assicura inoltre in tutte le sedi, di cui all'art. 4 punti a. e b., i servizi di prestito interbibliotecario, spedizione documenti (document delivery) e riproduzione;

3. L'accesso e la permanenza nei locali, la consultazione di cataloghi e documenti a scaffale aperto sono liberi e senza limitazioni di residenza o nazionalità;

4. La fruizione dei servizi è subordinata alla iscrizione allo SDIAF. La tessera è gratuita e viene rilasciata personalmente *al/alla* richiedente dietro presentazione di un documento d'identità valido e la compilazione di un apposito modulo;

5. I servizi di base sono offerti in regime di gratuità ad esclusione della compartecipazione alle spese sostenute dal Comune per l'erogazione di servizi aggiuntivi, come la riproduzione e la stampa di documenti, il prestito interbibliotecario quando non regolato da specifici progetti di cooperazione;

6. Sono previste sanzioni amministrative in caso di ritardo sui tempi di restituzione, o danneggiamento/smarrimento dei materiali in prestito. Tali sanzioni sono regolate dalla carta dei Servizi.

Art. 24 - Minorenni

1. ~~I~~**le** minori di 14 anni possono iscriversi alle biblioteche se autorizzati dal genitore o da chi ne esercita la potestà; compiuti 14 anni, possono iscriversi direttamente con il proprio documento di identità;
2. L'accesso e la permanenza ~~dei/delle~~ minori di 14 anni nei locali delle biblioteche è sotto esclusiva responsabilità di genitori o tutori. Il personale della biblioteca non è autorizzato a farsi carico della sorveglianza ~~dei/delle~~ minori non accompagnati. Nei casi di partecipazione ~~dei/delle~~ minori ad attività culturali promosse dalla biblioteca, è richiesta la presenza del genitore o di un adulto accompagnatore. In caso di attività strutturate e/o continuative, la partecipazione di minori può essere autorizzata anche senza la presenza del genitore o di un adulto accompagnatore ~~in seguito~~ **sulla base di** ~~ad~~ apposite procedure;
3. L'utilizzo delle postazioni Internet da parte di un/**una** minore di 18 anni è consentito solo previo consenso firmato di genitori o tutori.

Art. 25 - Orario di apertura al pubblico

1. Gli orari di apertura sono volti a garantire la più ampia accessibilità e fruibilità dei servizi da parte ~~degli utenti~~ **dell'utenza** in modo coordinato in tutte le strutture e tenendo conto dell'offerta globale sul territorio;
2. Potranno essere previsti periodi di chiusura programmata per revisione, inventario o altre attività;
3. Durante particolari periodi, le biblioteche potranno effettuare un orario ridotto o aperture straordinarie;
4. Gli orari delle biblioteche e il calendario delle chiusure programmate sono stabiliti annualmente con apposito atto amministrativo;
5. I servizi al pubblico terminano 15 minuti prima dell'orario di chiusura della struttura per consentire le operazioni di disattivazione delle postazioni.

Art. 26 - Consultazione e prestito

1. Consultazione

[uguale]

2. Prestito

Il servizio di prestito è gratuito previa iscrizione allo SDIAF. Il prestito è personale e si conclude con la restituzione alla biblioteca dei documenti. Per favorire la circolazione dei materiali per ogni biblioteca è stabilito il numero massimo di documenti che l'utente può prendere contemporaneamente in prestito.

Il prestito dei libri ha durata di ~~un mese~~ **trenta giorni**, salvo richiesta di proroga; il rinnovo, della durata di ~~1 ulteriore mese~~ **ulteriori trenta giorni**, viene concesso una sola volta e salvo prenotazioni da parte di altri utenti. Il prestito dei materiali multimediali ha durata di ~~una settimana~~ **sette giorni** senza possibilità di proroga. In caso di ritardo nella riconsegna, superiore **a trenta giorni ad un mese**, è prevista la sospensione dal servizio di prestito per un periodo di tempo pari ai giorni del ritardo accumulato, fino ad un massimo di sei mesi **(180 giorni)**.

L'utente che smarrisca o danneggi un'opera ricevuta in prestito è obbligato a provvedere a proprie spese, entro 15 giorni dalla contestazione, alla sostituzione della medesima con altro esemplare

della stessa edizione o con esemplare di edizione diversa indicata dalla biblioteca o, in subordine, a risarcire il danno nella misura che sarà stabilita in base al valore del bene disperso o danneggiato. La mancata riconsegna dei materiali, o dell'**omesso** pagamento della somma corrispondente, comporta la sospensione dell'iscrizione e dei servizi ad essa collegati e può essere valutata l'opportunità di recuperare l'importo dovuto con le modalità previste dal Comune di Firenze per la riscossione coattiva.

Qualora le biblioteche abbiano nel loro patrimonio anche una Artoteca, di cui al precedente art. 13, la durata del prestito è di 60 giorni non rinnovabili.

Il prestito dei periodici (escluso l'ultimo numero disponibile) ha la durata di 15 giorni non prorogabile.

Sono ammesse deroghe alle condizioni di prestito nel caso di prestiti speciali per scuole, comunità, istituzioni.

Art. 27 - Servizi per **bambine e bambini**, per **ragazze e ragazzi**

Tutte le Biblioteche attrezzate con spazio **bambine/bambini** e **ragazze/ragazzi** (0-14 anni):

- a) assicurano una dotazione di materiale documentario (libri e multimediali) organizzata per fasce d'età;
 - b) forniscono supporto a **bambine/bambini** e a **ragazze/ragazzi** nella scelta dei materiali documentari;
 - c) educano all'uso corretto della biblioteca e all'utilizzo del suo patrimonio;
 - d) organizzano attività di promozione della lettura;
 - e) offrono a genitori e famiglie supporto e orientamento bibliografico;
 - f) forniscono consulenza a chi si occupa di **infanzia e adolescenza bambini e ragazzi** (insegnanti, educatori, associazioni);
 - g) offrono opportunità formative e di aggiornamento a insegnanti e genitori;
 - h) attivano sinergie con le scuole di ogni ordine e grado per la realizzazione di progetti condivisi.
- Nelle sezioni per **bambine/bambini** sono allestiti appositi spazi protetti per consentire ai genitori il cambio del pannolino e l'allattamento.

Art. 28 - Servizi multimediali, accesso a Internet e promozione dell'Information Literacy

Le Biblioteche Comunali Fiorentine:

- a) favoriscono il libero accesso alle risorse informatiche presenti e consentono la navigazione gratuita in Internet sui **personal computer** delle biblioteche agli utenti maggiorenni iscritti allo SDIAF e al PAAS. E' consentito l'accesso a chi è in età inferiore a 18 anni **soltanto** previo consenso **scritto** firmato dei genitori;
- b) consentono l'accesso gratuito al wi-fi del Comune di Firenze da dispositivi ~~degli utenti;~~ **dell'utenza;**
- c) promuovono la fruizione delle risorse documentali multimediali da parte ~~degli utenti~~ **dell'utenza** e l'alfabetizzazione all'uso delle nuove tecnologie e l'utilizzo di Internet;
- d) si adoperano per la riduzione del divario digitale sostenendo la formazione ~~degli utenti;~~ **dell'utenza;**

I bibliotecari *e le bibliotecarie*, in quanto parte della più ampia comunità dei professionisti dell'informazione, si pongono come facilitatori *e facilitatrici* per l'accesso all'informazione ed alla conoscenza e come mediatori *e mediatrici* nelle azioni di selezione delle fonti, nell'orientamento e nell'educazione all'informazione, promuovendo in modo efficace una cultura dell'Information Literacy, ossia *dell'abilità di pensare criticamente e esprimere giudizi equilibrati sull'informazione*.

Art. 29 - Servizi e informazioni di comunità

In quanto luogo pubblico di incontro, di dialogo, di aggregazione sociale nell'ambito della comunità, la biblioteca assume un ruolo sociale anche attraverso le attività ed i progetti che interpretano i cambiamenti ed i bisogni della società. Tali progetti sono pensati e realizzati in sinergia con le istituzioni pubbliche, *i soggetti privati* e di volontariato presenti sul territorio.

In particolare, le BCF:

- a) offrono servizi rivolti ad utenti appartenenti a diverse aree culturali e linguistiche presenti sul territorio e finalizzati alla loro integrazione e alla valorizzazione delle culture e tradizioni di origine;
- b) prestano particolare attenzione all'utenza con disabilità;
- c) favoriscono la trasmissione di informazioni tra ente pubblico e cittadini- *cittadinanza* attraverso spazi informativi sui servizi e sulle attività culturali offerte dalla città, includendo documentazioni di fonte pubblica, segnalazioni sui servizi preposti alla ricerca di lavoro e sull'offerta formativa e scolastica, notizie sulle iniziative culturali e di intrattenimento, sulle associazioni, lo sport ed il tempo libero nel territorio comunale.

Art. 30 - Attività di promozione della lettura

La promozione della lettura rappresenta l'obiettivo principale della biblioteca.

Le biblioteche:

- a) elaborano, in modo coordinato, progetti e proposte culturali riuniti in una programmazione secondo percorsi comuni o tematiche emergenti;
- b) collaborano con i soggetti sociali e istituzionali presenti sul territorio;
- c) collaborano con la filiera del libro per garantire, fra le altre finalità, la bibliodiversità (ossia la diversificazione della produzione editoriale a disposizione del lettore, comprensiva delle produzioni di editori indipendenti), anche secondo gli indirizzi dell'Amministrazione Comunale.

Per promuovere la lettura, il Sistema delle BCF individua strategie da mettere in campo in sinergia con i Quartieri, quali:

- a) l'analisi dei bisogni culturali della comunità svolta con l'apporto di ~~elle~~ associazioni e realtà sociali e culturali che operano sul territorio;
- b) la promozione dell'abitudine alla lettura *nelle bambine e nei bambini* fin da piccoli, sensibilizzando le famiglie, gli asili, i pediatri;
- c) la promozione di attività rivolte agli/*alle* adolescenti e *ai/alle* giovani adulti, *alle* persone diversamente abili *di ogni età*, ecc.;

- d) la collaborazione con scrittori, poeti, illustratori e traduttori locali, editori e librerie e gli altri soggetti della filiera del libro, per favorire sempre di più la *diffusione della* rete culturale del territorio;
- e) la promozione di letture collettive e la creazione di gruppi di lettura e letterari;
- f) l'organizzazione di corsi per la lettura ad alta voce;
- g) la programmazione culturale periodica e coordinata tra le biblioteche tesa a costruire un'offerta omogenea.

Art. 31 - Informazioni e comunicazione agli utenti *all'utenza*

Le biblioteche assicurano la piena informazione agli utenti *all'utenza* sui servizi erogati e sulle modalità di utilizzo dell'intero sistema bibliotecario comunale fiorentino ed in particolare:

- a) mettono a disposizione del pubblico il presente Regolamento e la Carta dei Servizi;
- b) comunicano tempestivamente tutte le variazioni con avvisi *in linguaggio semplice e non burocratico* che contengano le motivazioni che le hanno prodotte;
- c) riuniscono periodicamente le varie proposte culturali in un calendario unico, al fine di costruire un'offerta coordinata.

Art. 32 - Strutture e sicurezza

1. L'Amministrazione Comunale garantisce la sicurezza delle strutture secondo quanto previsto dalle normative vigenti in materia -e con un numero di addetti **Medicati** e con sistemi di sorveglianza corrispondenti alle effettive necessità.
2. I preposti alla sicurezza individuati dal Datore di lavoro sono tenuti ad informare ed a far rispettare, ai lavoratori e ai soggetti che a vario titolo collaborano, il Duvri, i piani di evacuazione e di emergenza, il DVR di ciascuna biblioteca
3. L'Amministrazione Comunale, al fine di tutelare il patrimonio, fornisce idonei e adeguati strumenti e sistemi di sicurezza e controllo, compreso l'utilizzo di dispositivi di videosorveglianza, conformi alle regole stabilite in materia dall'Autorità Garante per la Privacy.

Art. 33 - Accoglimento proposte e utilizzo spazi

1.

[uguale]

2. Le proposte per l'uso gratuito degli spazi possono essere:

- a) esterne: da parte di istituzioni, enti, associazioni, soggetti giuridici diversi e autori;
- b) interne: da parte dell'Amministrazione Comunale;

Non sono accoglibili:

- a) le iniziative che espressamente presentino caratteristiche riconducibili a propaganda politica;
- b) le iniziative che contengano elementi di commercializzazione, di autopromozione ed in genere realizzate a scopo di lucro, salvo i casi in cui esistano specifici e *motivati* accordi con l'Amministrazione comunale;
- c) le iniziative che contengano elementi in contrasto con le finalità della biblioteca;

4. Gli spazi sono messi a disposizione prevalentemente a titolo gratuito. Per eventi straordinari e riprese video e fotografiche, possono essere previsti oneri a carico del richiedente (pulizia, sorveglianza, *service-servizi accessori di personale*, etc...);
5. in occasione della presentazione di libri e di contestuale vendita dovrà essere ~~espletata la pratica di~~ **fatta istanza per la** vendita temporanea in luogo pubblico presso il **lo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP)**. Si potrà prescindere da tale ~~procedura richiesta al SUAP~~ **laddove quando** sia l'autore stesso a vendere direttamente il proprio libro quale "opera del proprio ingegno";
6. per le presentazioni di libri, dovrà esserne donata una copia alla biblioteca;
7. le proposte di attività culturali, ~~compilate~~ **redatte** su apposito modulo, devono essere inviate ai referenti delle Biblioteche, che provvedono a sottoporle a valutazione e approvazione.

Art. 34 - Riprese video e riproduzioni fotografiche

1. Per ~~girare un film, un cortometraggio, un videoclip, una fiction, uno spot, un documentario, un servizio fotografico, ecc.~~ **effettuare qualunque ripresa audio-foto-video** nelle BCF occorre dotarsi di autorizzazione a fronte di apposita richiesta ai referenti di Biblioteca;
2. Le riprese o foto a persone, con distinzione per i minori, sono autorizzate, secondo le norme previste dal Codice Civile e dalla normativa vigente sul diritto d'autore e sulla tutela della privacy;
3. ~~Se le riprese sono state autorizzate,~~ **Di ogni ripresa debitamente autorizzata**, dovrà essere lasciata una copia del prodotto **finale** alla biblioteca.

TITOLO V - DIRITTI E DOVERI DEGLI UTENTI

Art. 35 - Principi sull'erogazione del servizio pubblico

1. Il personale in servizio conforma il proprio comportamento ed il proprio stile di lavoro ai principi definiti da questo regolamento e tende a stabilire rapporti collaborativi con **gli utenti; l'utenza**;
2. Il personale della biblioteca, nello svolgimento del proprio lavoro, recepisce e rispetta il Codice deontologico del bibliotecario (approvato il 12 maggio 2014 a Torino dall'Assemblea generale degli associati AIB).

Art. 36 - Responsabilità e comportamento degli utenti dell'utenza

Per assicurare una buona permanenza in Biblioteca, gli utenti sono tenuti ad osservare un comportamento corretto e composto con il personale e con **le/gli** altri utenti, oltre che a rispettare il patrimonio e a non recare alcun pregiudizio al regolare funzionamento della biblioteca. Per i dettagli delle norme di comportamento richieste, si rimanda alle Norme interne delle biblioteche già approvate con **Determinazione Dirigenziale n. 2017/966** e riportate nella Carta dei Servizi.

Art. 37 - Privacy

1. I dati forniti ~~dagli utenti~~ **dall'utenza** sono trattati nei limiti e per le finalità previste ai sensi degli artt. 13-14 **del Regolamento Europeo in materia di dati personali** (GDPR - General Data Protection Regulation) n. 2016/679 e della Normativa nazionale;

2. Titolare del trattamento dei dati personali è il Comune di Firenze, con sede in Piazza della Signoria 1 - 50122 Firenze;

3. I dati personali ~~degli utenti~~ **dell'utenza** sono riservati e possono essere utilizzati esclusivamente per il perseguimento dei fini istituzionali dell'Amministrazione Comunale, per garantire l'erogazione dei servizi bibliotecari, ivi incluse le finalità di archiviazione, di ricerca storica e di analisi per scopi statistici;

4. L'Amministrazione Comunale assicura che i dati non verranno comunicati o resi accessibili a terzi se non nell'adempimento di obblighi previsti da leggi, regolamenti, normativa comunitaria, nonché in attuazione di disposizioni impartite da autorità a ciò legittimate dalla legge e da organi di ~~vigilanza e controllo~~; **polizia**;

5. Il trattamento è effettuato attraverso modalità cartacee e/o informatizzate, per il tempo strettamente necessario a conseguire gli scopi per cui sono stati raccolti, e pertanto l'Amministrazione Comunale provvederà a cancellare ~~e restituire~~ i dati personali alla cessazione del trattamento degli stessi ~~e cancellare le~~ **in tutte le copie documentali** esistenti, salvo che la legge ne preveda la conservazione;

6. La biblioteca tutela la riservatezza dei dati personali, delle informazioni ricercate e delle letture preferite dai propri utenti;

7. Specifiche misure di sicurezza sono osservate per prevenire la perdita dei dati, **i loro** usi illeciti o non corretti ~~ed e gli~~ accessi non autorizzati.

Art. 38 - Carta dei servizi

1. Le BCF si dotano della Carta dei Servizi derivata dal presente Regolamento quale strumento di comunicazione e di impegno nei confronti dell'utenza per garantire la trasparenza, la definizione degli indicatori di qualità e le modalità di coinvolgimento e partecipazione;

2. La Carta dei servizi fornisce ~~agli utenti~~ **all'utenza** tutte le informazioni necessarie sulle modalità di accesso ed erogazione dei servizi delle biblioteche del sistema, compresa la possibilità di presentare reclami relativi a disservizi.

Art. 39 - Forme di partecipazione ~~degli utenti~~ dell'utenza

1. **Nelle forme e** nei modi previsti dallo Statuto e dai Regolamenti comunali sono consentite e rese possibili forme di intervento, di collaborazione e di partecipazione, singola o associata, all'attività delle Biblioteche, comprese quelle **proposte dalle** Associazioni di volontari e "Amici/Amiche della biblioteca";

2. I Consigli di Quartiere potranno attivare percorsi di cittadinanza attiva privilegiando le realtà giovanili per individuare forme specifiche di collaborazione;

3. Tutti gli utenti possono presentare, nelle forme previste dalla Carta dei servizi, suggerimenti per l'acquisizione di libri, documenti, strumenti informativi non posseduti dalle Biblioteche, nonché dare suggerimenti per il miglioramento dei servizi o proporre attività.

TITOLO VI - DISPOSIZIONI FINALI

Art. 40 - Norme di rinvio

[uguale]

Art. 41 – Abrogazioni

[uguale]

Norme e Fonti di riferimento:

[uguale]

PARERE FAVOREVOLE

FARSI
GABRIELLA
29.06.2021
11:19:42 UTC

Per il Sindaco
A. Belli

DELIBERAZIONE N. DC/2021/00029 (PROPOSTA N. DPC/2021/00012)

ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 29/06/2021

ARGOMENTO N. 487

Oggetto: Biblioteche comunali fiorentine - Approvazione nuovo regolamento

L'Adunanza del Consiglio ha luogo nell'anno duemilaventuno il giorno ventinove del mese di giugno alle ore 10:34, nella Sala de' Dugento, consueta sala di riunione dell'assemblea e contestualmente in videoconferenza per la partecipazione con questo mezzo dei consiglieri: Bocci Ubaldo, Bussolin Federico, Calistri Leonardo, Cellai Jacopo, Cocollini Emanuele, D'Ambrisi Angelo, Draghi Alessandro, Giorgetti Fabio, Giuliani Maria Federica, Monaco Michela, Montelatici Antonio, Razzanelli Mario, Tani Luca convocata dal Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente ed in particolare di quanto espressamente previsto dalla L. n. 27 del 24.4.2020 e dalla L. n. 29 del 12.3.2021, e sulla base delle modalità straordinarie di funzionamento di cui al provvedimento del Presidente del Consiglio n.166781 del 20.05.2021, in I convocazione, in seduta pubblica ordinaria mediante trasmissione in streaming su canali pubblici.

Presiede il Presidente del Consiglio Comunale Luca MILANI

Assiste il Vice Segretario Generale Annarita SETTESOLDI

Fungono da scrutatori i signori Patrizia BONANNI , Alessandra INNOCENTI , Dmitrij PALAGI

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Luca MILANI	Mimma DARDANO	Dmitrij PALAGI
Nicola ARMENTANO	Stefano DI PUCCIO	Francesco PASTORELLI
Ubaldo BOCCI	Barbara FELLECA	Letizia PERINI
Patrizia BONANNI	Massimo FRATINI	Massimiliano PICCIOLI
Federico BUSSOLIN	Fabio GIORGETTI	Mario RAZZANELLI
Francesca CALI	Maria Federica GIULIANI	Mirco RUFILLI
Emanuele COCCOLLINI	Alessandra INNOCENTI	Luca SANTARELLI
Enrico CONTI	Antonio MONTELATICI	Laura SPARAVIGNA
Angelo D'AMBRISI	Antonella MORO BUNDU	Luca TANI

Risultano altresì assenti i consiglieri:

Andrea ASCIUTI	Jacopo CELLAI	Lorenzo MASI
Donata BIANCHI	Roberto DE BLASI	Michela MONACO
Leonardo CALISTRI	Alessandro Emanuele DRAGHI	Renzo PAMPALONI

Risulta altresì assente il Sindaco Dario NARDELLA

OMISSIS

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che le Biblioteche Comunali Fiorentine:

- realizzano il sistema di pubblica lettura della Città di Firenze, che mette a disposizione degli utenti spazi, risorse, servizi e competenze per soddisfare le esigenze informative e culturali, e che è aperto alla collaborazione con le altre istituzioni culturali in un'ottica di reciproca valorizzazione;
- costituiscono patrimonio della comunità di riferimento e nella nuova epoca dell'informazione e delle risorse elettroniche, esprimono un ruolo di primo piano nell'utilizzo degli strumenti per l'informazione sul territorio, delineandosi, altresì, come luoghi privilegiati di comunicazione, di socialità nonché di incontro e scambio interculturale;
- quale servizio culturale di base e parte del Sistema Documentario Integrato dell'Area Fiorentina (S.D.I.A.F.) si propongono di offrire alla città "un'unica grande biblioteca", pur nelle sue articolazioni territoriali, contribuendo ad una visione unitaria e di continuità del servizio medesimo;

Vista la relazione della Dirigente del Servizio Biblioteche, Archivi e Politiche Giovanili e della Responsabile della P.O. Biblioteche;

Considerato che il quadro di riferimento del Sistema di pubblica lettura della città negli anni è decisamente mutato sia grazie ad una riorganizzazione del servizio bibliotecario secondo standard aggiornati, che ha portato anche ad una riqualificazione degli edifici adibiti a biblioteca, sia grazie all'attuazione del progetto di riorganizzazione dell'Ente (Delibera G.C. 2009/475) che ha visto riunire nell'unitaria gestione della Direzione Cultura le cosiddette biblioteche di Quartiere alla biblioteca del Palagio di Parte Guelfa e alla biblioteca delle Oblate;

Dato atto che attualmente il servizio di pubblica lettura è disciplinato nei seguenti atti comunali:

- Regolamento della Biblioteca Comunale Centrale approvato con atto del Consiglio Comunale Delibere n. 66/88 del 27/03/1986 e n. 35/15 del 05/02/2001;
- Regolamento della Biblioteca Palagio di Parte Guelfa, approvato dal Consiglio Comunale con Deliberazioni n. 2261/221 del 27/06/1994, n. 3679/353 del 24/10/1994, n. 576/42 del 29/02/1996 e n. 35/15 del 05/02/2001;
- Regolamento delle Biblioteche di Quartiere approvato con atto del Consiglio Comunale Delibera n. 56 del 24/07/2006;
- Regolamento del Sistema Bibliotecario di pubblica lettura approvato con atti del Consiglio Comunale Deliberazioni n. 3462/93, n. 359 del 21/02/1994, n. 68/89 del 27/03/1996 e n. 1567 del 13/12/1999;

Considerata la necessità di semplificare la regolamentazione del sistema bibliotecario comunale, superando la frammentarietà dell'attuale disciplina, con un nuovo testo che la renda più comprensibile da parte degli operatori dei servizi bibliotecari e degli utenti, e allo stesso tempo recepisca le mutate esigenze derivanti dalle trasformazioni intercorse negli ultimi venti anni nel mondo delle biblioteche

Sottolineato che l'attività della Direzione Cultura, ed in particolare del Servizio Biblioteche, Archivi e Politiche Giovanili si è concretizzata:

- nell'esame della disciplina comunale sopra richiamata e nell'analisi delle disposizioni regolamentari in

materia applicate in altre realtà territoriali nazionali, allo scopo di effettuare un confronto sistematico delle medesime e valutarne l'eventuale applicabilità anche alla realtà del Comune di Firenze;

- nella mappatura dei servizi e nella lettura delle attività delle biblioteche pubbliche, attraverso la rilevazione, la raccolta, l'elaborazione, il monitoraggio di dati a campione delle attività e dell'offerta e l'individuazione degli indicatori del servizio bibliotecario, la rilevazione e l'analisi delle criticità;
- nell'individuazione e analisi dei processi e delle attività all'interno delle biblioteche pubbliche rapportati alla realtà fiorentina;
- nella redazione del testo del "Regolamento del Sistema delle Biblioteche Comunali Fiorentine" (Allegato parte integrante del presente provvedimento);

Dato atto, in particolare, che il Regolamento in questione si connota per la presenza di elementi innovativi che guardano al "futuro delle biblioteche", fra i quali si evidenziano:

- la suddivisione delle Biblioteche secondo tipologie specifiche,
- l'inserimento di "Patti di collaborazione" con realtà associative,
- l'obbligatorietà dell'iscrizione alla Biblioteca (tessera SDIAF) per i frequentatori delle sale di lettura;

Precisato che con l'approvazione del presente "Regolamento del Sistema delle Biblioteche Comunali Fiorentine" verranno abrogati i precedenti regolamenti comunali sopra richiamati;

Dato atto che dal presente provvedimento non conseguono riflessi contabili, consistenti in impegni di spesa o diminuzioni di entrata;

Dato atto della regolarità tecnica del presente provvedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

Vista la Legge Regionale della Toscana 25/02/2010 n. 21, recante il testo unico delle disposizioni in materia di beni, istituti e attività culturali ed il relativo regolamento di attuazione di cui al decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22/2011;

Visto lo Statuto del Comune di Firenze ed in particolare l'art. 49 (Funzioni consultive) il quale riconosce ai Quartieri la potestà consultiva obbligatoria in materia di regolamenti comunali aventi per oggetto le competenze che lo Statuto comunale e il Consiglio Comunale hanno riconosciuto ai Quartieri stessi;

Visto che fra tali competenze rientrano le biblioteche di quartiere, per le quali i Quartieri concorrono alla definizione degli indirizzi gestionali ed organizzativi, come risulta dal paragrafo 9.1 dei "Criteri direttivi ed indirizzi programmatici" approvati dal Consiglio Comunale con deliberazione n.12 del 6/2/2017;

Considerato, pertanto, obbligatorio acquisire il parere dei Consigli di Quartiere, ai sensi dell'art. 27 del vigente Regolamento dei Consigli di Quartiere stessi, come risultante in calce all'atto;

Visto l'art. 42 del D.Lgs. 267/2000 in merito alle competenze e alle attribuzioni del Consiglio Comunale;

DELIBERA

1. di approvare il Regolamento del Sistema delle Biblioteche Comunali Fiorentine, allegato quale parte

integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di abrogare contestualmente i seguenti regolamenti:

- Regolamento della Biblioteca Comunale Centrale approvato con atto del Consiglio Comunale Delibere n. 66/88 del 27/03/1986 e n. 35/15 del 05/02/2001;
- Regolamento della Biblioteca Palagio di Parte Guelfa, approvato dal Consiglio Comunale con Deliberazioni n. 2261/221 del 27/06/1994, n. 3679/353 del 24/10/1994, n. 576/42 del 29/02/1996 e n. 35/15 del 05/02/2001;
- Regolamento delle Biblioteche di Quartiere approvato con atto del Consiglio Comunale Delibera n. 56 del 24/07/2006;
- Regolamento del Sistema Bibliotecario di pubblica lettura approvato con atti del Consiglio Comunale Delibere n. 3462/93, n. 359 del 21/02/1994, n. 68/89 del 27/03/1996 e n. 1567 del 13/12/1999.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA	
Si esprime parere di regolarità tecnica favorevole ai sensi dell'art.49 c.1 del T.U.E.L.	
Data 22/04/2021	Il Dirigente / Direttore Farsi Gabriella

Posta in votazione la proposta si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dal Presidente della seduta assistito dagli scrutatori sopra indicati:

Favorevoli	19: Luca Milani, Nicola Armentano, Patrizia Bonanni, Francesca Cali, Enrico Conti, Angelo D'Ambrisi, Mimma Dardano, Stefano Di Puccio, Barbara Felleca, Massimo Fratini, Fabio Giorgetti, Maria Federica Giuliani, Alessandra Innocenti, Francesco Pastorelli, Letizia Perini, Massimiliano Piccioli, Mirco Ruffilli, Luca Santarelli, Laura Sparavigna,
Contrari	6: Ubaldo Bocci, Federico Bussolin, Emanuele Cocollini, Antonio Montelatici, Mario Razzanelli, Luca Tani,
Astenuti	2: Antonella Moro Bundu, Dmitrij Palagi,
Non votanti	0

essendo presenti 27 consiglieri

LA PROPOSTA È APPROVATA

Sulla deliberazione sono stati acquisiti i seguenti pareri:

Commissione Consiliare 5			
Data Invio	Data Scadenza	Data Parere	Testo Parere
05/05/2021	20/05/2021	17/06/2021	Favorevole

Cons. Quartiere/Coll. Revisori	Data Invio	Data Scadenza	Data Parere	Testo Parere
Consiglio di Quartiere 1	25/05/2021	09/06/2021	03/06/2021	Delib. n. 10022-2021 Favorevole con osservazioni
Consiglio di Quartiere 2	25/05/2021	09/06/2021	08/06/2021	Delib. n. 20008-2021 - Favorevole con ordini del giorno
Consiglio di Quartiere 3	25/05/2021	09/06/2021	09/06/2021	Delib. n. 30010-21 - Favorevole con osservazioni
Consiglio di Quartiere 4	25/05/2021	09/06/2021	03/06/2021	Delib. n. 40017-21 Favorevole con raccomandazioni
Consiglio di Quartiere 5	25/05/2021	09/06/2021	09/06/2021	Delib. n. 50017-21 - Favorevole con osservazioni

ALLEGATI INTEGRANTI

Regolamento_biblioteche_florentine coordinato.pdf -
f778d0319f2013b4022031d301ba4c3f63811e42d48d9e894005f63b6a78605c

IL SEGRETARIO GENERALE

Annarita Settesoldi

IL PRESIDENTE

Luca Milani

Le firme, in formato digitale, sono state apposte sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD). Il presente documento è conservato in originale negli archivi informatici del Comune di Firenze, ai sensi dell'art.22 del D.Lgs. 82/2005.

COMUNE DI FIRENZE
Direzione Segreteria Generale e Affari Istituzionali
Servizio Anticorruzione Trasparenza e Controlli
P.O. Trasparenza e Controlli

Spett.le
SEGRETERIA GENERALE

()

Si certifica che l'atto registrato con n. 10948/2021 (tipo atto: DELIBERAZIONE) trasmesso da
SEGRETERIA GENERALE e avente per oggetto:

Biblioteche comunali fiorentine - Approvazione nuovo regolamento

è stato pubblicato all'Albo Pretorio on line del Comune di Firenze dal 24/07/2021 al 07/08/2021.

Firenze, 10/08/2021

Il Responsabile
Stefania Pieracci

(sottoscritto digitalmente ai sensi della normativa vigente)

REGOLAMENTO

del Sistema delle Biblioteche Comunali Fiorentine

INDICE

TITOLO I - PRINCIPI GENERALI

- Art. 1 - Disposizioni generali
- Art. 2 - Natura e finalità
- Art. 3 - Accesso
- Art. 4 - Strutture del Sistema delle Biblioteche Comunali Fiorentine
- Art. 5 - Funzioni e compiti
- Art. 6 - Cooperazione
- Art. 7 - Sistema di Identità Visiva

TITOLO II - INDIRIZZI PROGRAMMATICI, RESPONSABILITÀ - ORGANIZZAZIONE - ORGANI

- Art. 8 - Indirizzi programmatici e compiti del servizio
- Art. 9 - Responsabilità e compiti della Dirigenza
- Art.10 - Organizzazione
- Art.11 - Coordinamento e referenti di biblioteca e del patrimonio storico
- Art.12 - Personale volontario e tirocinante

TITOLO III - PATRIMONIO

- Art. 13 - Composizione del patrimonio
- Art. 14 - Le raccolte
- Art. 15 - Bibliobus
- Art. 16 - Opere antiche, rare, di pregio e fondi storici e speciali
- Art. 17 - Incremento delle Raccolte
- Art. 18 - Doni, donazioni e lasciti
- Art. 19 - Inventariazione, catalogazione, collocazione
- Art. 20 - Revisione, conservazione e scarto
- Art. 21 - Valorizzazione
- Art. 22 - Riproduzione di documenti

TITOLO IV - SERVIZI AL PUBBLICO

- Art. 23 - Criteri generali
- Art. 24 - Minorenni
- Art. 25 - Orario di apertura al pubblico
- Art. 26 - Consultazione e prestito
- Art. 27 - Servizi per bambine e bambini, per ragazze e ragazzi
- Art. 28 - Servizi multimediali, accesso a Internet e promozione dell'*Information Literacy*
- Art. 29 - Servizi e informazioni di comunità
- Art. 30 - Attività di promozione della lettura
- Art. 31 - Informazioni e comunicazione all'utenza
- Art. 32 - Strutture e sicurezza
- Art. 33 - Accoglimento proposte e utilizzo spazi

Art. 34 - Riprese video e riproduzioni fotografiche

TITOLO V - DIRITTI E DOVERI DEGLI UTENTI

Art. 35 - Principi sull'erogazione del servizio pubblico

Art. 36 - Responsabilità e comportamento dell'utenza

Art. 37 - Privacy

Art. 38 - Carta dei servizi

Art. 39 - Forme di partecipazione dell'utenza

TITOLO VI - DISPOSIZIONI FINALI

Art. 40 - Norme di rinvio

Art. 41 - Abrogazioni

Una biblioteca pubblica è un'organizzazione istituita, sostenuta e finanziata dalla comunità, tramite l'amministrazione locale, regionale o nazionale, oppure tramite altre forme di organizzazione collettiva.

La biblioteca fornisce l'accesso alla conoscenza, all'informazione e alle opere dell'immaginazione tramite una gamma di risorse e di servizi ed è aperta equamente a tutti i membri della comunità senza distinzione di razza, nazionalità, età, genere, religione, lingua, disabilità, condizione economica e lavorativa e grado di istruzione.

(dal Manifesto IFLA-UNESCO per le Biblioteche pubbliche)

TITOLO I – PRINCIPI GENERALI

Art. 1 - Disposizioni generali

1. Il presente regolamento disciplina le finalità e i principi di organizzazione, funzionamento, gestione delle Biblioteche Comunali Fiorentine e definisce i criteri comuni per l'erogazione dei servizi;
2. Il Comune di Firenze garantisce sul territorio un sistema informativo e di servizi qualitativamente e quantitativamente omogenei e adeguati alle esigenze della collettività;
3. Il Sistema è denominato Biblioteche Comunali Fiorentine;
4. Il Comune di Firenze può aderire a tutte le forme di associazione a livello di comprensorio e dell'area metropolitana previste dallo Statuto e dalla vigente legislazione nazionale e regionale in materia di biblioteche;
5. Le Biblioteche Comunali Fiorentine aderiscono allo SDIAF – Sistema Documentario Integrato dell'Area Fiorentina - e ne condividono obiettivi e finalità.

Art. 2 - Natura e finalità

Le Biblioteche Comunali Fiorentine (di seguito anche BCF) in ottemperanza all'art. 9 dello Statuto del Comune di Firenze, costituiscono la rete di pubblica lettura della Città di Firenze. Mettono a disposizione dell'utenza spazi, risorse, servizi e competenze per soddisfare le esigenze informative, culturali e di intrattenimento di cittadine e cittadini e si rinnovano attraverso l'ascolto delle istanze del territorio. Sono aperte alla collaborazione con le altre istituzioni culturali in un'ottica di reciproca valorizzazione.

Le Biblioteche:

- a) sono istituti e luoghi di cultura che si ispirano ai principi del Manifesto IFLA-UNESCO per le biblioteche pubbliche al fine di:
 - a1: creare e rafforzare nelle ragazze e nei ragazzi l'abitudine alla lettura fin dall'infanzia e sostenere sia l'educazione individuale e l'autoistruzione, sia l'istruzione formale a tutti i livelli compresa quella scolastica;
 - a2: offrire opportunità per lo sviluppo creativo della persona;
 - a3: stimolare l'immaginazione e la creatività di bambine e bambini, di ragazze e ragazzi;
 - a4: promuovere la consapevolezza dell'eredità culturale, l'apprezzamento delle arti, la comprensione delle scoperte e delle innovazioni scientifiche;
 - a5: dare accesso alle espressioni culturali di tutte le arti rappresentabili;
 - a6: incoraggiare il dialogo interculturale al fine di tutelare e promuovere la conoscenza delle diversità culturali;
 - a7: sostenere la tradizione orale;
 - a8: garantire l'accesso alle informazioni sui servizi territoriali alla cittadinanza;
 - a9: fornire adeguati servizi d'informazione alle imprese, alle associazioni;

a10: agevolare lo sviluppo delle capacità di uso dell'informazione e dei dispositivi informatici;

a11: sostenere le attività e i programmi di alfabetizzazione rivolti a tutte le fasce d'età.

- a) sono strumenti di attuazione della Costituzione della Repubblica, in quanto assicurano uguaglianza sostanziale e pari opportunità d'accesso all'informazione, alla conoscenza, alla cultura e alla libertà di ricerca scientifica e dell'esercizio dei diritti democratici;
- b) garantiscono l'accesso alla conoscenza e all'informazione con particolare riguardo al pubblico potenziale, in conformità a quanto indicato dal Titolo VI dello Statuto del Comune di Firenze e dalla legislazione nazionale e regionale in materia di biblioteche;
- c) favoriscono l'integrazione dei saperi;
- d) perseguono le finalità sopra descritte tenendo conto delle linee programmatiche generali dei Quartieri di riferimento;
- e) si caratterizzano non solo come semplice servizio culturale, ma svolgono anche un ruolo sociale importante in quanto promuovono lo sviluppo della persona sia individuale che collettivo diventando significativi luoghi di aggregazione;
- f) si definiscono come patrimonio della comunità di riferimento valorizzando le specificità territoriali;
- g) promuovono la lettura, il libro e l'apprendimento come strumenti indispensabili per l'emancipazione civile, sociale ed economica delle persone;
- h) sono strumento di informazione e documentazione nella ricerca e nell'aggiornamento, per rispondere ai bisogni culturali e promuovere lo sviluppo dei saperi per tutto l'arco della vita;
- i) supportano l'educazione formale, non formale e informale mettendo a disposizione materiali e attrezzature idonee alla alfabetizzazione e allo sviluppo delle conoscenze di base, promuovono l'apprendimento a distanza.

Art. 3 - Accesso

L'accesso alle sedi delle Biblioteche durante l'orario di apertura al pubblico è libero e gratuito. La fruizione dei servizi è subordinata all'iscrizione allo SDIAF, come disciplinato dall'art. 23 del Titolo IV del presente Regolamento.

Art. 4 - Strutture del Sistema delle Biblioteche Comunali Fiorentine

Rispondendo alle esigenze sempre nuove dell'utenza il Sistema delle BCF è organizzato come segue:

- a. Biblioteche di interesse cittadino
- a. Biblioteche del territorio
- b. Biblioteche scolastiche
- c. Punti di lettura
- d. Punti prestito libri
- e. Biblioteche circolanti

a) **le Biblioteche di interesse cittadino** si configurano come tali per la rilevanza storica e la vastità documentaria delle collezioni e per la capacità di dare risposte ad un'utenza vasta e specialistica sull'intera città. Si caratterizzano come centri culturali promotori di eventi di rilevanza cittadina e collaborano con le istituzioni culturali rappresentative della città al fine di creare una progettazione integrata;

a) **le Biblioteche del territorio** costituiscono importanti centri di informazione e cultura ed assicurano i servizi bibliotecari di base e specializzati in relazione alle esigenze e alle realtà locali. Conservano e valorizzano il patrimonio relativo alla storia ed alla vita della comunità di riferimento;

b) **le Biblioteche scolastiche** che fanno parte del Sistema delle BCF sono quelle che, pur essendo state originariamente biblioteche pubbliche, sono divenute nel tempo strutture a servizio prevalente delle scuole di riferimento ed hanno assunto caratteristiche e funzioni di biblioteche scolastiche;

c) **i punti di lettura** sono finalizzati ad offrire servizi di base a zone del territorio sprovviste di sede bibliotecaria o per particolari esigenze della comunità, anche in collaborazione con enti, associazioni, istituti. Si configurano come sede ausiliaria delle biblioteche di riferimento, le quali mettono a disposizione le unità bibliografiche e forniscono i mezzi e le competenze tecniche adeguate a rispondere alle esigenze dell'utenza;

d) **i punti prestito libri** si configurano come servizi di comunità erogati in luoghi esterni alle biblioteche attraverso appositi accordi/convenzioni;

e) **le biblioteche circolanti**, in particolare il Bibliobus, costituiscono una risorsa fondamentale per poter raggiungere l'utenza potenziale soprattutto in zone ad alta frequentazione e passaggio di persone o lontane dalle altre biblioteche.

Le strutture dei punti d) e) f) hanno come compito specifico quello di orientare l'utenza verso la lettura e l'utilizzo delle Biblioteche.

Le strutture che compongono il sistema bibliotecario fiorentino sono quelle individuate nell'elenco in calce al presente regolamento, il cui aggiornamento non comporterà modifica del regolamento stesso.

Il numero delle strutture del Sistema potrà essere aumentato o diminuito con atto della Giunta Comunale.

Art. 5 - Funzioni e compiti

Il Sistema delle BCF realizza le proprie finalità attraverso diverse tipologie di servizi nel rispetto dei principi di uguaglianza, imparzialità e diritto di scelta inteso come esclusione di ogni censura ideologica, politica e religiosa all'atto della selezione dei documenti e con i seguenti compiti:

a) programmare e coordinare le strutture, i servizi, le attività di promozione della lettura, la comunicazione e la visibilità delle biblioteche e la promozione dei servizi;

b) acquisire, ordinare, conservare, incrementare e aggiornare il patrimonio librario e documentario su qualsiasi supporto;

c) organizzare il patrimonio tramite l'esercizio professionale delle attività di catalogazione e indicizzazione in base a criteri standard;

d) rendere fruibile il patrimonio prevalentemente attraverso la collocazione a scaffale aperto;

e) promuovere il servizio di prestito interbibliotecario, ossia tra biblioteche;

f) agevolare l'accesso alle strutture e ai servizi con orari di apertura adeguati alle esigenze del pubblico;

g) agevolare l'accessibilità e la fruizione delle biblioteche e dei servizi da parte degli utenti con disabilità;

h) offrire spazi e servizi rivolti alle/ai giovani, al mondo della scuola e dell'università;

i) raccogliere, conservare e valorizzare fondi storici e speciali;

j) valorizzare le proprie collezioni attraverso bibliografie e scaffali tematici, mostre, esposizioni, pubblicazioni, cataloghi, presentazioni, giornate di studio;

k) realizzare attività di promozione della lettura;

l) consentire l'utilizzo gratuito degli strumenti informatici disponibili nelle biblioteche;

m) garantire l'impiego di personale qualificato in grado di gestire attività di alta complessità tecnico-scientifica;

n) attivare sistemi di monitoraggio per la misurazione della qualità dei servizi erogati;

o) promuovere le attività, i servizi e i progetti attraverso i canali di comunicazione a disposizione;

- p) favorire nuove forme di sviluppo della mente e dell'apprendimento, come lettura ad alta voce, giochi e tutto quanto le nuove tecnologie possano stimolare.

Art. 6 - Cooperazione

Le Biblioteche Comunali Fiorentine:

- a) individuano la cooperazione interbibliotecaria come forma privilegiata di gestione dei servizi aderendo ai sistemi bibliotecari istituiti o promossi da Regione, Città Metropolitana o Comuni;
- b) aderiscono al Sistema Documentario Integrato dell'Area Fiorentina (SDIAF);
- c) armonizzano il proprio regolamento con quello dei sistemi di cooperazione ai quali aderiscono;
- d) partecipano ai progetti cooperativi promossi e coordinati dalla Regione Toscana e da altri Enti;
- e) partecipano al Polo Toscano del Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN).

Art. 7 - Sistema di Identità Visiva

1. Le BCF recepiscono le *Linee guida per la comunicazione pubblica del Comune di Firenze* e le indicazioni del *Sistema di Identità Visiva (SIV)* per l'immagine coordinata istituzionale. Le Biblioteche si dotano di un proprio Sistema di Identità Visiva rendendolo immediatamente riconoscibile come entità unitaria e valorizzando, al contempo, le peculiarità di ogni singola biblioteca. Il SIV si applica ai prodotti a stampa e digitali, alla segnaletica informativa e di orientamento, ai canali web e, in generale, a tutti gli strumenti di comunicazione;

2. Il SIV è protetto da copyright e può essere modificabile solo con atto amministrativo.

TITOLO II - INDIRIZZI PROGRAMMATICI, RESPONSABILITÀ E ORGANIZZAZIONE – ORGANI

Art. 8 - Indirizzi programmatici e compiti del servizio

1. Le BCF sono un servizio della Città di Firenze e svolgono le proprie attività nel quadro delle disposizioni normative e secondo gli indirizzi dell'Amministrazione Comunale, in sinergia con gli altri settori e servizi del Comune in base alle diverse competenze e funzioni;

2. Il Comune di Firenze, con le sue articolazioni territoriali di Quartiere, è titolare del servizio di pubblica lettura e gestisce il sistema delle BCF quale servizio di base essenziale, per la promozione della lettura e per la crescita culturale delle cittadine e dei cittadini;

3. I Quartieri, titolari del servizio di base di pubblica lettura, indicano le linee programmatiche generali alle biblioteche per quanto riguarda i bisogni culturali della comunità di riferimento;

4. L'Amministrazione Comunale garantisce alle BCF la dotazione di personale, i mezzi finanziari, i locali, gli strumenti, i materiali necessari all'assolvimento degli obiettivi e dei compiti assegnati, stabilisce le modalità di gestione del servizio e di verifica dei risultati. La dotazione di personale, comprendente i profili professionali specifici, sarà adeguata al funzionamento ed allo sviluppo delle biblioteche, anche in ordine alle risorse finanziarie a disposizione. Nel caso in cui il Comune affidi, nel rispetto delle procedure di legge, la gestione di particolari servizi a soggetti esterni, il personale impiegato dovrà essere inquadrato in adeguate qualifiche professionali nel rispetto della vigente normativa contrattuale. Il Comune vigila costantemente affinché il CCNL applicato al personale in appalto corrisponda alle mansioni richieste per il servizio.

5. Il Comune di Firenze, al fine di garantire una gestione omogenea del Sistema delle BCF ed il coordinamento di tutte le strutture della rete, istituisce una *Conferenza dei Servizi Bibliotecari* che sarà indetta, almeno una volta all'anno, presieduta dall'Assessore di riferimento. È composta dal Presidente

della Commissione Cultura del Consiglio Comunale, dai Presidenti dei Consigli di Quartiere e dai Presidenti delle Commissioni Cultura dei Consigli di Quartiere, dal Direttore della Direzione Cultura, dal Dirigente del Servizio Biblioteche, dalla/dal Responsabile della P.O. di riferimento e dal Coordinamento dei bibliotecari.

6. La *Conferenza dei servizi bibliotecari* potrà avvalersi della competenza di tecnici e di esperti e potrà prevedere la presenza di rappresentanti degli Enti e Istituzioni coinvolti ed interessati ai temi della Conferenza stessa. Potranno essere invitati a partecipare alla Conferenza dei servizi bibliotecari i/le Presidenti delle Associazioni di "Amici della biblioteca".

Art. 9 - Responsabilità e compiti della Dirigenza

La responsabilità generale della gestione e del funzionamento, del personale, del patrimonio, anche storico, raro e di pregio e dei servizi delle biblioteche è attribuita, alla luce del disposto del Titolo V dello Statuto del Comune di Firenze, al Servizio Biblioteche della Direzione Cultura che, tramite le proprie figure apicali:

- a) sovrintende alla gestione finanziaria ed amministrativa delle Biblioteche sulla base degli indirizzi fissati dall'Amministrazione attraverso il DUP;
- b) cura l'applicazione del presente Regolamento e degli altri atti approvati dai competenti organi dell'Amministrazione;
- c) coordina l'organizzazione delle attività culturali destinate alla promozione delle Biblioteche;
- d) elabora e provvede alla programmazione annuale e pluriennale dei servizi secondo gli standard qualitativi e quantitativi richiesti attraverso l'analisi dei dati statistici disponibili. Redige rapporti e rendicontazioni annuali sulle attività e sui servizi;
- e) provvede a definire criteri e procedure per la gestione delle collezioni nel rispetto di quanto previsto dal Manifesto IFLA-UNESCO sulle Biblioteche Pubbliche: Le raccolte e i servizi non devono essere soggetti ad alcun tipo di censura ideologica, politica o religiosa, né ad alcuna sovrapposizione con interessi commerciali;
- f) cura i rapporti con enti e soggetti pubblici e privati;
- g) cura la formazione tecnico-professionale ed il continuo aggiornamento del personale delle biblioteche del Sistema secondo un programma di formazione annuale;
- h) attiva gruppi di lavoro tecnico-scientifici per le finalità di cui sopra.

Art. 10 - Organizzazione

Le operazioni svolte nelle biblioteche per il raggiungimento degli obiettivi sono suddivise nelle seguenti macroaree:

- 0 - Procedure amministrative
- 1 - Funzionamento e gestione del personale
- 2 - Servizi bibliotecari
- 3 - Attività tecnico-biblioteconomica
- 4 - Sezione Bambine e Bambini, Ragazze e Ragazzi
- 5 - Progetti Speciali
- 6 - Promozione del libro e della lettura
- 7 - Comunicazione e visibilità
- 8 - Logistica e allestimento spazi
- 9 - Monitoraggio e valutazione dei servizi

Art. 11 - Coordinamento e referenti di biblioteca e del patrimonio storico

a. Coordinamento delle Biblioteche

Il Servizio delle BCF istituisce un coordinamento di cui fanno parte i/le referenti delle biblioteche, dei progetti e dei gruppi di lavoro, coordinato dal/dalla Responsabile della P.O di riferimento. Il Coordinamento si riunisce periodicamente secondo un calendario annuale. Il Coordinamento può anche proporre percorsi di formazione e autoformazione secondo le necessità di nuove competenze individuate. Al Coordinamento è demandata la revisione del presente Regolamento e l'elaborazione e l'aggiornamento della Carta dei Servizi.

b. Referente di biblioteca

Sono affidate ad un bibliotecario/una bibliotecaria, anche secondo il principio di avvicendamento, in possesso di adeguata preparazione tecnico-professionale nell'area biblioteconomica e del management, le funzioni di referente di biblioteca. Questi è tenuto a: sovrintendere al funzionamento della biblioteca, curare programmazione e verifica delle attività, curare la gestione biblioteconomica ed organizzativa, verificare l'omogeneità e l'uniformità dei servizi in rapporto all'ottica di sistema, coordinare il personale e raccogliere istanze e suggerimenti in merito all'attività della biblioteca ed alla sicurezza sul lavoro.

c. Referente del patrimonio storico

La gestione del patrimonio storico, raro o di pregio è affidata ad una figura di tecnico bibliotecario con specifica e adeguata professionalità in materia.

Art. 12 Personale volontariato e tirocinante

1. Le Biblioteche favoriscono l'accesso e la collaborazione di volontarie e volontari, in base al principio di sussidiarietà orizzontale fondata sul riconoscimento della funzione di interesse pubblico assegnata alle biblioteche. La presenza delle volontarie e dei volontari può arricchire l'offerta di attività di promozione della lettura e, in alcuni casi, di aperture autogestite delle sale di lettura, senza in alcun modo sostituirsi ai compiti del personale delle Biblioteche;
2. L'apporto del volontariato dovrà essere agevolato e promosso in quanto portatore di istanze culturali anche innovative;
3. Il personale volontario viene inserito, secondo una programmazione annuale, in una formazione specifica ed adeguata;
4. Tutto il personale volontario che accede al sistema delle BCF dovrà essere iscritto allo SDIAF.
5. Le biblioteche possono inoltre promuovere stage universitari e tirocini formativi su progetti;
6. Le biblioteche possono accogliere volontarie e volontari del Servizio Civile che, per la continuità che assicurano, possono rappresentare una risorsa per progetti specifici;
7. I rapporti di collaborazione con associazioni o singoli cittadine e cittadini, se continuativi e sostenuti da progetti, devono essere regolati da appositi patti di collaborazione e/o convenzioni secondo quanto stabilito dalla normativa vigente e dal Regolamento dei Beni Comuni del Comune di Firenze;
8. La biblioteca, inoltre, può accogliere inserimenti lavorativi, lavori socialmente utili, lavori di pubblica utilità e percorsi di messa alla prova;

TITOLO III – PATRIMONIO

Art. 13 - Composizione del patrimonio

Il patrimonio delle biblioteche è costituito da:

- a) materiale librario e documentario, prodotto su qualsiasi supporto, costituente le raccolte;
- b) cataloghi ed inventari;
- c) attrezzature, arredi e strumentazione informatica;
- d) immobili e beni mobili;

Il patrimonio librario e documentario delle BCF, ai sensi di quanto disposto dal Codice Civile e dal D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, "Codice dei beni culturali e del paesaggio", costituisce demanio culturale del Comune. I beni del demanio culturale non possono essere alienati né formare oggetto di diritti a favore di terzi se non nei modi previsti dal D.Lgs. sopra citato.

Possono entrare a far parte del patrimonio anche dipinti su vari supporti e realizzati con varie tecniche, opere di grafica d'autore su carta (come litografie, acqueforti, xilografie, ecc.), fotografie d'autore, tavole originali di fumetti, illustrazioni editate in libri per l'infanzia che costituiscono le raccolte della cosiddetta *Artoteca*, la sezione di opere d'arte destinate al prestito.

Art. 14 - Le raccolte

Le raccolte vengono acquisite attraverso attenta valutazione delle caratteristiche culturali, storiche e territoriali;

1. Il materiale deve prevalentemente essere a disposizione dell'utenza;
2. Può afferire alle raccolte anche il patrimonio culturale immateriale, come definito dalla Convenzione UNESCO 2003 e dal D.Lgs. 42/2004;
3. Le biblioteche curano la promozione e la valorizzazione delle raccolte acquisite, con particolare riguardo alle pubblicazioni locali;
4. Alla Biblioteca delle Oblate è demandata la conservazione e la catalogazione delle produzioni bibliografiche minori al fine di documentare nel modo più completo ed esaustivo possibile la storia culturale, politica ed amministrativa di Firenze;
5. Le opere pubblicate afferenti ai Quartieri costituiscono documentazione della storia locale e possono essere raccolte e gestite dalla biblioteca territoriale di riferimento;
6. I quotidiani presenti nella emeroteca di ciascuna biblioteca sono selezionati e acquisiti dando la priorità ai quotidiani con cronaca locale;
7. Il patrimonio librario e documentario della singola biblioteca può incrementare punti di prestito esterno (ospedale, centri commerciali, altri luoghi esterni individuati secondo la tipologia del progetto) come previsto dall'art. 4 punti d) e).

Art. 15 - Bibliobus

Ai sensi dell'art. 4, punto f) del presente Regolamento, il Bibliobus è una biblioteca circolante. L'accesso al Bibliobus è libero ed i servizi sono gratuiti e per utilizzarli è sufficiente l'iscrizione allo SDIAF.

Il coordinamento del servizio di Bibliobus è affidato a BiblioteCanova Isolotto (Q4) in collaborazione con le quattro biblioteche degli altri quartieri: Thouar (Q1), Luzi (Q2), Villa Bandini (Q3) e Buonarroto (Q5).

Art. 16 - Opere antiche, rare, di pregio e fondi storici e speciali

1. Le opere antiche, rare e di pregio sono escluse dal prestito. La loro consultazione è altresì consentita in specifiche sale sotto la diretta sorveglianza del personale addetto;
2. Nei depositi in cui sono conservati i fondi storici delle biblioteche vengono garantite le condizioni ambientali-climatiche più adatte per la corretta conservazione dei materiali e sistemi di sorveglianza e

sicurezza adeguati, secondo le prescrizioni della Soprintendenza Archivistica e Bibliografica cui sono demandate le funzioni di vigilanza e tutela ai sensi del DL 16 gennaio 2015, n. 78, convertito con modifiche nella Legge 6 agosto 2015, n.125;

3. I fondi storici, per decisione della Biblioteca, possono essere integralmente esclusi dal prestito a prescindere dalla presenza di nuclei di materiale moderno;

4. Sono escluse dal prestito le opere dei fondi speciali o soggette a vincoli giuridici ed i volumi di cui il donatore o il testatore ne abbia vietato il prestito.

Art. 17 - Incremento delle Raccolte

1. L'incremento e l'aggiornamento del patrimonio delle Biblioteche avviene tramite acquisto, donazione, lascito, dono, scambio e per deposito delle pubblicazioni del Comune e di altri enti, come disciplinato dalla vigente normativa in materia;

2. L'acquisto di materiale documentario, bibliografico e multimediale è effettuato secondo un piano di programmazione annuale che fissa i criteri e le priorità, tenuto conto delle disponibilità di bilancio e nel rispetto delle procedure fissate dalle leggi e dai regolamenti per l'assegnazione delle forniture, al fine di garantire l'aggiornamento e il completamento delle raccolte e di fornire all'utenza un servizio culturale ed informativo completo;

3. Le biblioteche acquisiscono opere anche su proposta dei lettori e delle lettrici, compatibilmente con le risorse disponibili e in coerenza con la politica degli acquisti;

4. La scelta del materiale documentario, bibliografico e multimediale segue i criteri di sviluppo definiti nella Carta delle Collezioni dello SDIAF;

5. Nello spirito di collaborazione con i soggetti che appartengono alla filiera del libro e al fine di preservare e sostenere l'offerta di prossimità dei prodotti editoriali è opportuno, nelle procedure di acquisto di libri da parte dell'Amministrazione Comunale, tenere in debito conto i principi contenuti nel Codice degli Appalti in ambito di partecipazione delle microimprese sul territorio, anche quando non vi siano obblighi in merito.

Art. 18 - Doni, donazioni e lasciti

1. Le Biblioteche Comunali Fiorentine possono accettare doni da singoli, enti, associazioni o chiunque manifesti l'intenzione di donare materiale bibliografico o multimediale;

2. L'accettazione di doni, donazioni e lasciti, previa valutazione e selezione del bibliotecario, è subordinata:

a) alle esigenze di completamento delle collezioni e/o alle esigenze di accrescimento del patrimonio, con attenzione alla diversificazione delle offerte e alle specificità delle singole biblioteche;

b) alla natura e alle finalità delle biblioteche pubbliche;

c) alla necessità di aggiornamento del patrimonio, compatibilmente con gli spazi a disposizione.

3. La proposta di donazione e lasciti di edizioni storiche e di pregio, di opere correnti, di fondi librari, di archivi di persone e di enti o di cospicua entità dovrà essere rivolta in forma scritta e con inventario allegato;

4. L'accettazione di donazioni di cui al precedente punto 3) deve essere approvata con atto amministrativo.

5. Possono essere donate direttamente in biblioteca limitate quantità di libri e materiali multimediali al fine di incrementare singole sezioni della biblioteca o punti di prestito esterni; in ogni caso, per tutte le donazioni deve essere firmata apposita liberatoria da parte del donatore.

6. I documenti acquisiti dalle biblioteche entrano a tutti gli effetti a far parte del patrimonio del Comune, come tale non potranno essere reclamati a nessun titolo dal donatore e saranno soggetti alle normali attività periodiche di revisione e scarto.

Art. 19 - Inventariazione, catalogazione, collocazione

1. Tutti i materiali acquisiti dalle BCF, compresi quelli destinati a progetti speciali e punti di prestito esterni, sono registrati in appositi inventari.
2. Il trattamento catalografico dei materiali, conforme agli standard descrittivi e semantici internazionali e nazionali in uso e adottati nella rete di cooperazione di appartenenza, è finalizzato a rendere reperibili i materiali attraverso il catalogo online.
3. I materiali sono collocati "a scaffale aperto" nell'ottica di incentivare la fruizione da parte dell'utenza.

Art. 20 - Revisione, conservazione e scarto

1. Allo scopo di mantenere le raccolte documentarie sempre aggiornate e coerenti con le proprie finalità, il Sistema BCF adotta procedure di valutazione e revisione delle collezioni seguendo le indicazioni previste in materia biblioteconomica e basate su criteri che tengano conto dell'aggiornamento dei contenuti informativi, della data di pubblicazione, dello stato di conservazione, della natura e della rilevanza storica delle opere e della frequenza di richiesta da parte dei lettori.
2. Periodicamente le biblioteche effettuano la revisione del patrimonio che viene formalizzata con apposito atto amministrativo completo di elenco dei materiali scartati.
3. I criteri di conservazione e di scarto dei documenti afferenti all'emeroteca sono definiti e regolati dalla Carta dei Servizi e sono omogenei all'interno del sistema.

Art. 21 - Valorizzazione

In base a un piano di programmazione annuale le BCF valorizzano il proprio patrimonio tramite mostre bibliografiche, vetrine e scaffali tematici, pubblicazioni di bibliografie e bollettini anche in concomitanza con attività culturali e di presentazioni di libri.

Art. 22 - Riproduzione di documenti

La riproduzione dei documenti posseduti dalle biblioteche è consentita nei limiti e con le modalità previste dalla vigente normativa sul diritto di autore e nel rispetto del principio di corretta conservazione dei materiali, in particolare quelli antichi e di pregio.

TITOLO IV - SERVIZI AL PUBBLICO

Art. 23 - Criteri generali

1. Il Sistema BCF assicura in tutte le sedi i servizi di base, ovvero lettura, consultazione e prestito locale, informazioni e consulenza di base, accesso a Internet e servizi di facilitazione per il pubblico in condizioni di disagio oltre a servizi dedicati a particolari fasce di età e ad utenti con bisogni speciali;
2. Il Sistema BCF assicura inoltre in tutte le sedi, di cui all'art. 4 punti a) e b), i servizi di prestito interbibliotecario, spedizione documenti (*document delivery*) e riproduzione;
3. L'accesso e la permanenza nei locali, la consultazione di cataloghi e documenti a scaffale aperto sono liberi e senza limitazioni di residenza o nazionalità;

4. La fruizione dei servizi è subordinata alla iscrizione allo SDIAF. La tessera è gratuita e viene rilasciata personalmente al/alla richiedente dietro presentazione di un documento d'identità valido e la compilazione di un apposito modulo;
5. I servizi di base sono offerti in regime di gratuità ad esclusione della compartecipazione alle spese sostenute dal Comune per l'erogazione di servizi aggiuntivi come la riproduzione e la stampa di documenti, il prestito interbibliotecario quando non regolato da specifici progetti di cooperazione;
6. Sono previste sanzioni amministrative in caso di ritardo sui tempi di restituzione, o danneggiamento/smarrimento dei materiali in prestito. Tali sanzioni sono regolate dalla Carta dei Servizi.

Art. 24 - Minorenni

1. I/le minori di 14 anni possono iscriversi alle biblioteche se autorizzati dal genitore o da chi ne esercita la potestà; compiuti 14 anni possono iscriversi direttamente con il proprio documento di identità;
2. L'accesso e la permanenza dei/delle minori di 14 anni nei locali delle biblioteche è sotto esclusiva responsabilità dei genitori o tutori. Il personale della biblioteca non è autorizzato a farsi carico della sorveglianza delle/dei minori non accompagnati. Nei casi di partecipazione dei/delle minori ad attività culturali promosse dalla biblioteca è richiesta la presenza del genitore o di un adulto accompagnatore. In caso di attività strutturate e/o continuative la partecipazione delle/dei minori può essere autorizzata anche senza la presenza del genitore o di un adulto accompagnatore sulla base di apposite procedure;
3. L'utilizzo delle postazioni Internet da parte di un/una minore di 18 anni è consentito solo previo consenso firmato dei genitori o tutori.

Art. 25 - Orario di apertura al pubblico

1. Gli orari di apertura sono volti a garantire la più ampia accessibilità e fruibilità dei servizi da parte dell'utenza in modo coordinato in tutte le strutture e tenendo conto dell'offerta globale sul territorio;
2. Potranno essere previsti periodi di chiusura programmata per revisione, inventario o altre attività;
3. Durante particolari periodi le biblioteche potranno effettuare un orario ridotto o aperture straordinarie;
4. Gli orari delle biblioteche e il calendario delle chiusure programmate sono stabiliti annualmente con apposito atto amministrativo;
5. I servizi al pubblico terminano 15 minuti prima dell'orario di chiusura della struttura per consentire le operazioni di disattivazione delle postazioni.

Art. 26 - Consultazione e prestito

1. Consultazione

La consultazione delle opere è libera e gratuita. È possibile consultare le opere collocate a scaffale aperto, con prelievo diretto da parte dell'utenza.

La lettura di giornali e riviste e la consultazione di risorse escluse dal prestito sono consentite agli utenti iscritti allo SDIAF rispettivamente in emeroteca e nelle sale di lettura.

2. Prestito

Il servizio di prestito è gratuito previa iscrizione allo SDIAF. Il prestito è personale e si conclude con la restituzione alla biblioteca dei documenti. Per favorire la circolazione dei materiali per ogni biblioteca è stabilito il numero massimo di documenti che l'utente può prendere contemporaneamente in prestito.

Il prestito dei libri ha durata di trenta giorni salvo richiesta di proroga; il rinnovo, della durata di ulteriori trenta giorni, viene concesso una sola volta e salvo prenotazioni da parte di altri utenti. Il prestito dei materiali multimediali ha durata di sette giorni senza possibilità di proroga.

In caso di ritardo nella riconsegna, superiore a trenta giorni, è prevista la sospensione dal servizio di prestito per un periodo di tempo pari ai giorni del ritardo accumulato, fino ad un massimo di sei mesi (180 giorni)

L'utente che smarrisca o danneggi un'opera ricevuta in prestito è obbligato a provvedere a proprie spese, entro 15 giorni dalla contestazione, alla sostituzione della medesima con altro esemplare della stessa edizione o con esemplare di edizione diversa indicata dalla biblioteca o, in subordine, a risarcire il danno nella misura che sarà stabilita in base al valore del bene disperso o danneggiato.

La mancata riconsegna dei materiali, o dell'omesso pagamento della somma corrispondente, comporta la sospensione dell'iscrizione e dei servizi ad essa collegati e può essere valutata l'opportunità di recuperare l'importo dovuto con le modalità previste dal Comune di Firenze per la riscossione coattiva.

Qualora le biblioteche abbiano nel loro patrimonio anche una *artoteca*, di cui al precedente art. 13, la durata del prestito è di 60 giorni non rinnovabili.

Il prestito dei periodici (escluso l'ultimo numero disponibile) ha la durata di 15 giorni non prorogabile. Sono ammesse deroghe alle condizioni di prestito nel caso di prestiti speciali per scuole, comunità, istituzioni.

Art. 27 - Servizi per bambine e bambini, ragazze e ragazzi

Tutte le Biblioteche attrezzate con spazio bambine/bambini e ragazze/ragazzi (0-14 anni):

- a) assicurano una dotazione di materiale documentario (libri e multimediali) organizzata per fasce d'età;
- b) forniscono supporto a bambine/bambini e a ragazze/ragazzi nella scelta dei materiali documentari;
- c) educano all'uso corretto della biblioteca e all'utilizzo del suo patrimonio;
- d) organizzano attività di promozione della lettura;
- e) offrono a genitori e famiglie supporto e orientamento bibliografico;
- f) forniscono consulenza a chi si occupa di infanzia e adolescenza (insegnanti, educatori, associazioni);
- g) offrono opportunità formative e di aggiornamento a insegnanti e genitori;
- h) attivano sinergie con le scuole di ogni ordine e grado per la realizzazione di progetti condivisi.

Nelle sezioni per bambine/i sono allestiti appositi spazi protetti per consentire ai genitori il cambio del pannolino e l'allattamento.

Art. 28 - Servizi multimediali, accesso a Internet e promozione dell'Information Literacy

Le Biblioteche Comunali Fiorentine:

- a) favoriscono il libero accesso alle risorse informatiche presenti e consentono la navigazione gratuita in Internet sui personal computer delle biblioteche agli utenti maggiorenni iscritti allo SDIAF e al PAAS. È consentito l'accesso a chi è in età inferiore a 18 anni soltanto previo consenso scritto dei genitori;
- b) consentono l'accesso gratuito al wi-fi del Comune di Firenze da dispositivi dell'utenza;
- c) promuovono la fruizione delle risorse documentali multimediali da parte dell'utenza e l'alfabetizzazione all'uso delle nuove tecnologie e l'utilizzo di Internet;

d) si adoperano per la riduzione del divario digitale sostenendo la formazione dell'utenza;

I bibliotecari e le bibliotecarie, in quanto parte della più ampia comunità dei professionisti dell'informazione, si pongono come facilitatori e facilitatrici per l'accesso all'informazione ed alla conoscenza e come mediatori e mediatrici nelle azioni di selezione delle fonti, nell'orientamento e nell'educazione all'informazione, promuovendo in modo efficace una cultura dell'*Information Literacy*, ossia dell'abilità di pensare criticamente ed esprimere giudizi equilibrati sull'informazione.

Art. 29 - Servizi e informazioni di comunità

In quanto luogo pubblico di incontro, di dialogo, di aggregazione sociale nell'ambito della comunità la biblioteca assume un ruolo sociale anche attraverso le attività ed i progetti che interpretano i cambiamenti ed i bisogni della società. Tali progetti sono pensati e realizzati in sinergia con le istituzioni pubbliche, i soggetti privati e di volontariato presenti sul territorio.

In particolare, le BCF:

- a) offrono servizi rivolti ad utenti appartenenti a diverse aree culturali e linguistiche presenti sul territorio e finalizzati alla loro integrazione e alla valorizzazione delle culture e tradizioni di origine;
- b) prestano particolare attenzione all'utenza con disabilità;
- c) favoriscono la trasmissione di informazioni tra ente pubblico e cittadinanza attraverso spazi informativi sui servizi e sulle attività culturali offerte dalla città, includendo documentazioni di fonte pubblica, segnalazioni sui servizi preposti alla ricerca di lavoro e sull'offerta formativa e scolastica, notizie sulle iniziative culturali e di intrattenimento, sulle associazioni, lo sport ed il tempo libero nel territorio comunale.

Art. 30 - Attività di promozione della lettura

La promozione della lettura rappresenta l'obiettivo principale della biblioteca.

Le biblioteche:

- a) elaborano, in modo coordinato, progetti e proposte culturali riuniti in una programmazione secondo percorsi comuni o tematiche emergenti;
- b) collaborano con i soggetti sociali e istituzionali presenti sul territorio;
- c) collaborano con la filiera del libro per garantire, fra le altre finalità, la bibliodiversità ossia la diversificazione della produzione editoriale a disposizione del lettore comprensiva delle produzioni di editori indipendenti anche secondo gli indirizzi dell'Amministrazione Comunale.

Per promuovere la lettura, il Sistema delle BCF individua strategie da mettere in campo in sinergia con i Quartieri, quali:

- a) l'analisi dei bisogni culturali della comunità svolta con l'apporto di associazioni e realtà sociali e culturali che operano sul territorio;
- b) la promozione dell'abitudine alla lettura nelle bambine e nei bambini fin da piccoli sensibilizzando le famiglie, gli asili, i pediatri;
- c) la promozione di attività rivolte agli/alle adolescenti e ai/alle giovani adulti, alle persone diversamente abili di ogni età, ecc.;
- d) la collaborazione con scrittori, poeti, illustratori e traduttori locali, editori e librerie e gli altri soggetti della filiera del libro per favorire sempre di più la diffusione della rete culturale del territorio;
- e) la promozione di letture collettive e la creazione di gruppi di lettura e letterari;
- f) l'organizzazione di corsi per la lettura ad alta voce;

g) la programmazione culturale periodica e coordinata tra le biblioteche tesa a costruire un'offerta omogenea.

Art. 31 - Informazioni e comunicazioni all'utenza

Le biblioteche assicurano la piena informazione all'utenza sui servizi erogati e sulle modalità di utilizzo dell'intero sistema bibliotecario comunale fiorentino ed in particolare:

- a) mettono a disposizione del pubblico il presente Regolamento e la Carta dei Servizi;
- b) comunicano tempestivamente tutte le variazioni con avvisi in linguaggio semplice e non burocratico che contengano le motivazioni che le hanno prodotte;
- c) riuniscono periodicamente le varie proposte culturali in un calendario unico, al fine di costruire un'offerta coordinata.

Art. 32 - Strutture e sicurezza

1. L'Amministrazione Comunale garantisce la sicurezza delle strutture secondo quanto previsto dalle normative vigenti in materia, con un numero di addetti dedicati e con sistemi di sorveglianza corrispondenti alle effettive necessità.
2. I preposti alla sicurezza individuati dal Datore di lavoro sono tenuti ad informare ed a far rispettare, ai lavoratori e ai soggetti che a vario titolo collaborano, il Duvri, i piani di evacuazione e di emergenza, il DVR di ciascuna biblioteca;
3. L'Amministrazione Comunale, al fine di tutelare il patrimonio, fornisce idonei e adeguati strumenti e sistemi di sicurezza e controllo, compreso l'utilizzo di dispositivi di videosorveglianza, conformi alle regole stabilite in materia dall'Autorità Garante per la Privacy.

Art. 33 - Accoglimento proposte e utilizzo spazi

1. Le Biblioteche Comunali Fiorentine promuovono la fruizione delle strutture e valorizzano il patrimonio anche attraverso l'accoglimento di proposte presentate da terzi individuando gli spazi adeguati e le modalità di utilizzo, purché siano compatibili con le finalità e la programmazione della biblioteca. L'uso degli spazi da parte di terzi non può interferire con l'ordinario servizio della biblioteca.
2. Le proposte per l'uso gratuito degli spazi possono essere:
 - a) esterne da parte di istituzioni, enti, associazioni, soggetti giuridici e autori;
 - b) interne da parte dell'Amministrazione Comunale;
3. non sono accoglibili:
 - a) le iniziative che espressamente presentano caratteristiche riconducibili a propaganda politica;
 - b) le iniziative che contengano elementi di commercializzazione, di autopromozione ed in genere realizzate a scopo di lucro, salvo i casi in cui esistano specifici e motivati accordi con l'Amministrazione comunale;
 - c) le iniziative contengano elementi in contrasto con le finalità della biblioteca;
4. gli spazi sono messi a disposizione prevalentemente a titolo gratuito. Per eventi straordinari e riprese video e fotografiche, possono essere previsti oneri a carico del richiedente (pulizia, sorveglianza, servizi accessori di personale etc....);
5. in occasione della presentazione di libri e di contestuale vendita dovrà essere fatta istanza per la vendita temporanea in luogo pubblico presso lo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP). Si potrà prescindere da tale richiesta al SUAP quando sia l'autore stesso a vendere direttamente il proprio libro quale "opera del proprio ingegno";
6. per le presentazioni di libri dovrà esserne donata una copia alla biblioteca;

7. le proposte di attività culturali, redatte su apposito modulo, devono essere inviate ai referenti delle Biblioteche che provvedono a sottoporle a valutazione e approvazione.

Art. 34 - Riprese video e riproduzioni fotografiche

1. Per effettuare qualunque ripresa audio-foto-video nelle BCF occorre dotarsi di autorizzazione a fronte di apposita richiesta ai referenti di Biblioteca;
2. Le riprese o foto a persone, con distinzione per i minori, sono autorizzate, secondo le norme previste dal Codice Civile e dalla normativa vigente sul diritto d'autore e sulla tutela della privacy;
3. Di ogni ripresa debitamente autorizzata, dovrà essere lasciata una copia del prodotto finale alla biblioteca.

TITOLO V - DIRITTI E DOVERI DEGLI UTENTI

Art. 35 - Principi sull'erogazione del servizio pubblico

1. Il personale in servizio conforma il proprio comportamento ed il proprio stile di lavoro ai principi definiti da questo regolamento e tende a stabilire rapporti collaborativi con l'utenza;
2. Il personale della biblioteca nello svolgimento del proprio lavoro recepisce e rispetta il Codice deontologico del bibliotecario approvato il 12 maggio 2014 a Torino dall'Assemblea generale degli associati AIB.

Art. 36 - Responsabilità e comportamenti dell'utenza

Per assicurare una buona permanenza in Biblioteca gli utenti sono tenuti ad osservare un comportamento corretto e composto con il personale e con le/gli altri utenti, oltre che a rispettare il patrimonio e a non recare alcun pregiudizio al regolare funzionamento della biblioteca. Per i dettagli delle norme di comportamento richieste si rimanda alle *Norme interne delle biblioteche* già approvate con Determinazione Dirigenziale n. 2017/966 e confluite nella Carta dei Servizi.

Art. 37 - Privacy

1. I dati forniti dall'utenza sono trattati nei limiti e per le finalità previste ai sensi degli art. 13-14 del Regolamento Europeo in materia di dati personali (GDPR - General Data Protection Regulation) 2016/679 e della normativa nazionale;
2. Titolare del trattamento dei dati personali è il Comune di Firenze con sede in Piazza della Signoria 1, 50122 Firenze;
3. I dati personali dell'utenza sono riservati e possono essere utilizzati esclusivamente per il perseguimento dei fini istituzionali dell'Amministrazione Comunale, per garantire l'erogazione dei servizi bibliotecari, ivi incluse le finalità di archiviazione, di ricerca storica e di analisi per scopi statistici;
4. L'Amministrazione Comunale assicura che i dati non verranno comunicati o resi accessibili a terzi se non nell'adempimento di obblighi previsti da leggi, regolamenti, normativa comunitaria, nonché in attuazione di disposizioni impartite da autorità a ciò legittimate dalla legge e da organi di polizia;
5. Il trattamento è effettuato attraverso modalità cartacee e/o informatizzate, per il tempo strettamente necessario a conseguire gli scopi per cui sono stati raccolti, e pertanto l'Amministrazione Comunale provvederà a cancellare i dati personali alla cessazione del trattamento degli stessi in tutte le copie documentali, salvo che la legge ne preveda la conservazione;

6. La biblioteca tutela la riservatezza dei dati personali, delle informazioni ricercate e delle letture preferite dai propri utenti;
7. Specifiche misure di sicurezza sono osservate per prevenire la perdita dei dati, i loro usi illeciti o non corretti e gli accessi non autorizzati.

Art. 38 - Carta dei servizi

1. Le BCF si dotano della Carta dei Servizi derivata dal presente Regolamento quale strumento di comunicazione e di impegno nei confronti dell'utenza per garantire la trasparenza, la definizione degli indicatori di qualità e le modalità di coinvolgimento e partecipazione;
2. La Carta dei servizi fornisce all'utenza tutte le informazioni necessarie sulle modalità di accesso ed erogazione dei servizi delle biblioteche del sistema, compresa la possibilità di presentare reclami relativi a disservizi.

Art. 39 - Forme di partecipazione dell'utenza

1. Nelle forme e nei modi previsti dallo Statuto e dai Regolamenti comunali sono consentite e rese possibili forme di intervento, di collaborazione e di partecipazione, singola o associata, all'attività delle Biblioteche comprese quelle proposte dalle Associazioni di volontari e "Amici/Amiche della biblioteca";
2. I Consigli di Quartiere potranno attivare percorsi di cittadinanza attiva privilegiando le realtà giovanili per individuare forme specifiche di collaborazione;
3. Tutti gli utenti possono presentare, nelle forme previste dalla Carta dei servizi, suggerimenti per l'acquisizione di libri, documenti, strumenti informativi non posseduti dalle Biblioteche, nonché dare suggerimenti per il miglioramento dei servizi o proporre attività.

TITOLO VI - DISPOSIZIONI FINALI

Art. 40 - Norme di rinvio

Per tutto quanto non espressamente previsto e disciplinato nel presente Regolamento valgono le norme degli altri Regolamenti comunali con particolare riferimento a quelli sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, sulle modalità di assunzione all'impiego presso il Comune di Firenze, sulle attività contrattuali, di contabilità e la normativa regionale e nazionale vigente in materia.

Art. 41 - Abrogazioni

Sono abrogati:

Regolamento delle Biblioteche di Quartiere approvato con atto del Consiglio Comunale n. 56 del 24/07/2006;

Regolamento della Biblioteca comunale Centrale approvato con atto del Consiglio Comunale n. 66/88 del 27/03/1986 e N. 35/15 del 05/02/2001;

Regolamento della Biblioteca Palagio di Parte Guelfa, approvato con atto del Consiglio Comunale Delibere n. 2261/221 del 27/06/1994, n. 3679/353 del 24/10/1994, n. 576/42 del 29/02/1996 e n. 35/15 del 05/02/2001;

Regolamento del Sistema bibliotecario di pubblica lettura approvato con atto del Consiglio Comunale del n. 3462/93, n. 359 del 21/02/1994, n. 68/89 del 27/03/1996 e n. 1567 del 13/12/1999 che sono sostituiti con il presente atto;

Regolamento della Conferenza di pubblica lettura approvato con atto del Consiglio Comunale n. 3289/398 del 2/10/1995.

Norme di riferimento:

Costituzione della Repubblica Italiana

Statuto del Comune di Firenze

Delibera Giunta Comunale 2018/363

Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Firenze (approvato con DGC 471/2013)

Regolamento delle Biblioteche di Quartiere approvato con atto del Consiglio Comunale n. 56 del 24/07/2006

Regolamento della Biblioteca comunale Centrale approvato con atto del Consiglio Comunale n. 66/88 del 27/03/1986 e N. 35/15 del 05/02/2001

Regolamento della Biblioteca Palagio di Parte Guelfa, approvato con atto del Consiglio Comunale Delibere n. 2261/221 del 27/06/1994, n. 3679/353 del 24/10/1994, n. 576/42 del 29/02/1996 e n. 35/15 del 05/02/2001

Regolamento del Sistema bibliotecario di pubblica lettura approvato con atto del Consiglio Comunale del n. 3462/93, n. 359 del 21/02/1994, n. 68/89 del 27/03/1996 e n. 1567 del 13/12/1999

Regolamento della Conferenza di pubblica lettura approvato con atto del Consiglio Comunale n. 3289/398 del 2/10/1995

Carta delle collezioni SDIAF

Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei Beni culturali e del paesaggio"

D.P.R. 5 luglio 1995, n. 417 (1). Regolamento recante norme sulle biblioteche pubbliche statali
Codice Civile

Patto Regionale per la lettura 2018

Legge Regionale Toscana 21/2010 "Testo unico delle disposizioni in materia di beni, istituti e attività culturali" e relativo Regolamento di attuazione 22/2011

Regolamento quadro dei P.A.A.S. della Regione Toscana

Convenzione UNESCO per la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale, Parigi 2003

Dichiarazione Finale V Conferenza Internazionale di Educazione degli adulti CONFINTEA, Amburgo 1997

Manifesto IFLA/UNESCO per le biblioteche pubbliche 1995

Manifesto per l'*Information Literacy*, AIB 2016

Codice deontologico del bibliotecario, approvato il 12 maggio 2014 a Torino dall'Assemblea generale degli associati AIB

Linee guida per la progettazione di collaborazione con il volontariato in Biblioteca (AIB, 2013)

Linee di indirizzo per il personale di supporto ai bibliotecari (AIB, 2013)

Linee guida per i servizi bibliotecari ai bebè e ai piccolissimi entro i tre anni (AIB 2008)

Linee guida Sezione IFLA biblioteche per ragazzi e giovani adulti (AIB 2004)

Il servizio bibliotecario pubblico: linee guida IFLA/Unesco per lo sviluppo (AIB 2002)

Regolamenti e carte dei servizi di biblioteche comunali di altre città

REGOLAMENTO del Sistema delle Biblioteche Comunali Fiorentine

Al momento dell'approvazione del presente regolamento il sistema delle Biblioteche Comunali Fiorentine è articolato nelle seguenti strutture così denominate:

Biblioteche di interesse cittadino:

- Biblioteca delle Oblate, con sede in Via dell'Oriuolo, 24 – Quartiere 1
- Biblioteca Palagio di Parte Guelfa, con sede in Piazzetta di Parte Guelfa - Quartiere 1

Biblioteche del territorio:

Nel Quartiere 1

- Biblioteca Pietro Thouar, con sede in Piazza Torquato Tasso, 3
- Biblioteca Fabrizio De André, con sede in Via delle Carra, 2

Nel Quartiere 2

- Biblioteca Mario Luzi, con sede in Via Ugo Schiff, 8
- Biblioteca Dino Pieraccioni, con sede in Via Aurelio Nicolodi, 2

Nel Quartiere 3

- Biblioteca Villa Bandini, con sede in Via di Ripoli, 118 - Via del Paradiso, 5
- Biblioteca del Galluzzo, con sede in Via Senese, 206

Nel Quartiere 4

- BiblioteCaNova Isolotto, con sede in Via Chiusi, 4/3 A

Nel Quartiere 5

- Biblioteca Filippo Buonarroti, con sede in Viale Alessandro Guidoni, 188
- Biblioteca Orticoltura, con sede in Via Vittorio Emanuele II, 4 - Via Bolognese, 17

Punti lettura:

- Punto di lettura Luciano Gori, con sede in Via degli Abeti - Quartiere 4

Biblioteche scolastiche:

- Biblioteca dei Ragazzi, con sede in Via Tripoli, 34
- Biblioteca ITI Leonardo da Vinci, con sede in Via del Terzolle, 91

Biblioteche circolanti:

- Bibliobus - per tutti i Quartieri.

Ora:14.04

Verbale: 487

N.Arg.: 7

ORDINE DEL GIORNO N. 2021/00815

OGGETTO: Biblioteche Comunali patrimonio della Città - collegato alla Proposta di Delibera n. 2021/00012 "Biblioteche comunali fiorentine – Approvazione nuovo regolamento"

Proponenti: Felleca, Fratini, Giorgetti

14.05: Interviene Milani Luca

14.05: Interviene Palagi Dmitrij ricorda che c'è un ordine del giorno collegato alla delibera 2021/00040 e chiede la verifica del numero legale

14.05: Escono dall'aula Armentano Nicola, Conti Enrico, Sparavigna Laura, Ruffilli Mirco, Di Puccio Stefano, Piccioli Massimiliano, Pastorelli Francesco, Cali Francesca, Innocenti Alessandra, Bonanni Patrizia, Perini Letizia, Felleca Barbara, Fratini Massimo

14.05: Interviene Milani Luca effettua l'appello verificando 9 presenti e toglie la seduta

ALLEGATO N. 9 – Ordine del Giorno n. 2021/00815 (collegato al verbale n. 487)

ORDINE DEL GIORNO N.

Ordine del giorno collegato alla Proposta di Deliberazione per il Consiglio 12/21 avente per
oggetto: Biblioteche comunali fiorentine – Approvazione nuovo regolamento

Soggetti proponenti: Barbara Felleca, Massimo Fratini, Fabio Giorgetti

COMUNE DI FIRENZE	
Interrogazione N. _____	29/6/21
Interpellanza N. _____	
Mozione / O.D.G./P.M. N. _____	815

IL CONSIGLIO COMUNALE DI FIRENZE

Preso atto che con l'approvazione del nuovo Regolamento del sistema delle Biblioteche Comunali Fiorentine giunge a conclusione un percorso iniziato circa tre anni fa, che permetterà di uniformare e regolamentare l'accesso, l'offerta dei servizi di base e le iniziative rivolte al pubblico attraverso la successiva CARTA DEI SERVIZI prevista dall' art.38

Rilevato che le Biblioteche oltre a svolgere i classici compiti di pubblico servizio come prestito e lettura, negli ultimi anni hanno ampliato l'offerta al pubblico attraverso una molteplicità di attività e iniziative specifiche rivolte a giovani, adulti, anziani, stranieri ecc., rispondendo in tal modo alle mutate esigenze dei cittadini/lettori, divenendo punti di riferimento insostituibili in particolare per gli studenti

Constatata l'importanza della nuova classificazione delle biblioteche fiorentine in Biblioteche cittadine, Biblioteche del territorio, Punti lettura, Biblioteche scolastiche e Biblioteche circolanti (il Bibliobus entra organicamente nel novero delle biblioteche) classificazione che consentirà di direzionare opportunamente l'offerta, mediante il sistematico coinvolgimento di attori importanti della città, siano essi istituzionali che facenti parte dell'associazionismo territoriale;

Rilevata inoltre l'importanza delle Biblioteche come epicentro di significative e fondamentali attività sociali e culturali, rivolte sia al sostegno dell'educazione e dell'istruzione a tutti i livelli, sia ad incoraggiare l'inclusione e la multiculturalità, funzioni che rendono le Biblioteche efficaci strumenti di coesione sociale e presidio del territorio così come richiamato dall'art. 5 del Regolamento e che in quanto tali richiedono una sempre crescente attenzione per quanto concerne le risorse finanziarie e di personale affinché sia proseguito un efficace processo di gestione e sviluppo così come espressamente previsto dall'art.8 c.4;

Apprezzato il ruolo demandato dal Regolamento ai 5 Quartieri, che "... indicano le linee programmatiche generali alle biblioteche per quanto riguarda i bisogni culturali della comunità di riferimento" (art. 8, c.3) e che partecipano alla Conferenza dei Servizi Bibliotecari (art. 8, c.5);

Richiamati gli impegni programmatici contenuti in alcune previsioni del Regolamento, e in particolare: Art. 27 - Servizi per bambini e ragazzi; Art. 29 - Servizi e informazioni di comunità ("In quanto luogo pubblico di incontro, di dialogo, di aggregazione sociale nell'ambito della comunità la biblioteca assume un ruolo sociale anche attraverso le attività ed i progetti che interpretano i cambiamenti ed i bisogni della società"); Art. 30 - Attività di promozione della lettura; Art. 33 - Accoglimento proposte e utilizzo spazi; Art. 39 - Forme di partecipazione degli utenti ("I Consigli di Quartiere potranno attivare percorsi di cittadinanza attiva privilegiando le realtà giovanili per individuare forme specifiche di collaborazione");

Considerato che le Biblioteche fiorentine continuino ad essere ad accesso libero e con servizi gratuiti previa iscrizione dell'utente allo SDIAF, e che per tale motivo sarà necessario il proporzionale e progressivo stanziamento di risorse dedicate nella programmazione pluriennale dell'Ente;

Apprezzato il prezioso lavoro svolto dalle nostre Biblioteche cittadine durante la pandemia Covid 19, che hanno garantito l'accesso ai servizi offerti nel rispetto della tutela della salute dei lavoratori e delle lavoratrici;

Ritenuto che le Biblioteche del territorio, con i loro spazi e le loro attività saranno un polo di sempre crescente attrattività sociale e culturale anche nell'epoca "post pandemia", con implementazione della relazione con le scuole e con i più giovani, e che pertanto sarà necessario ed opportuno progressivamente incrementarne i servizi, i progetti, gli orari di apertura (con particolare riferimento ai giorni festivi)

Rilevato infine che l'attuale appalto di alcuni servizi non sia più prorogabile e necessiti di una nuova gara da indire al più presto con modalità e caratteristiche diverse dall'attuale gestione e che, d'altro canto, il personale comunale assegnato alle biblioteche sia ridotto ormai ai minimi termini visto i tantissimi pensionamenti e la mancanza di assunzioni negli ultimi anni, che non hanno consentito un opportuno turn over

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA ED CONSIGLIO COMUNALE

A prevedere nei propri strumenti di programmazione, il progressivo e sempre crescente incremento delle risorse umane (assunzioni) e finanziarie (nuovo bando di gara) destinate alle Biblioteche, al fine di garantire la sempre crescente necessità di servizi e progetti previsti dal Regolamento per tutte le Biblioteche comunali fiorentine, garantendone la migliore accessibilità e fruizione (anche nei giorni festivi) ai cittadini;

Prevedere l'inserimento nel Piano del fabbisogno di personale dell'Ente, di un numero di personale da destinare ai servizi bibliotecari che consenta la reinternalizzazione del maggior numero di funzioni possibili, ricorrendo alla esternalizzazione limitatamente ad alcuni servizi individuati o a progetti specifici

Favorire le progettualità che vedano il coinvolgimento delle realtà culturali, educative del territorio attraverso i patti di collaborazione (previsti dall'art.12 c.7), al fine di implementare le attività a favore della cittadinanza negli spazi delle Biblioteche

Rivedere i criteri direttivi dei Quartieri (par.9.1) nell'ottica di favorire una maggiore collaborazione ed il coinvolgimento dei Quartieri nella programmazione e progettazione delle attività, nella gestione delle sale utilizzabili dal pubblico, nel promuovere sempre maggiori iniziative a servizio dei cittadini prevedendo la convocazione della Conferenza dei Servizi Bibliotecari di cui all'art. 8, di norma, almeno due volte all'anno per concordare e verificare le politiche da attuare

Deliberazione 2021/C/00029
Consiglio Comunale del 29 giugno 2021

VERBALE FATTO E SOTTOSCRITTO

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
(Annarita Settesoldi)



IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
(Luca Milani)

